

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 154

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI
(CIRA)**

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 5 giugno 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 48/2014 del 23 maggio 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA) S.C.p.A., per l'esercizio 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Relazione del C.d.A	»	73
Bilancio consuntivo	»	131
Relazione del Collegio Sindacale	»	207

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
del **CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI (CIRA S.C.p.A.)**
per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Rinieri Ferone

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Paola Fazio

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 48/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rinieri Ferone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

il patrimonio netto ammonta a 96,1 milioni di euro (82,9 milioni di euro nel 2011);

il conto economico presenta un utile d'esercizio pari a 13,2 milioni di euro, in crescita di circa 4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del valore della produzione maggiore rispetto a quello registrato nei costi di gestione;

i costi della produzione sono assorbiti per l'87,6 per cento (pari a 37,2 milioni di euro) dai costi di funzionamento (servizi e personale);

l'Ente registra cospicue disponibilità finanziarie pari a 66,8 milioni di euro (+ 15,7 per cento rispetto al 2011) composto per 39,9 milioni di euro da titoli di Stato e da una polizza e per 26,9 milioni di euro da depositi bancari;

nella composizione strutturale dei costi di gestione appaiono elevati i valori dell'incidenza del costo per il personale sul costo della produzione (55 per cento) e sul valore della produzione (42 per cento);

in relazione all'affidamento degli incarichi di consulenza suscita ancora perplessità la durata degli incarichi, la scarsa rilevanza degli aspetti specialistici delle materie oggetto di consulenza, in alcuni casi la materia stessa della consulenza e la reiterazione dell'affidamento di alcuni incarichi a medesimi soggetti;

è stata carente la funzione di monitoraggio (totalmente assente dal mese di febbraio del 2013, a parte le analisi e le valutazioni svolte dalla commissione di esperti, con incarico specifico ed esaurito) per cui si torna a richiamare la particolare attenzione del Ministero vigilante affinché sia ripristinata e resa permanente l'attività di monitoraggio sul Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.);

appare necessario che il CIRA integri la rendicontazione con strumenti di misurazione aggiuntivi della performance aziendale e valorizzi quanto più possibile la corretta misurazione del costo figurativo di impiego delle strutture produttive ai fini della valutazione preventiva di convenienza delle commesse esterne;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

ritenuto, altresì, di procedere ad interessare il Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca per le specifiche situazioni evidenziate nelle considerazioni conclusive della relazione;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del CIRA-Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Dispone, altresì, la trasmissione della relazione al Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca.

ESTENSORE
Rinieri Ferone

PRESIDENTE *f.f.*
Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 3 giugno 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CENTRO ITALIANO RICERCHE
AEROSPAZIALI (CIRA S.C.p.A.) PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	16
1.1 La disciplina normativa.....	»	16
1.2 Lo Statuto	»	18
1.3 La Regolamentazione interna.....	»	20
1.4 Il Programma per le Ricerche Aerospaziali	»	20
1.4.1 La Programmazione attuativa - Aspetti critici	»	21
2. Gli organi sociali, il Comitato consultivo scientifico e la Commissione di Monitoraggio	»	24
2.1 Gli organi sociali	»	24
2.2 Il Comitato consultivo scientifico	»	25
2.3 La Commissione di monitoraggio	»	26
3. L'organizzazione e le risorse umane	»	30
3.1 La struttura aziendale	»	30
3.2 L'organizzazione degli uffici	»	30
3.3 Le risorse umane	»	30
3.4 I controlli interni	»	35
3.5 Gli incarichi di consulenza	»	36
4. L'attività istituzionale	»	39
4.1 Le opere del PRO.R.A.	»	39
4.1.1 I grandi mezzi di prova	»	39
4.1.2 I Laboratori di volo	»	41
4.1.3 Lo stato di avanzamento contabile del PRO.R.A.	»	44
4.2 Altri progetti	»	46
4.3 La ricerca, la formazione e la sperimentazione nel PRO.R.A.	»	47
4.4 Il contenzioso	»	50
5. Risorse finanziarie	»	51

6. I Risultati contabili della gestione	<i>Pag.</i>	53
6.1 Il bilancio	»	53
6.2 Il conto economico	»	54
6.3 Lo Stato patrimoniale	»	59
6.3.1 <i>Analisi della gestione del patrimonio mobiliare e finanziario</i>	»	63
6.3.2 <i>Analisi delle partecipazioni</i>	»	66
7. Considerazioni conclusive	»	68

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n.259, sulla gestione finanziaria del Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA) per l'esercizio 2012 nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il CIRA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.2.2007.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2011, approvata con la determinazione n. 40 del 21 maggio 2013, è stata pubblicata in Atti Parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 27.

1 – Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 – La disciplina normativa

Al Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali – CIRA - è stato affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.), secondo quanto disposto prima dalla legge 16 maggio 1989, n. 184 (*“Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali”*) e successivamente dal Regolamento n. 305 del 10 giugno 1998 (*“Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.p.a.)”*).

L'Ente, ubicato a Capua (CE), è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica partecipata per il 47% dall'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e per il 5% dal Consiglio Nazionale Ricerche mentre la restante parte delle azioni è posseduta per il 32% dalle principali industrie aerospaziali italiane e per il 16% dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta.

Il CIRA è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), attraverso anche l'ausilio di una Commissione di Monitoraggio, deputata a verificare la realizzazione del PRO.R.A. e a formulare osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo.

Lo Stato ha assunto a proprio carico l'intero onere sostenuto dal CIRA per la progettazione e realizzazione delle opere. Si tratta di una concessione *ex lege* in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato). La Società concessionaria ha, invece, il comodato gratuito degli stessi.

Inizialmente la copertura finanziaria, relativamente alla quota a carico dello Stato, destinata alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere del PRO.R.A. è stata fissata dal comma 1 dell'art. 4 del Regolamento n. 305/1998 in circa 387 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del fondo di cui all'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, cui si sono aggiunte successivamente ulteriori risorse provenienti da leggi di bilancio e altre leggi speciali.

Con il decreto interministeriale del 24 marzo 2005, n. 674, mediante il quale è stato definito un aggiornamento del PRO.R.A., il piano finanziario complessivo a “vita intera” delle opere da realizzare ha raggiunto 428,7 milioni di euro, IVA esclusa.

Quale concorso dello Stato alle spese complessive, necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere progettate e realizzate nell'ambito del

PRO.R.A., ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, la legge 14 febbraio 1991, n. 46 (*"Contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.)"*) ha previsto un contributo annuale di circa 20 milioni di euro, confermato successivamente dal comma 2 dell'art. 4 del Regolamento 305/1998 ed incrementato dalla legge finanziaria per il 2008 a € 24.158.276. Per effetto delle ripetute manovre di *spending review* l'importo è stato inizialmente ridotto nel 2012 a € 23.426.000 (-731.000 euro), per il 2013 lo stanziamento iniziale si riduce a € 23.258.905 e, sia pure in sede previsionale, anche per il biennio 2014 e 2015 sono attese riduzioni progressive fino alla misura di € 22.756.110.

Sulla destinazione delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 4 del D.M. n. 305/1998 che, secondo la previgente disciplina, qualora non utilizzate dal Circa erano *"ex lege"* destinate ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del PRO.R.A., è intervenuta una modifica normativa (art. 7, comma 5 della legge 24 dicembre 2012, n. 229) secondo la quale, a partire dal 2013, è possibile riassegnare, anche a capitoli diversi da quello relativo al contributo alla gestione del PRO.R.A. eventuali entrate derivanti da somme non utilizzate a valere sul contributo in questione.

In termini economici, lo Stato italiano ha investito ad oggi nel PRO.R.A. circa un miliardo di euro in infrastrutture e investimenti per la ricerca.

Si rammenta che dal 2011 l'Ente non è più ricompreso nell'elenco dei soggetti che concorrono al consolidato economico della pubblica amministrazione. Sul punto si rinvia alle considerazioni svolte nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2011.

Nel corso del 2012 e del 2013 sono intervenute alcune disposizioni legislative che hanno interessato le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche.

In particolare, la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, prevede specifici adempimenti ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa (commi 15-34 dell'art. 1) cui sono tenute le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche *"limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dall'Unione Europea"*; il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* contiene norme applicabili anche al Circa.

Inoltre, si segnala il decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 contenente *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito nella legge 30 ottobre 2013 n. 125, il quale all’art. 2, comma 11, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le società non quotate partecipate direttamente o indirettamente, a qualunque titolo, dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute a comunicare il costo annuo del personale comunque utilizzato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in conformità alle procedure definite dal Ministero dell’economia e delle finanze, d’intesa con il predetto Dipartimento della funzione pubblica.

1.2 – Lo Statuto

Lo Statuto vigente è stato approvato dall’Assemblea del 14 dicembre 2009 e su di esso si è già ampiamente riferito nelle relazioni precedenti.

Nel corso del 2013 il Consiglio di amministrazione ha apportato alcune modifiche allo statuto (sedute del 23 aprile, 22 maggio 2013 e 11 luglio 2013) deliberate dall’Assemblea dei soci (sedute del 22 maggio e dell’11 luglio 2013) delle quali il MIUR ha semplicemente “preso atto”.

Le principali variazioni hanno riguardato l’oggetto sociale, le competenze e le attribuzioni dell’Assemblea, del Presidente, del Direttore generale, del Collegio sindacale e del Comitato Consultivo Scientifico.

L’Ente ha previsto che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo sociale. Ciò in applicazione del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, emanato in attuazione della legge 12 luglio 2011, n. 120, il quale, a decorrere dal 12 febbraio 2013, ha introdotto nuove disposizioni concernenti la parità di genere nell’accesso agli organi di amministrazione e controllo, a composizione collegiale, delle società, costituite in Italia, non quotate in mercati regolamentati e controllate, in via diretta o indiretta, dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165.¹

¹ Il rispetto del c.d. equilibrio di genere deve essere assicurato per tre mandati consecutivi, a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato DPR 251/2012 e, per il primo mandato, è previsto che la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari ad almeno un quinto dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società obbligate. Le disposizioni in questione hanno carattere imperativo e sono assistite da apposite sanzioni (art. 4, comma 5).

Altra modifica statutaria ha previsto l'affidamento della revisione legale dei conti ad apposita società esterna.

Non è stata prevista la figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", ai sensi dell'art. 154 bis del TUIF introdotto dalla legge 29 dicembre 2006, n. 303, c.d. "Decreto Pinza", la cui istituzione però sembrerebbe opportuna tenuto conto delle finalità attribuite a tale figura e considerate le dimensioni del CIRA.

1.3 – La Regolamentazione interna

Nella precedente relazione si è riferito in merito all'adozione, nell'ultimo triennio, di tre regolamenti interni (*Regolamento sulle procedure di assunzione del personale, anche dirigenziale; Regolamento sull'affidamento degli incarichi esterni; Regolamento generale degli approvvigionamenti*) e, pertanto, ad essa si rinvia.

Dette informazioni vanno aggiornate riferendo che per quel che riguarda il *Regolamento sulle procedure di assunzione del personale, anche dirigenziale*² nella seduta dell'11 luglio 2013 il Consiglio di amministrazione ha approvato alcune modifiche in relazione all'introduzione nello stesso della disciplina delle assunzioni obbligatorie *ex lege* 12 marzo 1999 n. 68 e la previsione del ricorso al lavoro in somministrazione. Sono state, inoltre, recepite alcune osservazioni formulate in precedenza dal magistrato delegato al controllo, in relazione al difetto di parametri oggettivi in grado di consentire un controllo del corretto esercizio della discrezionalità esercitata in tutte le fasi del procedimento preordinato alle assunzioni.

1.4 – Il Programma per le Ricerche Aerospaziali

Il PRO.R.A., ai sensi del comma 1 dell'art. 1 del Regolamento n. 305/1998, ha come finalità:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

La pratica attuazione del programma nazionale di ricerca è declinata in atti di programmazione triennali e di piani annuali di aggiornamento. Il programma nazionale è suscettibile di aggiornamenti derivanti dai risultati delle ricerche, dai mutamenti del mercato e dagli scenari politico-industriali.

Gli aggiornamenti del PRO.R.A. sono disposti con decreto del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze anche sulla base di osservazioni e proposte della Commissione di Monitoraggio. Lo strumento mediante il quale è definita la proposta di aggiornamento è il, già ricordato, programma di attività triennale, approvato annualmente

² Approvato nel Consiglio di amministrazione dell'8 novembre 2010

dall'Assemblea dei soci e trasmesso al MIUR e alla Commissione di Monitoraggio entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza.³

Il monitoraggio del PRO.R.A. e la formulazione di osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo sono affidati, come già evidenziato in precedenza, ad un'apposita Commissione, istituita con decreto dal Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di cui si tratterà nel prosieguo della relazione.

Il PRO.R.A. ha avuto due significativi aggiornamenti: il primo nel 2000 con il decreto interministeriale del 3 agosto, adottato in occasione dell'approvazione del Piano triennale 2000–2002. Tale aggiornamento prevedeva l'integrazione di nuovi progetti, riconducibili alle due linee programmatiche Aeronautica e Spazio introducendo, accanto allo sviluppo dei progetti relativi ai grandi mezzi di prova, laboratori e impianti generali e infrastrutture inerenti il "vecchio PRO.R.A.", la realizzazione delle piattaforme volanti UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) e USV (*Unmanned Space Vehicle*).

Il successivo aggiornamento è stato disposto nel 2005 con il decreto interministeriale n. 674 del 24 marzo il quale ha definito il Piano Triennale 2004–2006, tuttora vigente. Il decreto di approvazione, pur riferendosi alla proposta di aggiornamento PRO.R.A. cosiddetta globale, che rappresentava una delle due configurazioni del piano, ha autorizzato solo lo svolgimento delle attività coperte con le risorse disponibili e cioè solo quelle concernenti l'avvio delle nuove iniziative riguardanti il completamento delle fasi dei progetti UAV e USV, finalizzate alla individuazione delle tecnologie abilitanti per la realizzazione dei dimostratori.

Il mancato aggiornamento del PRO.R.A. appare non conforme ai principi di corretta programmazione come peraltro già rilevato dalla Corte in altra sede istituzionale (Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato nell' "Indagine sulla gestione del contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche PRO.R.A.")

1.4.1. La programmazione attuativa - Aspetti critici.

I programmi annuali e triennali, in coerenza con il PRO.R.A., definiscono le attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale e la realizzazione e gestione di opere

³ Art. 6 allegato 2 del decreto interministeriale 3 agosto 2000 che ha definito le procedure di scambio di informazioni tra il Cira e il Ministero vigilante.

ed impianti funzionali alle predette attività⁴. Lo scopo di ogni piano è aggiornare gli elementi di programmazione di breve e medio termine sia dal punto di vista tecnico che economico. Pertanto ogni piano incorpora in sé gli obiettivi fissati nei piani precedenti e li aggiorna anno per anno.

L'attuale piano di attuazione del PRO.R.A., su cui si è poc'anzi riferito, è tuttora in linea con il D.I. n. 674/2005, anche se sono intervenute talune riprogrammazioni temporali nel corso degli anni riportate nei piani triennali e annuali presentati dal 2005 ad oggi.

In particolare, dal 2005 il CIRA ha adottato fino al 2008 solo piani annuali, consistenti in sviluppi operativi, con elementi di maggiore dettaglio, del Piano Triennale 2004–2006.⁵

Con il piano 2009-2011⁶ la Società ha ripreso la programmazione triennale cui hanno fatto seguito i piani 2011-2013⁷, 2012-2014⁸, 2013-2015⁹, 2014-2016¹⁰.

Il piano annuale 2012 è contenuto nel programma pluriennale per il triennio 2012-2014.

I suddetti piani sono sottoposti al parere preventivo del Comitato Consultivo Scientifico e alle verifiche di competenza della Commissione di Monitoraggio.¹¹

Per le verifiche e le iniziative di competenza del MIUR e della Commissione di Monitoraggio, con il decreto interministeriale di aggiornamento del PRO.R.A. del 3 agosto 2000, sono state stabilite le procedure di scambio informazioni tra MIUR, Commissione di Monitoraggio e CIRA. Detto provvedimento contempla un'articolata serie di adempimenti che dovrebbe consentire di seguire ogni evoluzione del PRO.R.A. e di valutare la coerenza tra programmazione ed obiettivi del PRO.R.A., sia sotto il profilo delle finalità statutarie, sia per tutti gli aspetti della gestione delle risorse ex art. 4, commi 1 e 2.

Tornando alle verifiche va detto che il suddetto meccanismo procedimentale, a partire dal 2013, ha trovato e continua a trovare ostacoli (bloccando il pagamento di alcuni S.A.L.) in quanto a seguito della scadenza della Commissione di monitoraggio (2

⁴ Art. 6 allegato 2 del decreto interministeriale 3 agosto 2000.

⁵ Art. 6 allegato 2 del decreto interministeriale 3 agosto 2000 che ha definito le procedure di scambio di informazioni tra il Cira e il ministero vigilante. Come per i piani triennali anche i piani annuali sono approvati dall'Assemblea dei soci e trasmessi al MIUR e alla Commissione di Monitoraggio entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche di rispettiva competenza.

⁶ Approvato dall'Assemblea dei soci del 14/12/2009

⁷ Approvato dall'Assemblea dei soci del 7/12/2010

⁸ Approvato dall'Assemblea dei soci del 16/12/2011

⁹ Approvato dall'Assemblea dei soci del 26/11/2012

¹⁰ Approvato dall'Assemblea dei soci del 17/12/2013

¹¹ Art. 6 allegato 2 del decreto interministeriale 3 agosto 2000

febbraio 2013) il ministero vigilante non ha potuto procedere alla nomina di una nuova Commissione per i motivi che saranno esposti nel paragrafo 2.3..

Tuttavia dell'attività di monitoraggio, di cui si tratterà nel prosieguo della relazione, è avvertita ampiamente la necessità come si evince sia dalla relazione degli esperti, sia dalla relazione n. 18/2013/G citate in premessa.

Le linee strategiche elaborate dal CIRA in una prospettiva di "rifocalizzazione" delle attività si compendiano nei seguenti obiettivi:

- la messa a punto e il consolidamento della nuova linea di ricavo denominata "Technology Deployment" volta a capitalizzare il patrimonio tecnologico e di competenze acquisite dal CIRA nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi in maniera integrata con le imprese (*joint-venture, spin-off*, tutela e sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale per la brevettazione, studi di ingegneria su potenziali prodotti (avionica, leghe Al-Sc));
- l'ulteriore incremento dei ricavi da servizi di ingegneria e sperimentazione, con azione di promozione e di potenziamento degli impianti;
- il consolidamento delle misure adottate per il contenimento dei costi di gestione ed attivazione di nuove iniziative.

Sul punto della programmazione e della possibilità di poter "leggere" le sue linee di sviluppo, anche per l'esercizio 2012 restano quegli aspetti di criticità già evidenziati nella relazione sull'esercizio 2011.¹² Anche qui deve ribadirsi che la mancanza di risultanze documentali sulla funzione di monitoraggio della realizzazione del PRO.R.A. affidata alla detta apposita Commissione istituita dal MIUR ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 305/1998, non consente di poter valutare la congruenza dell'attività del CIRA, in termini quantitativi e qualitativi, alle finalità pubbliche affidategli quale soggetto attuatore del programma stesso.

In sostanza, come già avvertito nella più volte richiamata relazione sull'esercizio 2011, rimane molto carente la concreta informazione sull'attività del CIRA in funzione della sua primaria missione istituzionale che è quella di condurre una ricerca a supporto degli sviluppi tecnologici dell'industria nazionale aerospaziale, che dovrebbe ispirare un continuo adeguamento ed aggiornamento del PRO.R.A., ciò che conferma il già denunciato disallineamento tra politiche di sviluppo industriale del CIRA e politiche di sviluppo della ricerca nel settore dell'aerospazio.

¹² Cfr. Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIRA per l'esercizio 2011 cit., par. 1.4.1, pag 10

2 – Gli Organi sociali, il Comitato Consultivo scientifico e la Commissione di Monitoraggio

2.1 Gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi del CIRA. In questa sede ci si limita, pertanto, a far cenno alle vicende significative che hanno riguardato gli organi di amministrazione e a riferire sugli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Assemblea dei soci

Nel 2012 l'Assemblea si è riunita quattro volte in seduta ordinaria per il rinnovo degli organi societari, l'approvazione del bilancio 2011 e del piano triennale 2013-2015.

Presidente del Consiglio di amministrazione

L'ultimo Presidente in carica¹³ si è dimesso con lettera del 18 marzo 2014 e nell'Assemblea ordinaria dei soci del 16 aprile u.s. l'incarico è stato assegnato fino a nuova nomina ad un componente del Consiglio di amministrazione.

Il compenso annuo lordo nel 2012 è ammontato a € 90.000.¹⁴

Il Consiglio di amministrazione

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato rinnovato nell'Assemblea dei soci del 26 novembre 2012. Il componente la cui designazione è di competenza dalla regione Campania è stato nominato in data 28 dicembre 2012 e il relativo mandato è stato ratificato prima nella seduta del Cda del 15 febbraio 2013 e poi approvato dall'Assemblea dei soci del 22 maggio 2013.¹⁵

¹³ Nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2012. Sulle vicende connesse al conferimento di tale mandato si fa espresso rinvio a quanto già esposto nell'ultima relazione di questa Corte.

¹⁴ L'importo è comprensivo della riduzione del 10% disposta dal comma 6 art. 6 del d.l. n. 78/2010.

¹⁵ Il precedente Consiglio di amministrazione era stato nominato con le Assemblee Ordinarie del 27 maggio 2009 e del 3 settembre 2009.

Come già evidenziato in precedenza, l'Assemblea dei Soci del 16 aprile u.s. ha attribuito ad un membro le funzioni del Presidente dimissionario in attesa di una nuova nomina. Va, inoltre, evidenziato che, con lettera del 20 marzo 2014, si è dimesso il componente designato dal CNR.

Il compenso annuo lordo nel 2012 per ciascun componente ammonta a € 27.000.¹⁶

Il Consiglio, nel 2012, si è riunito 11 volte (7 volte nel 2010 e 9 nel 2011).

Il Collegio sindacale

Nel corso del 2012 il Collegio sindacale è stato rinnovato. In particolare, con determinazione dell'Assemblea ordinaria del 7 giugno 2012 è stato rinnovato l'incarico a due componenti del precedente Collegio, mentre il Presidente è stato nominato dal MEF con lettera del 26 luglio 2012.¹⁷

Nel 2012 il compenso del Presidente è stato di € 45.000 lordi, quello degli altri due membri di € 30.000 lordi ciascuno, oltre a oneri e accessori secondo il tariffario di categoria.

Nel corso del 2012 il Collegio si è riunito 23 volte.

- Costi per gli organi

La tabella che segue espone il costo sostenuto per gli amministratori e i membri del collegio sindacale comprensivi dei rimborsi spese nel 2011 e 2012¹⁸.

Tab. n. 1 – Costi per gli organi

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012
Amministratori (compreso il Presidente)	200.964	197.917	-1,5
Sindaci	162.478	149.783	-7,8
Totale	363.442	347.700	-4,3

2.2 - Il Comitato Consultivo scientifico

L'art. 15 dello Statuto prevede l'istituzione di un Comitato Consultivo scientifico che fornisce al Consiglio di amministrazione supporto di consulenza scientifica,

¹⁶ L'importo è comprensivo della riduzione del 10% disposta dal comma 6 art. 6 del d.l. n. 78/2010.

¹⁷ Il precedente Collegio era stato nominato con l'Assemblea Ordinaria del 3 settembre 2009.

¹⁸ Dal 2009 non sono più corrisposti i gettoni di presenza (delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2009).

comprese le esigenze di formazione, esprimendo parere sui programmi di attività annuali e pluriennali e su ogni altro argomento richiesto dal Cda.

Come ricordato già nella precedente relazione, dal 2009 la composizione di questo Comitato è aumentata da sette a undici membri. La scelta è stata determinata dalla necessità di dare rappresentanza a più soggetti del mondo imprenditoriale e scientifico operanti nel settore aerospaziale. La durata della carica è triennale.

L'attuale Comitato Consultivo Scientifico è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2013.

Nel 2012 ad ogni componente è stato corrisposto un compenso di € 1.610 annui lordi.

Nel 2012 la spesa complessiva sostenuta per i componenti di tale Comitato ammonta a € 19.052 (€ 18.521 nel 2011).

Nel corso del 2012 il Comitato si è riunito collegialmente solo 2 volte (nel 2011 2 volte, nel 2010 3 volte); i membri hanno, inoltre, partecipato per ciascun progetto a 17 review attraverso i delegati.

In particolare, nelle predette sedute collegiali è stato espresso parere favorevole sui risultati finali degli studi di fattibilità di due nuove infrastrutture di ricerca; è stato proposto l'avviamento di due ulteriori studi di fattibilità per nuovi progetti, nonché è stato espresso il parere sulla bozza del Piano triennale 2013-2015.

2.3 – La Commissione di Monitoraggio

Come già cennato, il Regolamento n. 305/98 ha affidato poteri di vigilanza al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, prevedendo l'ausilio di una Commissione (art. 2, comma 2), con mandato triennale, deputata a monitorare la realizzazione del PRO.R.A. e a formulare osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo, i cui costi di funzionamento gravano sul contributo per le spese di gestione del CIRA.¹⁹

La composizione, descritta nella relazione sull'esercizio 2011, tende ad assicurare la rappresentanza dei diversi interessi in gioco: aziende private di settore e

¹⁹ Tale Commissione sostituisce, assorbendone le funzioni, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito presso il MIUR, deputato alla valutazione ed alla verifica dei piani e dei programmi ed alla validità dei risultati conseguiti, e la Commissione Finanziaria (COFI), istituita presso il MEF-Ragioneria Generale dello Stato, deputata controllo dei rapporti finanziari conseguenti all'affidamento dei compiti al CIRA; organi rispettivamente previsti dagli articoli 7 e 8 della Legge 184/89, abrogata dal DM 305/98.

Ministeri coinvolti più un nucleo di esperti in discipline aerospaziali, nell'ambito del quale individuare il Presidente della Commissione.

L'allegato 2 al decreto interministeriale di aggiornamento del PRO.R.A. del 3 agosto 2000 definisce, come già ricordato, le disposizioni che regolano i rapporti CIRA/MIUR e, quindi, anche le competenze della Commissione che si pone, in questi rapporti, quale organo di consulenza del Ministro ed ausiliario nella funzione di vigilanza. In particolare, come meglio verrà esposto nel prosieguo, essa è tenuta alla:

- verifica del programma annuale e triennale (art. 6);
- verifica del fabbisogno finanziario del CIRA per le diverse tipologie di contribuzione di cui all'art. 4 del decreto n. 305/98, in coerenza con il piano annuale (art. 7);
- rilascio nulla osta ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'art. 4, comma 1 del decreto n. 305/98 attraverso l'esame dello Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e della relazione tecnico-scientifica sull'attività svolta nel periodo di riferimento (art. 8)²⁰;
- rilascio nulla osta ai fini dell'erogazione del contributo di gestione di cui all'art. 4, comma 2 del decreto n. 305/98 attraverso l'esame della relazione illustrativa sulle attività e sul fabbisogno finanziario necessario alle gestioni delle opere progettate e realizzate nell'ambito del PRO.R.A..

L'ultima Commissione in carica, nominata con decreto MIUR n. 16 del 12 febbraio 2010, ha terminato il mandato il 2 febbraio 2013.²¹

Con riguardo alla nomina di tale Commissione, nel corso dell'indagine effettuata dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato è emersa l'anomalia²² che tale organismo ha operato a far data dal 2 agosto 2010 in assenza di un D.P.C.M. previsto dal D.P.R. 14 maggio 2007 n. 97²³, il quale nel provvedere al riordino degli organismi collegiali afferenti al dicastero del MIUR, tra i quali la Commissione in questione, ne aveva disposto una durata triennale dall'entrata

²⁰Con cadenza semestrale (entro il 31 agosto per il periodo gennaio-giugno ed entro il 28 febbraio per il periodo luglio-dicembre) il Cira trasmette alla Commissione i S.A.L. e la relazione tecnico-scientifica sulle attività svolte nel periodo di riferimento per ottenere il nulla osta ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 4, comma 1 del d.m. 305/98.

²¹ La spesa complessiva per il funzionamento della Commissione ammonta per l'anno 2012 a € 2.646 (nel 2009 € 56.095, € 21.282 nel 2010, € 1.830 nel 2011).

²² Corte dei conti-Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 18/2013/G cit. pag. 22.

²³ "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Università e della ricerca, a norma dell'art. 29 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito dalla legge 23 agosto 2006 n. 248." pubblicato nella Gazz. Uff. 18 luglio 2007, n. 165.

in vigore del regolamento stesso (2 agosto 2007) ed una proroga, per una sola volta, mediante un D.P.C.M., provvedimento che di fatto non è mai stato adottato. Dopo la scadenza del termine triennale (2 agosto 2010) la Commissione ha continuato a svolgere l'attività per altri due anni (fino al 2 agosto 2012) grazie ad una *prorogatio* disposta dall'art. 68, comma 2, del d.l. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 e fino al termine del mandato (2 febbraio 2013) in assenza di un rituale provvedimento.

In luogo della cessata Commissione il MIUR, come soluzione temporanea, ha fatto ricorso nel 2013 alla nomina di tre esperti esterni²⁴ in materie afferenti il settore aerospaziale affinché riferissero sull'attuazione del PRO.R.A. e del programma HYPROB, valutandone gli aspetti tecnico-scientifici e programmatici in relazione alle previsioni dei piani di attuazione annuali e pluriennali, al fabbisogno finanziario richiesto, agli stati di avanzamento ed al bilancio 2012.

Poiché la soluzione adottata ha carattere temporaneo, è indubbia l'esigenza che l'amministrazione provveda sollecitamente a tale adempimento, a tutt'oggi non intervenuto.

Nel 2012 la Commissione si è riunita 3 volte per la verifica tecnica e amministrativa relativa all'avanzamento dei progetti USV e HYPROB e per l'esame del fabbisogno richiesto dal CIRA ai fini dell'erogazione del I e II anticipo del contributo di gestione 2012 e del saldo 2011.

Nella relazione sull'esercizio 2011 si richiamava l'attenzione del Ministero vigilante sulla necessità che fosse adeguatamente e fattivamente ampliata la possibilità di svolgimento della funzione di monitoraggio da parte della Commissione, tenuto conto del suo ruolo funzionale al decisore istituzionale titolare delle politiche pubbliche della ricerca scientifica per gli aspetti di competenza.

In quella sede si ricordava come proprio il nuovo organismo insediato ad aprile 2010, già in occasione dell'esame della prima richiesta di autorizzazione da parte CIRA dell'erogazione della prima parte del contributo di gestione per il 2010, aveva manifestato la necessità di essere messo in grado di operare un'appropriata valutazione dei profili afferenti la congruità dei costi sostenuti rispetto alle attività statutarie, nonché dei risultati conseguiti, ciò che sarebbe stato possibile solo alla luce di informazioni più dettagliate sulle attività ed i progetti realizzati e da realizzare e di parametri ed indicatori di qualità (verbale del 27 aprile 2010) idonei a consentire alla

²⁴ L'incarico è stato affidato con decreto direttoriale del 4 settembre 2013 per la durata di due mesi circa e il parere è stato reso in data 19 novembre 2013.

Commissione di "adempiere pienamente ai suoi compiti istituzionali" (verbale della seduta della Commissione del 18 maggio 2010). Nella relazione si evidenziava anche che nonostante il nuovo "format" più dettagliato per la redazione del piano triennale 2011-2013 e per gli stati di avanzamento degli investimenti, il monitoraggio del PRO.R.A. era inadeguato per la scarsa informazione sulle molteplici attività svolte dal CIRA (verbale della Commissione del 9 giugno 2011) per cui era stata sollecitata, dalla stessa Commissione una verifica dell'efficacia del metodo di monitoraggio avviato in grado di rendere concreta la verifica degli stati di avanzamento dei 13 programmi strategici di ricerca e delle altre attività del CIRA. Tuttavia le iniziative assunte, consistenti, sostanzialmente, in una verifica, a campione, (due soli programmi strategici) di natura documentale e per i profili contabili delle spese relative a poche commesse erano state ritenute assolutamente insufficienti a consentire una valutazione di coerenza ai programmi e rispondenza agli scopi della missione.

A tale proposito vale, infine, richiamare le considerazioni contenute nella medesima relazione: *"..Peraltro, lo stesso organo collegiale ha dato atto che un aspetto da approfondire è quello relativo alla quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali o su siti specializzati nonché ai brevetti depositati nel corso degli ultimi anni, possibilmente con specifico riferimento ai principali programmi in corso."*

Tali criticità nel 2012 non sembrano superate: le relazioni semestrali, pur dando conto dello stato di realizzazione dei programmi strategici, ognuno dei quali è articolato in un certo numero di obiettivi realizzativi (OR), a loro volta suddivisi in ulteriori articolazioni progettuali (*milestone*) e per ciascuno dei quali sono date indicazioni essenziali sulla cronologia degli sviluppi ed altre notizie, vanno oltre la mera descrizione delle attività, lasciando carente la conoscibilità dei risultati della ricerca e la coerenza dei risultati con la missione istituzionale ossia i concreti risvolti nella direzione del sostegno allo sviluppo dell'industria aerospaziale. Di ciò la stessa commissione di esperti coglie la necessità nell'affermare che *"il MIUR effettui, eventualmente anche servendosi di personale dedicato, periodiche attività di review e analisi tecnico-scientifica dell'avanzamento dei programmi e dello stato delle infrastrutture, anche utilizzando la metodologia di "peer review" adottata dalla comunità scientifica internazionale"*.

3 – L'organizzazione e le risorse umane

3.1 - La struttura aziendale

La Società è ubicata presso l'unica sede di Capua (CE). Il compendio demaniale si sviluppa su di una superficie complessiva di oltre 160 ettari ed ospita numerosi corpi di fabbrica aventi diverse dimensioni, tipologia costruttiva, dotazione impiantistica e destinazione.

Gli immobili in oggetto sono stati formalmente assunti nella consistenza del patrimonio dello Stato (MIUR) con verbale di consegna del 22.12.2011²⁵ dell'Agenzia del demanio²⁶; il valore di inventario è pari ad € 260.000.000.

3.2 - Organizzazione degli uffici

Nel 2011 è entrata in vigore una riorganizzazione aziendale che ha previsto, oltre alle aree "amministrazione e finanza", "acquisti" e "risorse umane", tre nuove aree relative all'attività di produzione tecnico-scientifica (propulsione, sistemi e velivoli); contestualmente si è concentrato nell'unità organizzativa "impianti e servizi tecnici" la conduzione e la manutenzione degli impianti del CIRA.²⁷

3.3 - Le risorse umane

- Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione con contratto triennale rinnovabile. L'attuale direttore è stato riconfermato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 giugno 2012 ed il compenso corrisposto nell'esercizio in esame è stato di € 161.679 annui lordi (in precedenza era stato nominato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2009 con un compenso annuale lordo di € 120.000).

²⁵ Prot. n. 2011/16931/FCAM/SPA

²⁶ L'art. 6 del d.p.r. 13 luglio 1998, n. 367 stabilisce che la consegna dei fabbricati o dei terreni statali ad altre amm.ni viene effettuata dall'Ufficio del territorio (oggi Agenzia del demanio ai sensi del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300).

²⁷ Disposizione generale n. 33 del 22 dicembre 2010.

- **Personale**

Al personale dirigenziale è applicato il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Al personale non dirigenziale di ruolo è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti. L'accordo di rinnovo del relativo contratto per il triennio 2010-2012, sottoscritto il 15 ottobre 2009, ha stabilito un incremento medio di € 110 in tre tranches (gennaio 2010, gennaio 2011, gennaio 2012).

A partire dal 2009, il Cira ha introdotto un sistema premiale e di incentivazione basato sulla definizione e successiva valutazione di obiettivi di struttura validi sia per il personale dirigenziale sia per il personale di ruolo.

Il 25 luglio 2012 è stato sottoscritto il nuovo accordo sindacale di secondo livello per l'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione del Premio di Risultato.

L'ammontare complessivo del premio corrisposto al personale del Cira per il 2012 è stato di € 2.006.518.

Lascia perplessi il fatto che anche nel 2012 il Cira ha posto in distacco due unità di personale in altra amministrazione (uno in meno rispetto al 2011): una presso il Commissariato di Governo (addetta al riscontro contabile di una procedura di liquidazione), una presso l'assessorato ai trasporti della regione Campania (addetta agli affari legali nella segreteria dell'assessore). Tale scelta è stata oggetto di specifiche osservazioni nella precedente relazione alle quali si fa espresso rinvio e che si rinnovano in questa sede.

La tabella che segue espone per qualifica la consistenza del personale a tempo indeterminato del CIRA nel 2011 e 2012.²⁸

Tab. n. 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

Qualifica	31/12/2011	composizione %	31/12/2012	composizione %
Dirigenti	14	4,3	12	3,4
Quadri	85	26,2	82	23,6
Impiegati	214	65,8	236	67,8
Operai	12	3,7	11	3,2
Aspettative e distacchi	6	1,8	7	2,0
Totale	325	100,0	348	100,0

²⁸ Per completezza di trattazione va ricordato che nel periodo precedente la consistenza del personale era così costituita: 2004 (302), 2005 (321), 2006 (343), 2007 (342), 2008 (336), 2009 (324), 2010 (319).

La tabella che segue riporta il personale di ruolo ripartito per aree funzionali.

Tab. n. 3 – Ripartizione del personale a t. i. per aree funzionali

Aree funzionali	31/12/2011	composizione %	31/12/2012	composizione %
Amministrativa	76	23,4	76	21,8
Tecnologica	38	11,7	35	10,1
Ricerca e sperimentazione	205	63,1	230	66,1
Aspettative e distacchi	6	1,8	7	2,0
Totale	325	100,0	348	100,0

Alla data del 31 dicembre 2012 il personale complessivamente in servizio presso il CIRA è di 348 unità con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 23 unità: il saldo deriva dalla fuoriuscita di 5 risorse e dall'assunzione di 28 unità (si è trattato della trasformazione a tempo indeterminato di contratti a progetto stipulati con ricercatori).

Sul totale di 348 dipendenti, i dirigenti rappresentano il 3,4% dell'organico (4,3% nel 2011); per quanto attiene le altre qualifiche si evidenzia che gli impiegati coprono quasi il 68% del totale della consistenza del personale seguita dai quadri aziendali (24%).

Nella ripartizione del personale va annotato che, sotto il profilo funzionale, il 66% è formato da ricercatori e addetti ai mezzi di prova, mentre il 10% è applicato ai servizi tecnici ed il 22% ai servizi di staff.

La tabella che segue riporta la programmazione delle risorse umane nel quadriennio 2013-2016.

Tab. n. 4 - Programmazione delle risorse umane

Aree funzionali	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Amministrativa	79	80	80	80
Tecnologica	36	36	36	36
Ricerca e sperimentazione	349	269	289	309
Aspettative e distacchi	7	7	7	7
Totale	371	392	412	432

*Dati desunti dal programma pluriennale adottato nell'Assemblea dei soci del 16 dicembre 2013

L'incremento progressivo delle risorse umane, iniziato nel 2011 (in coincidenza con la fuoriuscita dall'elenco Istat di cui all'art.2, comma 3 legge 196/2009) e previsto nei prossimi anni (dal 2010 al 2016 +35% pari a +113 unità), aggraverà, ove realizzato, pesantemente, il livello di rigidità del bilancio e a monte di tutto anche della stessa capacità della società di perseguire un congruo livello di economicità. Infatti, non deve essere trascurato di considerare che il programma di ricerca, di per sé

costituisce un fatto dinamico nella composizione e nella gestione dei suoi fattori; ciò impone che le risorse, soprattutto quelle di personale, impiegate nello svolgimento dell'intero programma, ma anche dei singoli programmi di ricerca, finanziati in gran parte dal bilancio pubblico, devono essere, permanentemente, modulate e rimodulate rispetto alle esigenze dei compiti e degli obiettivi della ricerca. In pratica, l'attività di ricerca riconducibile sia al PRO.R.A. (da tempo, come già ricordato, non più aggiornato) che agli altri progetti di ricerca e l'impiego di risorse di personale devono continuamente coordinarsi e bilanciarsi. Se, invece, una di queste due grandezze diventa indipendente oppure viene parametrata in funzione di esigenze presenti in uno specifico momento di maggiore intensità degli obiettivi di programma, che non possono valere anche per il futuro, ciò crea una condizione di squilibrio. In tale ottica andrebbero molto ben meditate le iniziative di trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a progetto di cui di cui si dirà di qui a poco.

- **Costo per il personale dipendente**

La tabella che segue illustra l'andamento del costo per il personale, comprensivo del compenso al direttore generale, il costo medio unitario del personale, l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione e sui costi della produzione per gli esercizi 2011 e 2012.

Tab. n. 5 - Costo per il personale dipendente

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012
Salari e stipendi	15.429.459	16.362.040	6,0
Oneri sociali	4.997.348	5.230.807	4,7
TFR	1.167.077	1.254.809	7,5
Altri costi	412.488	494.531	19,9
Totale*	22.006.373	23.342.187	6,1
Unità di personale	325	348	
Costo medio unitario	67.711,9	67.075,3	
Incidenza costo totale personale sul totale dei costi della produzione	57,4	55,0	
Incidenza costo personale sul valore della produzione	46,1	41,9	

* il costo complessivo del personale è superiore al costo del personale riportato nel conto economico in quanto vi ricomprende i costi sostenuti per la mensa e per le visite medico-legali di controllo che nel conto economico sono allocati nella voce "servizi diversi".

Come rilevato nella precedente relazione il costo per il personale è in continuo aumento: nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, il costo delle retribuzioni presenta una crescita del 6,1% attestandosi a 23,3 milioni di euro. Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori: assunzione di personale (28 unità); applicazione del rinnovo contrattuale del CCNL del personale non dirigenziale intervenuto nel 2010; automatismo contrattuale degli aumenti di anzianità (scatti); progressioni di carriera intervenute nel corso del 2011 per 99 unità compreso il direttore generale.

Nell'esercizio in esame si registra un decremento dello 0,9% del costo medio unitario del personale (da € 67.712 nel 2011 a € 67.075); i valori dell'incidenza del costo del personale sul costo della produzione si attestano al 55% e quelli dell'incidenza sul valore della produzione al 41,9%.

- **Contratti a progetto**

Il prospetto che segue espone il numero dei contratti a progetto attivi o stipulati nel corso del 2012, la durata, il costo complessivo e quello relativo al 2012 e l'eventuale previsione o attuazione della stabilizzazione.

Tab. n. 6 – Contratti a progetto già attivi o stipulati nel corso del 2012

Numero contratti	Data stipula contratto	Durata in mesi	Costo complessivo a vita intera (in euro)	Costo 2012 (in euro)	Anno stabilizzazione prevista
2	Apr-10	44	157.558	48.577	Non previste
3	Apr-10	29	254.833	95.376	2012
12	Ott-11	12	426.128	349.418	2012
1	Ott-11	12	35.511	27.120	Non effettuata
6	Nov-11	12	183.511	165.872	2012
2	Nov-11	11	47.392	47.392	Non effettuate
4	Dic-11	12	142.176	139.676	2013
1	Dic-11	12	-	-	Dimissionario
1	Feb-12	12	23.696	16.413	Non prevista
2	Mar-12	12	71.088	59.240	2013
1	Mag-12	12	59.240	39.493	Non prevista
1	Mag-12	8	22.511	22.511	Non prevista
3	Dic-12	10	88.860	7.500	Non previste
TOT. 39		573	1.512.504	1.018.589	

Nel corso del 2012 risultano attivi 39 contratti di lavoro a progetto destinati integralmente all'attività di ricerca. Il costo sostenuto per tali contratti nel 2012 ammonta a € 1.018.589 (di cui € 145.158 per i nuovi contratti stipulati sempre nel 2012).

3.4 - I controlli interni

La Società, come già riferito nelle precedenti relazioni, è dotata delle seguenti specifiche strutture preordinate alla funzione di controllo interno:

a) Pianificazione e controllo di gestione

L'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione garantisce gli strumenti ed il supporto per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza. Nel 2012 le attività svolte hanno riguardato principalmente la rilevazione periodica dell'avanzamento del budget nel rispetto dei vincoli definiti nel Piano Triennale, il controllo di avanzamento delle attività del PRORA; la definizione e la gestione degli obiettivi di struttura, la redazione dei documenti di stato di avanzamento lavori (SAL).

b) Organismo di vigilanza (OdV)

In adesione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, il CIRA si è dotato nel 2010 del Modello di organizzazione, gestione e controllo, del Codice etico aziendale e del relativo Organismo di vigilanza.²⁹ Tale Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo adottato dal Cira assicurando anche la relativa attività informativa e formativa all'interno della Società.

Il funzionamento dell'Organismo è disciplinato da un regolamento interno attualmente in corso di revisione. L'OdV è composto da tre membri. Nello svolgimento delle proprie attività si avvale anche della struttura dell'Internal auditing il cui responsabile è anche componente.

L'Organismo attualmente in carica è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2012 ed è formato da due membri esterni (tra i quali il Presidente) a ciascuno dei quali è riconosciuto un compenso annuo lordo di € 30.000 e da uno interno che svolge l'incarico a titolo gratuito.³⁰ Gli incarichi sono stati conferiti in data 13 gennaio 2013. A tale proposito, va segnalato come sia stato contestualmente affidato ad uno dei due componenti un incarico di consulenza per la durata di un anno "per il coordinamento tecnico di un team di specialisti finalizzato

²⁹ Delibera del Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2010

³⁰ Il precedente ODV era composto da tre membri: il Presidente, membro esterno, con un compenso di € 30.000 annui lordi mentre gli altri due componenti erano dipendenti del Cira a tempo indeterminato e non percepivano alcun compenso.

all'implementazione del progetto di revisione dei processi e delle procedure aziendali" per un ammontare complessivo di € 40.000 lordi.³¹

Nel corso del 2012 l'OdV si è riunito cinque volte.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno è stato portato a compimento, tra l'altro, un programma di comunicazione e un'attività di formazione in materia di D.Lgs. 231/2001 per il personale del CIRA.

c) *Internal Audit*

All'interno del CIRA è attivata una struttura di *Internal Audit* che ha il compito di monitorare e valutare l'attività di "Governance" aziendale e l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, anche attraverso attività di consulenza alle altre funzioni aziendali. Inoltre, assicura la pianificazione, l'esecuzione e il reporting delle verifiche ispettive interne, nonché la programmazione periodica degli interventi di auditing relativi al rispetto di leggi, regolamenti e procedure, all'efficienza delle operazioni aziendali, all'affidabilità dell'informazione finanziaria e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Dal 2013, la funzione di *Internal Audit*, composta da quattro unità di personale, incluso il responsabile, è stata posta alle dirette dipendenze del Presidente; in precedenza era affidata alla funzione Qualità, in staff alla Direzione Generale.³²

3.5 – Gli incarichi di consulenza

Il CIRA ricorre all'affidamento a soggetti esterni di incarichi professionali di studio, ricerca e consulenza di lavoro autonomo o parasubordinato.

Nel corso del 2011 il CIRA si è dotato del "Regolamento sull'affidamento di incarichi professionali esterni" approvato nel Consiglio di amministrazione del 07/04/2011.

La tabella che segue riporta l'oggetto, la durata e il costo delle consulenze affidate dal Cira nel 2011 (attive anche nel 2012), nel 2012 e nel 2013.

³¹ Cfr. paragrafo 3.5, tabella n. 7, incarico n. 7

³² Delibera del Cda del 6 settembre 2013

Tab. 7 – Incarichi di consulenza

	Oggetto	Durata	Costo (in euro)
Consulenze affidate nel 2011 e attive nel 2012			
1	Progettazione e realizzazione di: nuovo sito web istituz., nuova newsletter, nuovo video istituz., book fotografico, web TV, brochure istituz.; supporto individuazione materiali e strumenti per la comunicazione aziendale	01/07/2011- 30/06/2012 (1 anno)	45.000
2	Supporto direzionale per l'implementazione/ottimizzazione dei modelli di pianificazione budgeting e controllo gestione implementazione sistema contabilità analitica implementazione/ottimizzazione sistema controllo interno, valutazione/gestione rischi aziendali, valutazione andamento aziendale, individuazione linee operative, implementazione nuovo sistema informativo gestionale aziendale	01/07/2011- 30/06/2012 (1 anno)	70.000
Consulenze affidate nel 2012			
3	Supporto alla Presidenza e alla DG nella gestione dei rapporti istituzionali e nell'organizzazione d'iniziativa ed eventi	02/01/2012 01/01/2013 (1 anno)	50.000
4	Supporto specialistico e coaching alla funzione "Affari Societari e Legali"	23/01/2012 22/01/2013 (1 anno)	24.000
5	Supporto direzionale – Attuazione del processo di "change management" legato alla entrata in servizio del nuovo sistema informativo (limitatamente alle attività di risk assesment e business intelligence)	02/07/2012 31/10/2012 (4 mesi)	17.500
6	Supporto alla valutazione del progetto MISE ai sensi della L. 808/85 – Redazione perizia tecnica da allegare all'istanza di finanziamento 2011	31/03/2012 30/04/2012 (1 mese)	5.500
Consulenze affidate nel 2013			
7	Supporto specialistico nell'ambito della funzione Qualità - Coordinamento tecnico Progetto Revisione -Processi e Procedure	14/01/2013 14/01/2014 (1 anno)	40.000
8	Supporto funzione Affari Societari e Legali; Ricognizione delle norme applicabili alla Società; individuazione e messa a punto di misure ed interventi procedurali atti a garantirne l'effettiva applicazione ed il costante aggiornamento, monitoraggio e controllo	02/04/2013 01/04/2014 (1 anno)	30.000
9	Supporto tecnico area ricerca Propulsione Aerospaziale - Supporto tecnico-scientifico sul progetto "propulsione elettrica"	08/04/2013 07/04/2014 (1 anno)	50.000
10	Avvio di iniziative di valorizzazione del patrimonio CIRA (partnership aziendali, business incubators, ecc.) conformemente ai vincoli gestionali derivanti dal quadro normativo applicabile al CIRA	01/11/2013 30/04/2014 (6 mesi)	15.000
11	Supporto al CDA – Presidenza Organismo di vigilanza (Cda del 19/12/2012)	11/01/2013 10/01/2016 (3 anni)	30.000
12	Supporto al CDA – Componente Organismo di vigilanza (Cda del 19/12/2012)	11/01/2013 10/01/2016 (3 anni)	30.000

I contratti di consulenza stipulati nel 2011 con scadenza nel 2012 sono due per un importo complessivo di € 115.000.

Nel corso del 2012 sono stati affidati quattro nuovi incarichi di consulenza per un costo complessivo di € 97.000; nel corso del 2013 risultano conferite sei consulenze, per un importo totale di € 195.000.

Nella precedente relazione sono emerse alcune criticità che sono state oggetto anche della richiesta di valutazione del ministero vigilante per le conseguenti determinazioni. Nell'esame dei nuovi contratti di consulenza tali criticità solo in parte risultano superate. Suscita ancora perplessità la durata degli incarichi (la maggior parte tra i 6 e i 12 mesi), la scarsa rilevanza degli aspetti specialistici delle materie oggetto di consulenza (esemplificativamente: Supporto funzione Affari Societari e Legali) ed in alcuni casi l'oggetto stesso della consulenza (ad es. Ricognizione delle norme applicabili alla Società; individuazione e messa a punto di misure ed interventi procedurali atti a garantirne l'effettiva applicazione ed il costante aggiornamento, monitoraggio e controllo) e la reiterazione dell'affidamento di taluni di essi a medesimi soggetti (i contratti riportati in tabella n. 2, 5 e 7 sono stati conferiti alla stessa persona e "idem" vale per i contratti n. 4 e 8).

Tali circostanze continuano a far presumere che le esigenze a fondamento degli incarichi non siano né temporanee, né eccezionali come previsto, invece, dall'art. 4 del regolamento, né congrue alle esigenze della Società come impongono le regole di buona amministrazione.

La tabella che segue espone le consulenze di natura legale attive nel corso del 2012 o stipulate in corso d'anno.

(in euro)

Oggetto della consulenza legale	Durata	Costo 2012	Costo complessivo
Consulenza legale stragiudiziale in materia commerciale e societaria	03/01/12- 31/12/2012	€ 16.848,00	€ 16.848,00
Consulenza legale stragiudiziale in materia civilistica e giuslavoristica	29/05/12-28/05/2015	€ 50.000,00	€ 150.000,00

4 - L'attività istituzionale

Come già evidenziato, la missione affidata al CIRA dal Regolamento ministeriale n. 305/1998 consiste nella realizzazione del Programma nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRO.R.A.) che prevede:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

4.1 Le principali opere del PRO.R.A.

Di seguito viene esaminato lo stato di avanzamento dei principali progetti che si riconducono all'aggiornamento del PRO.R.A., definito con D. l. (MIUR, Bilancio e Finanze) del 24 marzo 2005 in occasione dell'approvazione del Piano triennale 2004/2006, e contenuti nel piano operativo 2012 che ne costituisce uno sviluppo temporale.

4.1.1 I grandi mezzi di prova

- PLASMA Wind Tunnel (PWT)

Si tratta di una grande infrastruttura, unica in Italia, costituita da due impianti: le gallerie del vento ipersoniche Scirocco (operativo dal 2001) e Ghibli (operativo dal 2010). La prima è l'impianto più efficiente al mondo in grado di simulare le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i velivoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera; la seconda è uno strumento idoneo per applicazioni nell'ambito di progetti tecnologici nonché per applicazioni a supporto della ricerca. Entrambi gli impianti sono completati e sono oggetto di rimodulazione di revamping. Come rilevato nella relazione degli esperti MIUR, allo stato attuale il PWT ha grandi potenzialità e potrebbe essere utilizzato dal programma ESA PRIDE (Program for Reusable in orbit

Demonstrator in Europe)³³, le criticità potrebbero nascere dalla cancellazione del suddetto programma.

Nel 2012 sono stati condotti nell'impianto test preliminari nell'ambito del progetto CLAE³⁴ finanziato da PRO.R.A. e sono proseguite le attività di sviluppo della diagnostica sia standard (pressione, temperatura, etc.) che avanzata.

Il piano degli investimenti è quasi terminato. Il programma triennale 2004/2006 individuava (al netto di IVA), tenuto conto anche del già realizzato, una spesa di 87 milioni di euro di cui 71,6 a carico del MIUR e 15,4 milioni di euro, con finanziamenti a carico di ESA (European Space Agency). Il rendiconto del 2012 è di 0,4 milioni di euro. Al 31.12.2012 la spesa complessiva sostenuta per tale progetto è di 85 milioni di euro.

- *ICING WIND TUNNEL (IWT)*

È una delle gallerie del vento più grandi al mondo per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui velivoli. L'impianto, operativo dal 2003, è la struttura del Cira più richiesta, prevalentemente da committenti internazionali malgrado la presenza di industrie nazionali nel settore dell'aviazione. Nel 2012 è stato utilizzato prevalentemente per test aerodinamici e attività di sperimentazione in ghiaccio.

Il programma è pressoché terminato ma, come osservato dalla commissione di esperti, il suo mantenimento e aggiornamento sono essenziali per garantire la totale aderenza agli standard internazionali.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 40,0 milioni di euro. Il rendiconto del 2012 è di 0,4 milioni di euro e comprende le spese di chiusura di un contenzioso. Al 31.12.2011 la spesa complessiva sostenuta per tale progetto è di 38,8 milioni di euro.

- *LISA (Laboratorio impatto strutture aerospaziali)*

È un impianto destinato all'esecuzione di prove d'impatto ad alta energia di strutture aerospaziali fino ad un peso di 20 tonnellate, utilizzabile soprattutto nell'ambito elicotteristico. L'impianto, nel corso del 2012, non è stato impegnato in

³³ Programma di ricerca internazionale promosso dall'ESA (European Space Agency) che coinvolge 5 nazioni: Italia, Romania, Portogallo, Irlanda e Svizzera con l'obiettivo di progettare un velivolo spaziale di rientro orbitale

³⁴ Il progetto CLAE (Configuration and Local Aerothermodynamic Effects) mira a sviluppare alcune tecnologie inerenti la determinazione dei carichi aerodinamici su un velivolo da rientro.

test per assenza di richieste di mercato. Dal 2013 si è dato avvio all'attuazione di alcuni progetti per la realizzazione di prove di caduta su componenti aerospaziali in materiale composito.

Il piano triennale individuava (al netto IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 13,0 milioni di euro. Il rendicontato del 2012 è pari a 0,0 milioni di euro. Al 31.12.2012 la spesa complessiva sostenuta per tale progetto è di 12,9 milioni di euro.

4.1.2 I laboratori di volo

E' necessario innanzitutto ricordare che il CIRA ha previsto nel Piano Triennale 2013-2015 di rielaborare i programmi UAV (Velivoli non Pilotati) ed USV (Velivoli per l'Accesso allo Spazio) attraverso una visione complessiva e sinergica dei medesimi mediante lo sviluppo di un unico dimostratore volante in grado di soddisfare le esigenze di validazione tecnologica di entrambi i programmi PRORA. Ciò alla luce delle indicazioni del Comitato consultivo scientifico, dell'evoluzione degli scenari nazionali ed europei e delle nuove possibilità offerte dalla potenziale attivazione di progetti europei nel settore spaziale e dall'ipotesi di sviluppo congiunto con l'agenzia spaziale giapponese JAXA di una piattaforma volante di rientro orbitale. Il dimostratore unico racchiuderebbe e amplierebbe le capacità sperimentali realizzabili con i singoli dimostratori finali dei due programmi UAV ed USV, con un profilo tecnico-programmatico più ambizioso rispetto alla precedente impostazione di piano, consentendo comunque di realizzare gli obiettivi previsti nel D.I. 674 del 2005.

Tuttavia dalla citata relazione degli esperti MIUR emerge che *"..non risulta un piano di ri-indirizzamento adeguato per realizzare il dimostratore unico in quanto i costi e le infrastrutture fanno riferimento ancora al Piano Triennale antecedente. ...Inoltre i costi previsti riportati sul piano triennale sono di gran lunga più alti di quelli previsti, come risulta dalla tabella seguente"*:

(in migliaia di euro)

	pre-consuntivo (2012)	2013		2013	2014	2015	A finire	Tot.
		I sem	II sem					
Lavoro	18.701	952	931	1882	1.058	1.057	1.510	24.209
Altri costi della produzione	5.336	105	104	209	1.189	2.267	3.374	12.376
Totale competenze	24.038	1.057	1.035	2.092	2.247	3.324	4.884	36.585

Fonte: Relazione esperti MIUR

Inoltre, gli esperti rilevano che *"..Il fatto che si sia evitato lo sviluppo di un UAV autonomo di CIRA e si sia preferito, secondo gli indirizzi del CCS, fare uno sviluppo del programma utilizzando gli UAV di CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio)³⁵, avrebbe dovuto abbattere i costi. Questo non sembra emergere dall'analisi dei costi futuri."*

- UAV (*Unmanned Aerial Vehicles*)

Il programma UAV (velivoli non pilotati), avviato nel 2000, nasce con l'obiettivo di realizzare laboratori volanti di ricerca, non abitati, per il volo ad alta quota (20 Km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma. I progetti afferenti al programma distinti sono dieci di cui otto finanziati dal MIUR e due dalla Società.

Come riportato nella precedente relazione, nel 2010 il programma è stato oggetto di una rimodulazione che ha riguardato sia la ri-definizione dell'eventuale piattaforma volante finale X-MALE che l'aggiornamento degli obiettivi di alcuni moduli progettuali. Nel corso del 2012 sono state avviate o completate alcune attività di progettazione preliminare di alcuni dimostratori per la validazione di tecnologie.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA) una spesa di 62,6 milioni di euro di cui 27,4 a carico MIUR e il rimanente da finanziare con fondi dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – Regione Campania ed autofinanziamento. Il rendicontato del 2012 è di 3,9 milioni di euro. Al 31.12.2012 la spesa complessiva sostenuta per tale progetto è di 26,2 milioni di euro.

- USV (*Unmanned Space Vehicles*)

Il programma, avviato nel 2000 con appositi studi di fattibilità, è un programma tecnologico teso allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di accesso e rientro spaziali e di volo trans-atmosferico (aerospazioplani). È stato organizzato in quattro moduli progettuali integrati, dedicati alle tecnologie critiche (USV-TECH), allo sviluppo di laboratori volanti per il volo a quote e velocità relativamente basse (USV-1 e USV-2) e allo sviluppo di un laboratorio volante di

³⁵ Il Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio (CTNA) si è costituito nel 2012 in quanto vincitore di uno specifico bando del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) che ha aggregato tutti gli attori principali del Sistema Aeronautico e Spaziale Italiano: Distretti Tecnologici e Industriali Regionali, Centri di Ricerca, Università, Agenzie, piccole, medie e grandi Industrie, loro Federazione e piattaforme nazionali di Settore. Attualmente il CTNA ha ottenuto il finanziamento per quattro progetti a guida industriale.

ricerca per il rientro "avanzato" da orbita (USV-3). I progetti afferenti al Programma sono diciotto di cui dodici finanziati dal MIUR e i restanti dalla Società.

Nell'ambito del progetto USV-1, è tuttora in corso un contenzioso sorto a seguito dell'ammarraggio del velivolo "Castore" avvenuto nel 2007 per la cui soluzione era stata formulata una proposta di conciliazione.

La commissione di esperti del MIUR ha rilevato che i progetti USV-1 e USV-2 sono stati abbandonati per mancanza di interesse da parte delle industrie italiane per cui le finalità tecnologiche sono state riversate, su suggerimento del Comitato consultivo Scientifico, nel progetto USV-3, il quale ha la potenzialità di essere inglobato all'interno del programma ESA PRIDE, approvato nella conferenza ministeriale ESA di novembre 2012.

In merito gli esperti hanno osservato che "...Dato il livello di sofisticazione del progetto, sarebbe opportuno che il MIUR crei una commissione ad hoc che sia in grado di valutare passo passo i prossimi sviluppi. Nonostante la presenza del CCS e della commissione di Monitoraggio, fino a che è stata operante, il programma USV non ha fatto passi in avanti nella realizzazione di ulteriori voli di prova. Si ricorda che l'ultimo volo del dimostratore USV 2 è dell'11 aprile 2010. Una terza missione volta a raggiungere una capacità di atterraggio automatico, pur pianificata, non è mai stata attuata."

Il piano triennale individuava (al netto di IVA) una spesa di 86,7 milioni di euro di cui 51,5 a carico di MIUR e il rimanente da finanziare con fondi ESA, Regione Campania e autofinanziamento. Il rendicontato del 2012 è di 2,1 milioni di euro. Al 31.12.2012 la spesa complessiva sostenuta per tale progetto è di 50,9 milioni di euro.

Lo stato di avanzamento contabile del PRO.R.A.

Il prospetto che segue espone lo stato di avanzamento contabile dei progetti PRO.R.A., così come definiti dal D.I. 675/2005.

(in milioni di euro)

Progetti PRO.R.A. (art. 4, comma 1, del D.M. 305/98)		Ammontare complessivo progetti *	Avanzament o progetti al 31/12/2012	Residuo al 31/12/2012	Esborsi netti 2011	Esborsi netti 2012
GRANDI MEZZI DI PROVA	Plasma Wind Tunnel - PWT	87,0	85,0	2,0	0,2	0,4
	Icing Wind Tunnel - IWT	40,0	38,8	1,2	0,2	0,4
	LISA (Laboratorio per prove di impatto su strutture aerospaziali)	13,0	12,9	0,1	0,1	0,0
LABORA TORI DI VOLO	UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	62,6	26,2	36,4	1,8	3,9
	USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	86,7	50,9	35,8	1,2	2,1
ALTRE INFRASTR RUTTUR E DI SUPPORT TO	Laboratorio Calcolo Scientifico	25,0	25,0	0,0	0,2	0,2
	Altri laboratori	19,0	18,9	0,1	0,1	0,1
	Impianti generali e infrastrutture di supporto alle attività di ricerca**	90,0	90,5	0,0	0,1	0,4
Studi e Progettazioni		5,3	5,4	0,0	0,0	0,0
Totale (escluso IVA)		428,7	353,6	75,6	3,9	7,5

* Fonte: Decreto interministeriale 675/2005

**Il progetto include inoltre le spese di gestione 85-91, non contemplate dal decreto e relative ad una serie di studi effettuati per definire e realizzare il PRO.R.A.; i costi pari a 16,8 Meuro, in attesa di una norma di finanziamento, sono stati autorizzati dalla Commissione PRO.R.A. nel I SAL e passati a capitalizzazione del patrimonio dello stesso PRO.R.A..

Come si evince dalla tabella, su un ammontare di 428,7 milioni di euro previsti dal D.I. 675/2005 per l'attuazione del PRO.R.A. alla data del 31 dicembre 2012 risultano spesi 353,6 milioni di euro pari all'82,5% del totale. In particolare, l'investimento complessivo realizzato per l'anno 2012 è stato di 7,5 milioni di euro di cui 6 milioni di euro (80% sul totale) destinati ai due progetti UAV e USV.

La tabella che segue riporta gli esborsi netti 2012 distinti tra costi interni (ore uomo di personale CIRA impegnato sul progetto e contabilizzato ai costi diretti) e costi esterni (esborsi netti su contratti esterni per servizi, forniture, contratti a progetto e borse di studio).

(in milioni di euro)

Progetti PRO.R.A. - Anno 2012	Totale esborsi netti IVA esclusa	Costi interni	Costi esterni
Plasma Wind Tunnel - PWT	0,4	0,2	0,2
Icing Wind Tunnel - IWT	0,4	0,3	0,1
LISA	-	-	-
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	0,2	0,0	0,2
Altri Laboratori	0,1	0,0	0,1
Impianti Generali e Infrastrutture	0,4	0,0	0,4
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	2,1	1,5	0,6
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	3,9	3,2	0,7
TOTALE	7,5	5,2	2,3

Dall'esame dei dati emerge che nel 2012 i costi interni del personale CIRA hanno inciso per il 69,3% sul totale degli esborsi netti relativi ai progetti del PRO.R.A. rispetto al restante 30,7% dei costi sostenuti per i contratti esterni per servizi, forniture, lavori o incarichi a vario titolo.

- Il contributo del CIRA al finanziamento del PRO.R.A.

Come già evidenziato, sulla base delle previsioni statutarie, il Cira contribuisce al cofinanziamento del programma PRO.R.A. con gli utili della società, i quali sono resi disponibili come ulteriore dotazione finanziaria. In particolare, gli utili maturati e accumulati dal 1984 ammontano a 44,5 milioni di euro (circa il 40% maturati nell'ultimo triennio). Tale incremento ha determinato un patrimonio netto nel 2012 di quasi 83 milioni di euro. La Società, inoltre, partecipa a bandi sia nazionali che internazionali nel settore della ricerca dal quale attinge ulteriori finanziamenti.

Per l'esercizio su cui si riferisce, atteso che l'avanzamento economico-finanziario delle attività, nelle prescritte relazioni semestrali, viene commentato in termini aggregati, non si individua la specifica parte di progressione progettuale relativa al 2012.

4.2 ALTRI PROGETTI

1) Laboratorio di Qualifica Spaziale

Si tratta di un laboratorio finanziato dalla Regione Campania diretto a fornire servizi nella progettazione e realizzazione di dispositivi e apparati per applicazioni aerospaziali. Le opere strumentali sono state cedute con decreto regionale al patrimonio disponibile dello Stato con il conseguente inserimento del progetto in PRO.R.A.. Nel 2012 è stato effettuato il collaudo di tutte le apparecchiature di prova con contestuale training del personale addetto e l'impianto è stato ufficialmente inaugurato.

La spesa rendicontata dal CIRA per il 2012 ammonta a 2,7 milioni di euro, che, sommata a quella pregressa, porta il consuntivo al 31/12/2012 a 3,6 milioni di euro a fronte dei 4,8 milioni di euro di spesa complessiva programmata.

2) HYPROB

Il programma HYPROB è un progetto finalizzato allo sviluppo delle capacità sistemistiche sull'intero sistema propulsivo per applicazioni spaziali attraverso la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto per le prove e la qualifica di motori a razzo a propellente ossigeno/metano e ibrido.

La conduzione di tale progetto è stata affidata dal MIUR al CIRA attraverso uno specifico finanziamento a carico del Fondo agevolazioni ricerca, approvato con decreto n. 1090 del 22.10.2008. Il monitoraggio è affidato alla Commissione di Monitoraggio.

Il progetto HYPROB è stato avviato nel 2010 e segue lo stesso regime giuridico dei beni (patrimonio disponibile dello Stato) realizzati col PRO.R.A.; ha, tuttavia, una contabilizzazione separata rispetto agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.) del PRO.R.A.

Il programma è in ritardo rispetto alla prima programmazione, tanto è vero che i macro obiettivi sono stati rimodulati temporalmente ed è stato proposto un aggiornamento che ricalca le linee previste nella prima programmazione³⁶.

Il progetto, che prevede una spesa complessiva di 39,9 milioni di euro, è finanziato dal MIUR per circa il 65% (26 milioni di euro) e da ASI per la restante parte. Della quota spettante al Ministero il primo 30% è stato erogato nel 2010.

La spesa rendicontata dal CIRA per il 2012 ammonta a 7,9 milioni di euro che, sommata a quella pregressa, porta il consuntivo al 31/12/2012 a 13,2 milioni di euro.

³⁶ Vedi Relazione esperti del MIUR pag. 32 e 53.

4.3 - La ricerca, la formazione e la sperimentazione nel PRO.R.A.

Come già evidenziato, il PRO.R.A. prevede attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali.

L'attività di ricerca viene effettuata anche su committenza da parte di altri soggetti: in gran parte altre istituzioni pubbliche (ministeri, ASI, regione Campania, Ue, ESA) ed in misura minore da imprese di settore (aziende) e costituisce una forma di finanziamento diversa dal PRO.R.A..

Il prospetto che segue riporta i corrispettivi desunti dal conto economico delle commesse di ricerca relativi al biennio 2011 e 2012 con l'indicazione della fonte di finanziamento e l'oggetto delle commesse.

(in euro)

	Fonte di finanziamento	Oggetto	2011	2012	Variaz. % 2011/2012
1a) Prestazioni di ricerca	EU-FP6/7, ESA, ASI, NASA, Regione Campania, EDA (Agenzia europea della difesa), MIUR, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali	8.600.622	10.987.524	27,8
1b) Prestazioni per servizi	Aziende, Ministero della Difesa, ASI	Attività di sperimentazione realizzate anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali e per la valorizzazione del patrimonio	1.993.321	2.898.706	45,4
1g) Prestazioni per Laboratorio di qualifica spaziale	Regione Campania (DD 174/2006)	Realizzazione del laboratorio di qualifica spaziale	672.120	162.250	-75,9
1h) Prestazioni di ricerca MISE	MISE L. 808/85	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali	1.316.700	3.613.435	174,4
1i) Prestazioni di ricerca Hyprob	MIUR - FESR P.O 1994/1999	Realizzazione del programma di propulsione spaziale HYPROB	0	1.793.328	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		Valorizzazione delle attività di progettazione, eseguite per il progetto MISE - Applicativi per elettronica di aeromobili non pilotati (UAV) finanziato con l. 808/1985	2.092.122	866.612	-58,6
3) Variazione lavori in corso ordinazione		Valorizzazione delle commesse pluriennali di ricerca maturate nel periodo di riferimento al netto di quanto indicato nella voce 1a)	3.831.333	-2.596.295	-167,8
3bis) variazione progetto Hyprob		Valorizzazione della commessa maturata nel periodo di riferimento al netto di quanto indicato nella voce 1i)	1.164.477	1.838.922	57,9
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni (fotovoltaico)			0	74.015	
Totale ricavi da committenza			19.670.695	19.638.497	-0,2

Fonte: Conto economico

L'attività di ricerca è misurabile anche nell'analisi e valutazione delle produzioni scientifiche costituite da libri e riviste rivolti alla comunità aerospaziale internazionale e dalle conferenze organizzate.

Riguardo tale aspetto appare necessario che l'Ente dedichi maggiore attenzione ad esso, atteso che nella relazione dei tre esperti si ritengono insufficienti i risultati ottenuti dal CIRA nel settore.

Attività di Formazione interna

Per quanto attiene alla *formazione del personale interno*, nel corso del 2012 il CIRA ha svolto attività formative di supporto al ruolo per il management e per i quadri aziendali. Nel corso dell'anno è proseguita, inoltre, l'erogazione di interventi di formazione accademica per il personale tecnico-scientifico, tra i quali è da annoverare la partecipazione, con costi a carico aziendale, di 17 dipendenti a Dottorati di Ricerca in materie di interesse aziendale.

La tabella che segue riporta i dati concernenti la formazione sostenuta dal CIRA nel 2012 per il personale interno.

Tab. 8 - Formazione del personale nel 2012

Corsi effettuati	Numero corsi	Ore erogate	Costo*** (in euro)	N. partecipanti****	Costo per partecipazione
Formazione specialistica*	96	9.293	181.279	276	€ 657
Formazione manageriale**	7	4.184	95.600	270	€ 354
Formazione sicurezza	2	512	0	64	€ 0
Formazione linguistica	1	100	3.520	2	€ 1.760
Formazione O. A.	4	1.166	0	357	C 0
Corsi di dottorato	17	2.040	13.600	17	€ 800
Totale	127	17.295	293.999	986	€ 298

* Per *Formazione Specialistica* si intende l'insieme delle attività formative orientate a mantenere aggiornate le competenze tecnico-specialistiche (Technical skills) strettamente correlate al ruolo e alle attività svolte dalle singole risorse.

** Per *Formazione Manageriale* si intendono gli eventi formativi rivolti a Dirigenti, Quadri, Capi Laboratorio e Project Manager che hanno avuto ad oggetto tecniche gestionali, comportamenti organizzativi e leadership.

*** I costi indicati sono al netto delle spese per le relative trasferte, del costo delle ore destinate a tali attività, nonché al netto della formazione on-the-jobs svolta nell'ambito dei progetti finanziati, per la cui contabilizzazione il CIRA fino al 2012 non aveva ritenuto necessario dotarsi di specifici strumenti.

**** Si precisa che lo stesso dipendente può aver partecipato a più eventi formativi.

Il costo sostenuto dal CIRA per la formazione del personale nel 2012 è stato di € 293.999 (€ 332.112 nel 2011).

Di seguito sono esposti i costi complessivi sostenuti nell'ultimo biennio per la formazione interna (vedi tab. 10) e professionale sviluppata nei contesti internazionali, nonché per la ricerca finanziati con le risorse ex art. 4, comma 2, del D.M. 305/98.

Tab. 9 – Costi sostenuti per la formazione e ricerca (art. 4 c. 2 D.M. 305/98)

(in euro)

	2011	2012
Costi per la formazione	2.182.685	1.191.173
Costi per la ricerca	1.648.072	1.612.096
Totale	3.830.757	2.803.269
Valore della produzione	47.699.087	55.664.160
Costi della produzione	38.354.320	42.405.067
<i>Incidenza costi per form. e ricerca sul valore della produzione</i>	10,0	5,0
<i>Incidenza costi per form. e ricerca sui costi della produzione</i>	8,0	6,6

I dati esposti mostrano la ridotta consistenza delle risorse destinate alla formazione e alla ricerca (che, come già ricordato, costituiscono oggetti primari del PRO.R.A.) soprattutto se messe a raffronto con i valori complessivi dei ricavi e dei costi sostenuti dalla Società. A ciò va aggiunto che in sede della citata relazione degli esperti del MIUR la documentazione fornita dalla Società ai fini dell'analisi dei costi della formazione è risultata *confusa, non ben strutturata ed insufficiente, ed è forse per questo che non si riesce a stabilire davvero gli obiettivi del programma e i relativi risultati raggiunti.*³⁷

Quanto evidenziato assume ancora maggior rilievo se si confronta con il calcolo delle incidenze (tabella n. 5) delle risorse destinate al costo per il personale in rapporto alle dimensioni economiche complessive.

- **Attività di sperimentazione**

Per quanto riguarda la sperimentazione, altra attività caratteristica del CIRA, i risultati della gestione 2012 danno conto dell'utilizzo degli impianti per l'esecuzione di contratti di servizio, il c.d. utilizzo delle *facility*, per le prove sperimentali sui Grandi Impianti CIRA a supporto di nuovi programmi industriali sia nazionali che internazionali. L'ammontare dei ricavi per contratti di servizio stipulati nel 2012 è pari a 888,7 migliaia di euro.

³⁷ Cfr. Relazione esperti MIUR cit. pag. 41

4.4 Il Contenzioso

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, la Società ha *sub judice* non pochi contenziosi.

Al 31.12.2012 le vertenze pendenti sono 23: 13 di natura giuslavoristica (demansionamenti, illegittimi licenziamenti, ecc.) 7 di natura tecnico-contrattuale (appalti, ecc.) e 3 di natura fiscale, tributaria e di recupero crediti; la spesa complessiva per il contenzioso nell'esercizio in esame è stata di € 224.414 (€ 213.826 nel 2011).

La Società, nel 2012, ha concluso positivamente un considerevole contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sulla questione della deducibilità ex art. 19 del d.p.r. n. 633/1972 dell'IVA assolta dal CIRA in relazione agli acquisti per investimenti PRO.R.A. e dei costi di gestione di cui all'art. 4, comma 1 e 2 del D.M. n. 305/1998. Il credito maturato ammonta complessivamente a 70.238 migliaia di euro. In seguito alla conclusione del contenzioso nel corso del 2012 l'Agenzia delle entrate ha restituito al CIRA 13 milioni di euro e 31,5 milioni di euro nel 2013.

Risultano, inoltre, in corso alcuni giudizi e arbitrati per la realizzazione dei progetti PRO.R.A. che, a giudizio della Società, trovano eventuale capienza nelle risorse ex art. 4, comma 1, D.M. 305/98: su tale questione si è riferito nella relazione precedente.

5. Risorse finanziarie

Il prospetto che segue riporta tutte le risorse finanziarie del Circa distinte per tipologia, fonte di finanziamento ed oggetto (esercizi 2011-2012).

Tab. n. 10 – Risorse finanziarie*(in euro)*

Tipologia	Fonte di finanziamento	Oggetto	2011	2012	Variaz. % 2011/2012
<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
a) Prestazioni di ricerca	EU-FP6/7, ESA, ASI, NASA, Regione Campania, EDA, MIUR, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali	8.600.622	10.987.524	27,8
b) Prestazioni per servizi	Aziende, Ministero della Difesa, ASI	Attività di sperimentazione realizzate anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali e per la valorizzazione del patrimonio	1.993.321	2.898.706	45,4
c) Prestazioni per formazione e internazionalizzazione	legge 46/1991 e DM 305/98, art.4, comma 2	Produzione e scambio di informazioni e formazione del personale svolta attraverso la partecipazione a programmi di ricerca nazionali ed internazionali	2.182.685	1.191.173	-45,4
d) Prestazione per gestione e cond. impianti	legge 46/1991 e DM 305/98, art.4, comma 2	Gestione delle opere e degli impianti funzionali alle attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni e formazione del personale	9.088.897	7.780.437	-14,4
e) Prestazioni per ricerca PRO.R.A.	legge 46/1991 e DM 305/98, art.4, comma 2	Attività di ricerca e sviluppo del PRORA ai fini di un suo futuro aggiornamento	1.648.072	1.612.096	-2,2
f) Prestazioni per il PRO.R.A.	legge 184/1989 e DM 305/98, art.4, comma 1	Completamento dei grandi mezzi di prova e laboratori di terra, nonché dei programmi UAV e USV	3.856.052	7.513.720	94,9
g) Prestazioni per Laboratorio di qualifica spaziale	Regione Campania (DD 174/2006)	Realizzazione del laboratorio di qualifica spaziale	672.120	162.250	-75,9
h) Prestazioni di ricerca MISE	MISE L 808	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali	1.316.700	3.613.435	174,4
i) Prestazioni di ricerca Hyprob	MIUR - FESR P.O 1994/1999	Realizzazione del programma di propulsione spaziale HYPROB	0	1.793.328	
Totali Ricavi delle vendite e delle prestazioni			29.358.469	37.552.669	27,9
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		Valorizzazione delle attività di progettazione, eseguite per il progetto MISE - Applicativi per elettronica di aeromobili non pilotati (UAV) finanziato con l. 808/1985	2.092.122	866.612	-58,6
3) Variazione lavori in corso ordinazione		Valorizzazione delle commesse pluriennali di ricerca maturate nel periodo di riferimento al netto di quanto indicato nella voce 1a)	3.831.333	-2.596.295	-167,8
3bis) variazione progetto Hyprob		Valorizzazione della commessa maturata nel periodo di riferimento al netto di quanto indicato nella voce 1i)	1.164.477	1.838.922	57,9
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni (fotovoltaico)			0	74.015	
5) Altri ricavi e proventi:					
a) Contributo in c/esercizio	legge 46/1991 e DM 305/98, art.4, comma 2		11.238.622	13.574.570	20,8
b) Altri proventi			14.063	4.353.667	30.858,3
Totale altri ricavi e proventi			11.252.685	17.928.237	59,3
Totale risorse finanziarie			47.699.087	55.664.160	16,7

Le risorse finanziarie del CIRA ammontano nel 2012 a 55,7 milioni di euro (+ 16,7% rispetto al 2011) delle quali le principali sono costituite da:

- 19,6 mln di euro per ricavi da commesse per la ricerca;
- 7,5 milioni di euro per la realizzazione del PRO.R.A. ex art. 4, comma 1 del D.M. 305/98;
- 24,2 milioni di euro per il contributo alla gestione del CIRA ex art. 4, comma 2.

Nella composizione delle risorse è opportuno considerare che per quel che riguarda le linee di finanziamento diverse dai contributi ex art. 4, comma 1 e 2, nell'esercizio 2012 i dati mostrano ricavi da commesse per la ricerca per 19,6 mln di euro (-0,2% rispetto al 2011), di cui circa 11,0 milioni di euro relativi a finanziamenti di programmi da parte del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca, del Ministero della Difesa e della regione Campania, 0,9 milioni di euro erogati dall'ASI, 4,1 milioni di euro provenienti da UE e ESA (Agenzia spaziale europea) e 3,5 milioni di euro provenienti da aziende.

Tali risorse depurate dagli introiti derivanti da UE, ESA e aziende e sommate ai ricavi afferenti i contributi ex art. 4, comma 1 e 2 (complessivamente 43,7 milioni di euro) rappresentano circa il 78% delle risorse impiegate dalla Società nell'esercizio 2012. Le fonti di risorse, formalmente eterogenee, sono accomunate dalla stessa provenienza e cioè da bilanci pubblici, prevalentemente Ministeri, Regione e quindi legati alle stesse politiche di bilancio.

Quanto al costo per il personale, in ulteriore incremento nel 2012, si evidenzia un'eccessiva rigidità, in relazione alla variabile costituita dalle risorse interne del CIRA ai fini della ricerca.

6 – I risultati contabili della gestione**6.1 - Il Bilancio**

La Società redige ogni anno il bilancio di esercizio, costituito, come previsto dall'art. 2423 del C.C., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio è redatto in forma ordinaria e la nota integrativa si propone di esprimere in dettaglio, anche avvalendosi di apposite tabelle, il contenuto sia dello stato patrimoniale che del conto economico.

Il bilancio 2012 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 5 aprile 2013 ed approvato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, dall'Assemblea dei soci in data 22 maggio 2013.

Il bilancio viene anche sottoposto all'esame di una società di revisione.

La tabella che segue evidenzia in sintesi i risultati gestionali relativi agli esercizi 2011 e 2012 che verranno analizzati nel prosieguo della relazione.

Tab. n. 11 – Risultati gestionali complessivi del Cira*(in euro)*

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Assoluta 2011/2012
Valore della produzione	47.699.087	55.664.160	16,7	7.965.073
Costi della produzione	38.354.320	42.405.067	10,6	4.050.747
Utile d'esercizio	9.250.436	13.219.910	42,9	3.969.474
Attivo patrimoniale	157.990.501	159.968.298	1,3	1.977.797
Passivo patrimoniale	75.106.508	63.864.394	-15,0	-11.242.114
Patrimonio netto	82.883.993	96.103.904	15,9	13.219.911

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, il risultato economico positivo aumenta di circa il 43% attestandosi a 13,2 milioni di euro. Tale risultato si riflette sul patrimonio netto che a fine esercizio presenta un incremento pari alla somma dell'utile conseguito raggiungendo 96,1 milioni di euro (di cui 81,7 milioni di euro sono costituiti dalla riserva legale "Fondo reinvestimenti PRO.R.A. ex lege 237/93" che si è formato con lo storno totale, obbligatorio, del fondo utili da reinvestire e con gli utili degli esercizi dal 1992 al 2012).³⁸

³⁸ Art. 10 del d.l. n.149/1993 convertito nella l. n. 237/93: "Gli utili conseguiti dal predetto Centro derivanti dallo svolgimento delle attività relative alla realizzazione del Programma PRO.R.A. di cui alla legge 16 maggio 1989, n. 184, e reinvestiti nelle attività previste nell'ambito del programma medesimo sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi e devono essere imputati ad apposito fondo. I contributi concessi al Centro italiano di ricerche aerospaziali ai sensi della predetta legge 16 maggio 1989, n. 184, e dalla legge 14 febbraio 1991, n. 46, non concorrono alla formazione del reddito d'impresa".

6.2 Il Conto economico

Prima di procedere all'analisi delle risultanze del conto economico 2012 si ritiene di dover ribadire le perplessità argomentate nella relazione sull'esercizio 2011 circa le modifiche di appostamento di alcune partite in bilancio compiute negli ultimi tre esercizi dalla Società.

Rinviando alla ricordata relazione per la compiuta illustrazione degli argomenti relativi a suddetto aspetto, qui va solo ricordato che il CIRA raggiunge l'equilibrio finanziario con il contributo annuo ex art. 4, comma 2 del D.M. n. 305/1998 (Concorso alle spese complessive) che lo Stato eroga a copertura dei costi di gestione (€ 24.158.276), che nel bilancio della Società è imputato fra i valori della produzione. Tale contributo è fattore determinante nella costruzione dell'equilibrio finanziario del CIRA.

Fino all'esercizio 2008, questo contributo trovava allocazione in una sola voce del bilancio e cioè in A5 "Altri ricavi e proventi".

Con il bilancio 2009 la Società ha ritenuto di procedere alla scomposizione analitica del contributo "de qua" scorporando da questo una quota delle risorse che ha inquadrato come corrispettivo per le prestazioni eseguite in correlazione a talune finalità riconducibili al PRO.R.A. (cioè: prestazioni per formazione, prestazioni per gestione e conduzione impianti, prestazioni per ricerca) e lasciando alla tradizionale voce di bilancio A5 la sola parte residua.

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le risultanze del conto economico 2012 in raffronto con quelle del 2011.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Ass. 2011/2012
A) Valore della produzione				
<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
a) Prestazioni di ricerca	8.600.622	10.987.524	27,8	2.386.902
b) Prestazioni per servizi	1.993.321	2.898.706	45,4	905.385
c) Prestazioni per formazione e internazionalizzazione (art. 4 c. 2 D.M. 305/98)	2.182.685	1.191.173	-45,4	-991.512
d) Prestazione per gestione e cond. impianti (art. 4 c. 2 D.M. 305/98)	9.088.897	7.780.437	-14,4	-1.308.460
e) Prestazioni per ricerca PRO.R.A. (art. 4 c. 2 D.M. 305/98)	1.648.072	1.612.096	-2,2	-35.976
f) Prestazioni per il PRO.R.A. (art. 4 c. 1 D.M. 305/98)	3.856.052	7.513.720	94,9	3.657.668
g) Prestazioni per Laboratorio di qualifica spaziale	672.120	162.250	-75,9	-509.870
h) Prestazioni di ricerca MISE	1.316.700	3.613.435	174,4	2.296.735
i) Prestazioni di ricerca Hyprob	0	1.793.328		1.793.328
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.358.469	37.552.669	27,9	8.194.200
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	2.092.122	866.612	-58,6	-1.225.510
3) Variazione lavori in corso ordinazione	3.831.333	-2.596.295	-167,8	-6.427.628
3bis) variazione progetto Hyprob	1.164.477	1.838.922	57,9	674.445
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni (fotovoltaico)	0	74.015		74.015
5) Altri ricavi e proventi:				
a) Contributo in c/esercizio (art. 4 c. 2 D.M. 305/98)	11.238.622	13.574.570	20,8	2.335.948
b) Altri proventi	14.063	4.353.667	30.858,3	4.339.604
Totale altri ricavi e proventi	11.252.685	17.928.237	59,3	6.675.552
Totale valore della produzione (A)	47.699.087	55.664.160	16,7	7.965.073
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.568.156	1.874.665	19,5	306.509
Servizi	11.504.285	14.166.435	23,1	2.662.150
Godimento beni di terzi	626.967	644.718	2,8	17.751
Personale	21.720.133	23.001.995	5,9	1.281.862
Ammortamenti e svalutazioni	692.675	1.002.565	44,7	309.890
Accantonamenti per rischi	1.946.085	1.207.874	-37,9	-738.211
Altri accantonamenti	105.554	97.907	-7,2	-7.647
Oneri diversi di gestione	190.465	408.908	114,7	218.443
Totale costi della produzione (B)	38.354.320	42.405.067	10,6	4.050.747
Differenza valore e costi produzione (A - B)	9.344.766	13.259.093	41,9	3.914.327
C) Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	389.163	869.371	123,4	480.208
c) proventi da c/c bancari	139.946	36.252	-74,1	-103.694
d) proventi diversi da esercizi precedenti (rendimento polizza MPS, interessi attivi su rimborso IVA su crediti verso clienti)	351.379	453.163	29,0	101.784
Totale altri proventi finanziari	880.487	1.358.786	54,3	478.299
Interessi e oneri finanziari	-45.078	-371.181	723,4	326.103
Perdita su cambi	-574	-4.525	688,3	3.951
Saldo proventi e oneri finanziari	834.835	983.080	17,8	148.245
D) Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie	-2.743	0	-100,0	2.743
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi straordinari	366.782	373.346	1,8	6.564
Oneri straordinari	-407.710	-485.975	19,2	78.265
Saldo proventi e oneri straordinari	-40.928	-112.629	175,2	71.701
Risultato prima delle imposte	10.135.931	14.129.544	39,4	3.993.613
Imposte sul reddito dell'esercizio	885.495	909.634	2,7	24.139
Utile dell'esercizio	9.250.436	13.219.910	42,9	3.969.474

Nel 2012 il CIRA presenta, rispetto all'esercizio precedente, un utile di esercizio pari ad € 13.219.910, con un aumento di € 3.969.474 riconducibile all'incremento del risultato della gestione operativa la quale passa da € 9.344.766 a € 13.259.093 (+3.914.327). Tale risultato è dovuto all'incremento del valore della produzione (+

7.965.073 euro) maggiore rispetto a quello registrato nei costi di gestione (+ 4.050.747 euro).

Al riguardo quanto alla capacità dell'utile contabile di rappresentare un indicatore di economicità dell'attività del CIRA pare opportuno formulare alcune considerazioni. I ricavi di competenza, fino alla concorrenza dei costi dell'anno e quindi fino ad un risultato di pareggio, hanno l'effetto di "rigenerare" il valore consumato nel processo, così che poi la quota di ricavi che superi i costi, e che quindi genera l'utile, può essere intesa come misura della creazione di nuovo valore e quindi misura della economicità aziendale.

Questa capacità non può invece essere riconosciuta, *sic et simpliciter*, all'utile derivante dal bilancio del CIRA. Una parte importante del valore consumato dal CIRA nei suoi processi produttivi è infatti misurata dall'impiego dei macchinari, impiego che tuttavia non lascia traccia nel bilancio in quanto si tratta di macchinari di proprietà dello Stato e ceduti in uso gratuito al CIRA.

Gestione caratteristica:

- il valore della produzione aumenta del 16,7% (da € 47.699.087 a € 55.664.160) addebitabile prevalentemente ai movimenti registrati nelle seguenti voci:
 - a) i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" aumentano di € 8.194.200, essendo passati da € 29.358.469 a € 37.552.669 per effetto degli incrementi registratisi nelle sottovoci:
 - "*prestazioni di ricerca*" (da € 8.600.622 a € 10.987.524): rappresentano i corrispettivi derivanti dalle commesse di ricerca e formazione realizzate anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali su fonti diverse dal PRORA e cioè da *European Commission Framework Program 7 (EU-FP6/7)*, Agenzia Spaziale Europea (ESA), Agenzia Spaziale Italiana (ASI), NASA, Regione Campania, *European Defense Agency (EDA)*, MIUR, Aziende;
 - "*prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1 d.m. 305/98*" (da € 3.856.052 a € 7.513.720): tali proventi, di cui si è trattato nella precedente relazione, comprendono ciò che rappresenta la capitalizzazione delle ore di lavoro del personale direttamente impiegato nella progettazione e realizzazione del

PRO.R.A.³⁹ che nel 2012 ammonta a 5,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2011). La Società, infatti, utilizza parte delle risorse per investimenti (art. 4, comma 1, d.m. n. 305 del 1998), per far fronte allo sbilanciamento derivante dall'insufficienza del contributo per la gestione (di circa 24 milioni di euro) a coprire i costi complessivi della gestione (verbale di insediamento della Commissione di Monitoraggio del 27 aprile 2010);

- *prestazioni di ricerca MISE*" (da € 1.316.700 a € 3.613.435);
 - b) le "*variazioni dei lavori in corso su ordinazione*": rappresentano la valorizzazione, per competenza, delle commesse pluriennali di ricerca maturate nel periodo, registrano un decremento di € 6.427.628 (da € 3.831.333 a - 2.596.295 euro);
 - c) gli "*altri proventi*" i quali accolgono i ricavi non derivanti da attività caratteristica e da recuperi spese aumentano di € 4.339.604 (da € 14.063 a € 4.353.667) in quanto nel 2012 vi rientra l'ammontare del fondo accantonato per i rischi derivanti dal contenzioso IVA con l'Agenzia delle entrate che si è di recente concluso.
- I costi della produzione registrano un incremento di € 4.050.747 (da € 38.354.320 a € 42.405.067) attribuibile ai movimenti delle seguenti sottovoci:
- a) i "*servizi*" presentano un incremento di € 2.662.150 (da € 11.504.285 a € 14.166.435), ed in particolare all'aumento dei costi per consulenze, servizi informatici, attività di supporto al progetto HYPROB, manutenzioni, trasporti, corrieri, pulizie e pubblicazioni gare di € 2.262.584 (da € 6.242.014 a € 8.504.598);
 - b) il "*personale*", i cui costi presentano una variazione positiva di € 1.281.862 (da € 21.720.133 a € 23.001.995) per le motivazioni già espresse nel paragrafo 3.3;

Gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo della gestione finanziaria è positivo e registra un miglioramento di € 148.245 (da € 834.835 a € 983.080) riconducibile soprattutto all'aumento degli

³⁹ Tale partita è stata inserita nel conto economico dall'esercizio 2007 con la denominazione "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni". I flussi finanziari inerenti la realizzazione del PRO.R.A. non sono qualificabili quali costi e ricavi, bensì quali mere spese ed entrate bilancianti, ragione questa per la quale fino al 2007 nel conto economico c'era la mera indicazione di due poste per memoria quale residuo di una pregressa impostazione di due uguali importi bilancianti.

- interessi maturati sul rendimento dei titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante i quali passano da € 389.163 a € 869.371 (pari a + 480.208 euro);
- il saldo delle partite straordinarie presenta un incremento del risultato negativo essendo passato da - 40.928 euro a -112.629 euro a causa dei maggiori oneri finanziari che nell'esercizio in esame sono rappresentati in prevalenza da sopravvenienze passive per fatture relative al 2011.

6.3 Lo Stato Patrimoniale

Il prospetto seguente illustra le risultanze dello stato patrimoniale per gli esercizi 2011/2012:

(in euro)

ATTIVO	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Assoluta 2011/2012
Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	243.440	53.223	-78,1	-190.217
6. immobilizzazioni in corso e acconti	26.500	0	-100,0	-26.500
Totale Immobilizzazioni immater.	269.940	53.223	-80,3	-216.717
II. Immobilizzazioni materiali				
4. altri beni	784.134	615.044	-21,6	-169.090
5. immobilizzazioni in corso e acconti	23.940	503.010	2001,1	479.070
Totale Immobilizzazioni materiali	808.074	1.118.054	38,4	309.980
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. partecipazioni in imprese controllate ecc.	0	34.000		34.000
3. altri titoli	243.371	282.154	15,9	38.783
5. partecipazioni a consorzi/organismi vari	45.715	133.577	192,2	87.862
Totale immobilizzazioni finanziarie	289.087	449.731	55,6	160.644
Totale immobilizzazioni	1.367.101	1.621.008	18,6	253.907
Attivo circolante				
I. Rimanenze				
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.853.607	3.720.219	30,4	866.612
3. lavori in corso su ordinazione	12.182.224	11.424.852	-6,2	-757.372
Totale rimanenze	15.035.831	15.145.071	0,7	109.240
II. Crediti				
1. verso clienti				
entro i 12 mesi per fatture emesse	2.989.420	1.917.076	-35,9	-1.072.344
entro i 12 mesi per fatture da emettere	395.949	1.213.039	206,4	817.090
oltre i 12 mesi	873.397	1.154.071	32,1	280.674
4 bis. Crediti tributari entro i 12 mesi				
A. erario c/IVA	65.796.008	54.810.399	-16,7	-10.985.609
B. ritenute varie	2.408.781	2.218.183	-7,9	-190.598
5. verso altri entro i 12 mesi				
a. crediti per anticipi e fornitori	4.605	145.758	3065,2	141.153
b. Crediti v/personale	13.067	23.119	76,9	10.052
c. MIUR art. 4 c. 2 dm 305/98	4.611.687	2.415.828	-47,6	-2.195.859
Fatture da emettere	0	1.395.258		1.395.258
e. crediti diversi a breve	232.524	272.960	17,4	40.436
f. crediti verso CE per ricerche	553.719	0	-100,0	-553.719
6. verso altri oltre i 12 mesi				
a. Crediti verso CE per ricerche	84.304	1.086.412	1188,7	1.002.108
c. Crediti verso Regione Campania per Laboratorio Qualifica Spaziale	3.023.740	3.185.990	5,4	162.250
a. Crediti verso regione Campania per IDES	0	661.992		661.992
f. Crediti verso MIUR	1.338.305	1.583.675	18,3	245.370
g. Crediti verso altri	254.557	254.557	0,0	0
h. Crediti MISE	943.617	3.591.125	280,6	2.647.508
TOTALE CREDITI	83.487.680	75.929.442	-9,1	-7.558.238
III. Attività finanziarie non immobilizzate				
Totale altri titoli	38.811.384	39.911.307	2,8	1.099.923
IV. Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	18.926.401	26.904.314	42,2	7.977.913
2. denaro e valori in cassa	191	662	246,6	471
Totale disponibilità liquide	18.926.592	26.904.976	42,2	7.978.384
Totale Attivo circolante	156.261.487	157.890.796	1,0	1.629.309
D) Ratei e risconti				
1) ratei	18.087	70.172	288,0	52.085
2) risconti	343.827	386.322	12,4	42.495
Totale ratei e risconti	361.913	456.494	26,1	94.581
TOTALE ATTIVO	157.990.501	159.968.298	1,3	1.977.797

PASSIVO	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Assoluta 2011/2012
A) Patrimonio netto				
I. Capitale sociale	985.224	985.224	0,0	0
II. Riserva sovrapprezzo azioni	9.348	9.348	0,0	0
IV. Riserva legale	214.938	214.938	0,0	0
VII. Altre riserve:				
1) Fondo reinvestimenti ambito PRO.R.A. legge 237/93	72.424.048	81.674.484	12,8	9.250.436
IX. Utile dell'esercizio	9.250.436	13.219.910	42,9	3.969.474
Totale Patrimonio netto	82.883.993	96.103.904	15,9	13.219.911
B) Fondi per rischi ed oneri				
3. altri accantonamenti				
A) Ferie non godute	592.799	675.778	14,0	82.979
B) Contenzioso IVA	4.143.709	0	-100,0	-4.143.709
C) Fondo ex lege 109/94 art. 18	159.849	159.849	0,0	0
D) Fondo imposte e rischi latenti	2.510.152	3.095.536	23,3	585.384
Totale fondi per rischi ed oneri	7.406.508	3.931.163	-46,9	-3.475.345
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	4.398.514	4.343.525	-1,3	-54.989
D) Debiti entro i 12 mesi				
5. acconti	5.908.594	2.834.599	-52,0	-3.073.995
6. debiti verso fornitori	5.533.514	5.836.384	5,5	302.870
6a. debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.342.520	2.088.501	55,6	745.981
9. debiti tributari	349.455	776.184	122,1	426.729
10. debiti verso istituti di previdenza	947.337	948.910	0,2	1.573
11. altri debiti				
a) Debiti diversi	2.774.891	1.818.075	-34,5	-956.816
b) Debiti verso dipendenti	816.019	1.032.811	26,6	216.792
Totale debiti entro i 12 mesi	17.672.330	15.335.464	-13,2	-2.336.866
D) Debiti oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni				
Debiti MIUR				
1a) Debiti verso Stato art. 4 c. 1 dm 305/98	37.781.762	33.855.126	-10,4	-3.926.636
1bis) Anticipo MIUR per HYPROB	7.171.149	5.377.821	-25,0	-1.793.328
1ter) acconti NACELLE	210.375	210.375	0,0	0
Totale debiti MIUR	45.163.286	39.443.322	-12,7	-5.719.964
3) Anticipi UE per ricerche	411.969	758.583	84,1	346.614
Totale debiti oltre i 12 mesi	45.575.255	40.201.905	-11,8	-5.373.350
TOTALE DEBITI	63.247.585	55.537.369	-12,2	-7.710.216
E) Ratei e risconti	53.900	52.337	-2,9	-1.563
TOTALE PASSIVO	75.106.508	63.864.394	-15,0	-11.242.114
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	157.990.501	159.968.298	1,3	1.977.797
Conti d'ordine	386.355.513	419.721.731	8,6	33.366.218

Nel 2012 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2011, un incremento del patrimonio netto di € 13.219.911, pari al 15,9% (da € 82.883.993 a € 96.103.904) per effetto dell'utile d'esercizio. Nell'ambito del patrimonio netto, il capitale sociale ammonta a euro 985.223,75, suddiviso come segue:

Numero Azioni	Valore	Azionista	%
9.000	464.850,00	Agenzia Spaziale Italiana	47,18
3.025	156.241,25	Consorzio A. S. I. Caserta	15,86
2.226	114.973,00	Alenia Aermacchi SpA	11,67
1.701	87.856,65	Thales Alenia Space Italia SpA	8,92
1.011	52.218,15	Avio SpA	5,30
1.000	51.650,00	Consiglio Nazionale Ricerche	5,24
1.112	57.434,80	Altre società	5,81
19.075	985.223,75		100,00

Le attività registrano un aumento di € 1.977.797 (da € 157.990.501 a € 159.968.298) e le passività un decremento di € 11.242.114 (da € 75.106.508 a € 63.864.394).

Le attività sono costituite prevalentemente dall'attivo circolante (98,7%), composto per il 34,3% dai crediti verso l'erario per il rimborso IVA oggetto di un contenzioso che si è concluso nel corso dell'esercizio in esame, per il 24,9% dalle attività finanziarie e per il 16,8% da disponibilità liquide.

Le passività, invece, sono rappresentate per l'87% dai debiti (di cui il 62,9% debiti oltre i 12 mesi, il 24% debiti entro i 12 mesi) e dal 6,8% dagli accantonamenti per il TFR del personale.

Di seguito si evidenziano le voci che nel 2012 presentano le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Attività al 31/12/2012

Le "immobilizzazioni" registrano un incremento del 18,6% passando da € 1.367.101 a € 1.621.008. Tale variazione positiva è attribuibile prevalentemente alla variazione registrata nella sottovoce "*immobilizzazioni materiali*" in cui rientrano i beni acquisiti dal Circa su commesse che ne prevedono la proprietà da parte dell'azienda la quale presenta un incremento di € 309.980 (da € 808.074 a € 1.118.054).

L' "attivo circolante" presenta un aumento di € 1.629.309 (da € 156.261.487 a € 157.890.796) dovuto principalmente all'andamento delle seguenti poste:

- "*crediti*" presentano un decremento del 9,1% (da € 83.487.680 a € 75.929.442), in particolare per le variazioni registrate nelle seguenti voci:
 - a) i "*crediti tributari per l'IVA*" ammontano ad euro 54.810.399 (- 10.985.609 euro). Tale credito, sorto a seguito di vari contenziosi con l'Agenzia delle Entrate di Caserta che non ne riconosceva la deducibilità, è stato inserito in crescendo nell'attivo patrimoniale nei vari anni dal 1996 al 2012. Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2012 tutti i contenziosi sono definitivamente conclusi con esito favorevole per il Circa e l'Agenzia ha erogato il primo rimborso per 13 milioni di euro. Nel 2013 sono stati restituiti altri 31,5 milioni di euro;
- "*attività finanziarie non immobilizzate*" registra un incremento di € 1.099.923 (+ 2,8%), passando da € 38.811.384 a € 39.911.307. Tale posta rappresenta l'insieme di titoli in portafoglio, che per disposizioni ministeriali sono essenzialmente titoli

- dello Stato (vi è divieto di titoli azionari⁴⁰), e sono valutati al minore fra costo di acquisto e valore di mercato. La voce, oltre ai titoli della gestione patrimoniale, include la polizza Monte dei Paschi Vita che prevede una capitalizzazione annua con un minimo garantito pari al 2,5%.⁴¹ Nel prosieguo della relazione verranno analizzati più approfonditamente gli investimenti finanziari della Società;
- "disponibilità liquide" registrano un aumento di € 7.978.384 (da € 18.926.592 a € 26.904.976) in gran parte per effetto dei rimborsi ottenuti dall'Agenzia delle entrate.

Passività al 31/12/2012

Si è detto in precedenza che le passività presentano un decremento di € 11.242.114 (da € 75.106.508 a € 63.864.394) e ciò è da ricondurre principalmente alla contrazione delle seguenti poste:

- i "Fondi per rischi ed oneri" registrano un decremento di € 3.475.345 (-46,9%), passando da € 7.406.508 a € 3.931.163 per effetto soprattutto dell'azzeramento del fondo del contenzioso IVA (4,144 milioni di euro) che accoglieva il valore delle sanzioni relative agli avvisi di accertamento dell'Agenzia delle entrate per le annualità 2005 e successive il cui contenzioso, come già evidenziato, si è chiuso favorevolmente per il Cira nel corso del 2012;

- i "Debiti" nel 2012 registrano una riduzione di € 7.710.216 (-12,2%) essendo passati da € 63.247.585 a € 55.537.369. Essi sono distinti in "debiti entro 12 mesi", pari ad € 15.335.464 e "debiti oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni", di importo notevolmente superiore ai primi e pari ad € 40.201.905, articolati in più partite.

Tra i debiti a breve termine assumono maggiore significatività quelli verso i fornitori che sono dettagliati in apposito prospetto della nota integrativa.

I debiti a lungo termine sono costituiti dal saldo degli anticipi effettuati nel tempo dagli enti finanziatori a favore del CIRA per lo svolgimento delle sue attività. Nel 2012 ammontano ad € 40.201.905 e sono costituiti per quasi la totalità dalla differenza tra il totale incassato e il costo sostenuto dalla Società per la realizzazione delle opere relative al "Progetto PRO.R.A." al netto dell'IVA.

⁴⁰ Art. 10 del D.I. 3 agosto 2000. "Eventuali disponibilità finanziarie detenute dal CIRA possono essere investite in titoli di Stato;al Cira è comunque espressamente vietato l'investimento di eventuali liquidità in titoli azionari o similari".

⁴¹ La scelta di esporre la polizza nelle attività non immobilizzate scaturisce dalla necessità di evidenziare la natura temporanea dell'investimento della liquidità benché abbia un indice di disponibilità più basso.

In particolare, tali trasferimenti finanziari di cui al comma 1 del D.M. 305/98, vengono contabilizzati tra i debiti al momento dell'incasso da parte della CIRA, per essere successivamente esposti nei conti d'ordine, in contropartita del valore dei relativi Progetti PRO.R.A., per la quota utilizzata per la progettazione e realizzazione, per un importo pari al costo sostenuto al netto dell'IVA.

Le somme a debito della Società, rappresentate nel passivo dello stato patrimoniale, si incrementano in relazione agli incassi ottenuti, e si decrementano in relazione al costo sostenuto per gli investimenti eseguiti nell'esercizio di competenza al netto dell'IVA, rappresentando, il saldo contabile, in questo modo, il residuo dell'importo anticipato alla Società per gli investimenti PRO.R.A..

6.3.1 Analisi della gestione del patrimonio mobiliare e finanziario

La gestione del patrimonio mobiliare e finanziario del CIRA è stata affidata per circa 10 anni all'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena. L'attuale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2013. Nella seduta del 14/01/2014 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'indizione di una nuova gara per i servizi bancari, tenendo conto delle indicazioni fornite nel CdA del 22/10/2012.⁴²

L'art. 10 dell'allegato n. 2 del D.I. di aggiornamento del PRO.R.A. 3 agosto 2000 prevede che *"eventuali disponibilità finanziarie detenute dal CIRA possono essere investite in titoli di Stato; ... al Cira è comunque espressamente vietato l'investimento di eventuali liquidità in titoli azionari o similari"*.

La liquidità del Cira è impiegata in depositi bancari, titoli di Stato ed in una polizza sottoscritta con Monte dei Paschi di Siena in data 26 novembre 2001 (con scadenza nel 2016).

Di seguito si espone il dettaglio della composizione degli investimenti mobiliari e finanziari del CIRA con l'indicazione del rendimento annuo relativamente all'ultimo biennio.

⁴² Il Consiglio di amministrazione del 22 ottobre 2012 aveva deliberato di valutare alla data di scadenza della convenzione con MPS la possibilità di riscattare anticipatamente, senza eccessivi oneri, la polizza investendone il capitale prevalentemente in titoli di Stato; di prevedere massima flessibilità nella futura convenzione, con la parametrizzazione della remunerazione della liquidità ai tassi di mercato e la possibilità di gestire anche direttamente il portafoglio titoli.

Tabella n. 12: Composizione delle attività mobiliari e finanziarie*(in euro)*

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Ass. 2011/2012	Composizione % 2012
Attività finanziarie non immobilizzate					
Gestione separata Monte Paschi Siena	13.885.376	14.253.340	2,7	367.964	21,3
Titoli di Stato	24.926.008	25.657.967	2,9	731.959	38,4
Totale attività finanziarie non immobilizzate	38.811.384	39.911.307	2,8	1.099.923	59,7
Disponibilità liquide					
Depositi bancari	18.926.401	26.904.314	42,2	7.977.913	40,3
Danaro e valori in cassa	191	662	246,6	471	0,0
Totale disponibilità liquide	18.926.592	26.904.976	42,2	7.978.384	40,3
Totale attività mobiliari e finanziarie	57.737.975	66.816.283	15,7	9.078.308	100,0

Dall'esame dei dati emerge che nel 2012 l'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare e finanziario del CIRA è pari a 66,8 milioni di euro; rispetto al precedente esercizio, si registra l'incremento della consistenza complessiva degli investimenti in titoli, in depositi e in altri fondi, di € 9.078.308 (+ 15,7%) dovuta all'aumento dei depositi bancari di € 7.978.384 (+ 42,2%) e del portafoglio titoli di € 1.099.923.

Vanno qui ribadite le considerazioni svolte nella precedente relazione nella quale si sottolineava l'incoerenza con le finalità statutarie dell'eccesso di liquidità presente da alcuni esercizi e della sovrabbondanza di risorse finanziarie.

Tale accumulo di risorse, rende necessaria un'efficiente azione di monitoraggio su tutta l'attività e soprattutto sulla rendicontazione della medesima. In ogni caso l'oggettiva formazione di utili che emerge dai risultati degli esercizi degli ultimi anni e che il CIRA imputa ad un progressivo miglioramento della performance aziendale andrebbe considerata anche con riguardo all'entità del contributo ex art. 4, comma 2.

Per completezza di informazione va ricordato che nel corso del 2013 il disegno di legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ha previsto un taglio totale dei finanziamenti al Cira per la Ricerca sul conto residui dell'anno 2012, pari a circa 1 milione di euro nonché un taglio progressivo sulla stessa voce a partire dal 2013 fino al 2015, di circa 1 milione di euro all'anno. Sono state, poi, stabilite riduzioni delle spettanze Cira sul residuo investimenti Prora pari a circa 26 milioni di euro. In sede di conversione tali misure sono venute meno.

Per quanto attiene ai depositi bancari, il Collegio dei revisori ha raccomandato "di contenere, quanto più possibile, le giacenze di tesoreria in ragione del modesto tasso di interesse applicato sulle medesime".⁴³

Per quanto riguarda la polizza, il relativo portafoglio, come si può evincere dalla tabella che segue, è composto per l'80% circa da titoli di stato e obbligazioni con rating A e per il 14% da fondi comuni.

Tab. n. 13 - Composizione portafoglio polizza Monte dei Paschi di Siena

Categoria	Composizione % al 31.12.2012
Btp	40,37
CCT	8,44
Altri titoli di stato emessi in euro	1,51
Totale titoli di Stato	50,32
Obbligazioni quotate in euro	29,48
Obbligazioni quotate in valuta	0,13
Obbligazioni non quotate in euro	0,19
Totale obbligazioni	29,80
Totale azioni	2,79
Quote di fondi comuni	13,93
Liquidità	2,49
Strumenti derivati	0,67
Totale portafoglio	100,00

Tale polizza prevede una capitalizzazione annua con un minimo garantito pari al 2,5%; il valore della polizza al 31.12.2012 è pari a € 14.253.340 con un rendimento del 3,24%. I rendimenti nel triennio precedente sono stati i seguenti: 3,11% nel 2011, 3,45% nel 2010, 3,72% nel 2009 e 4,57% nel 2008. Al 31 dicembre 2012 il totale dei premi versati ammonta a € 38.929.000 (di cui € 30.018.165 sono stati disinvestiti nel periodo 2001/2007).

Quanto agli interessi maturati dal CIRA sulla liquidità aziendale la tabella riporta la situazione dell'ultimo biennio.

⁴³ Verbale n. 124 del 22 ottobre 2012.

Tab. n. 14 – Rendimenti

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Ass. 2011/2012
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	389.163	869.371	123,4	480.208
Proventi da c/c bancari	139.946	36.252	-74,1	-103.694
Proventi diversi dai precedenti	351.379	453.163	29,0	101.784
Totale interessi	880.488	1.358.786	54,3	478.298

La gestione della liquidità nel 2012 registra un incremento che ha comportato il corrispondente aumento del 54,3% degli interessi maturati.

6.3.2 Analisi delle partecipazioni

Secondo quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto il CIRA può costituire e partecipare a società, consorzi e fondazioni coerentemente con il proprio scopo sociale.

Nel 2012 l'Ente si è adeguato a quanto prescritto dall'art. 8 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 98/11 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"*) in materia di obblighi di trasparenza sulle società partecipate⁴⁴.

Al 31/12/2012 gli enti partecipati sono i seguenti:

- a) A.O.S. - Aeroporto Oreste Salomone (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 3.000 euro, pari al 10% del capitale sociale;
- b) IMAST - Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 22.000 euro, pari al 3,19% del capitale sociale;
- c) SESAMO - Innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 15.000 euro, pari al 15% del capitale sociale;

⁴⁴ "1. Entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio."

- d) CMCC - Centro euromediterraneo per i cambiamenti climatici (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 5.715 euro, pari all'1,86% del capitale sociale;
- e) DAC - Distretto tecnologico Aerospaziale della Campania (Società consortile per azioni a responsabilità limitata).⁴⁵ Valore della quota 65.000 euro, pari al 14,53% del capitale sociale;
- f) S4A - Scandium for Aerospace (Società a responsabilità limitata).⁴⁶ Valore della quota 34.000 euro, pari al 34,00% del capitale sociale;

E' da rilevarsi, inoltre, che il 27 marzo 2013, il CIRA, a seguito di una procedura di selezione e con il parere favorevole del Ministero vigilante, ha siglato un accordo di collaborazione con la società statunitense Aspen Avionics, produttrice di display per velivoli per l'aviazione generale e l'aviazione leggera e leader di mercato nel settore del retrofit di glass cockpit di tali velivoli.

La collaborazione prevede, oltre alla realizzazione di prodotti utilizzando competenze e tecnologie sviluppate al CIRA attraverso lo sviluppo di prototipi certificabili da far industrializzare e commercializzare, l'acquisizione da parte del CIRA di una quota di minoranza pari al 12,83% della società Aspen attraverso un investimento di 4 milioni di dollari (circa 3 milioni di euro).⁴⁷ Si prevede che il capitale versato abbia un ritorno entro 3-4 anni. Con questa operazione il CIRA entra a far parte della "governance" della società con un posto nel Consiglio di Amministrazione ed uno nel Comitato Tecnico-Scientifico.

⁴⁵ Società costituita il 30 maggio 2012

⁴⁶ Società costituita il 24 luglio 2012

⁴⁷ Sull'investimento nel capitale la SIMEST SpA (Società italiana per le imprese all'estero) aveva espresso parere preliminare favorevole alla partecipazione con una quota fino al 49% (verbale del Cda del 7 marzo 2013). Tale intendimento sembra non abbia finora avuto alcun seguito.

7 – Considerazioni conclusive

L'analisi dei risultati dell'esercizio 2012, torna a sottolineare alcuni aspetti che caratterizzano la gestione del CIRA e che avevano già formato oggetto di specifica focalizzazione nella relazione sull'esercizio 2011.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Anche nell'esercizio 2012 il PRO.R.A. ha avuto un debole sviluppo: l'investimento complessivo realizzato per l'anno 2012 è stato di 7,5 milioni di euro (nel 2011 è stato di 3,9 milioni di euro) di cui 6 milioni di euro (nel 2011 è stato di 3 milioni di euro) (80% sul totale) destinati ai due progetti UAV (velivoli non pilotati) e USV (laboratori volanti per accesso e rientro spaziali). I progetti USV-1 e USV-2 sono stati abbandonati per mancanza di interesse da parte delle industrie italiane per cui le finalità tecnologiche sono state riversate nel progetto USV-3, su suggerimento del Comitato Consultivo Scientifico. I costi sostenuti fino alla decisione di abbandonare il progetto ammontano a 50,9 milioni di euro.

L'incidenza percentuale dei costi sostenuti nel 2012 per i progetti PRO.R.A. sul totale dei costi della produzione è pari al 17,7%.

Più dinamica si è evidenziata, invece, l'attività diversa dal PRO.R.A, finanziata sempre con risorse prevalentemente pubbliche, il cui utilizzo andrebbe attentamente monitorato. Tali risorse derivanti da commesse per la ricerca ammontano nel 2012 a 19,6 mln di euro, di cui circa 11,0 milioni di euro relativi a finanziamenti di programmi da parte di Ministeri e regione Campania e 949 migliaia di euro erogati dall'ASI. Tali risorse sommate ai ricavi afferenti i contributi ex art. 4, commi 1 e 2 (43,7 milioni di euro) rappresentano circa il 78% delle risorse impiegate dalla Società nell'esercizio 2012.

La carenza di risultanze documentali sulla funzione di monitoraggio rappresenta la più rilevante criticità perché investe la funzione di controllo. Tale lacuna, infatti, non consente di poter valutare la congruenza dell'attività del CIRA, in termini quantitativi e qualitativi, alle finalità pubbliche affidategli e priva le istituzioni di riferimento degli elementi necessari per valutare la proficuità della spesa, ma soprattutto il concreto perseguimento degli interessi pubblici sottesi alla missione istituzionale affidata al CIRA. La nomina degli esperti alla cui relazione si è fatto più volte riferimento ha offerto spunti di conoscenza e riflessione sull'aspetto che si sta trattando che

dimostrano la necessità di tale funzione che, certamente, non può dirsi soddisfatta dalla transitoria analisi dei detti esperti.

Ancora insufficiente, come per l'esercizio 2011, si rivela la conoscibilità degli obiettivi e dei risultati per quel che concerne la formazione professionale sviluppata nei contesti internazionali e la formazione interna (attività per le quali nel 2012 sono stati spesi complessivamente € 1.485.172).

LA GESTIONE

L'incremento progressivo delle risorse umane, iniziato nel 2011 (in coincidenza con la fuoriuscita dall'elenco ISTAT) e previsto nei prossimi anni (dal 2010 al 2016 +35% pari a +113 unità), aggraverà, ove realizzato, pesantemente, il livello di rigidità del bilancio e a monte di tutto anche della stessa capacità della società di perseguire un congruo livello di economicità. Infatti, non deve essere trascurato di considerare che il programma di ricerca, di per sé costituisce un fatto dinamico nella composizione e nella gestione dei suoi fattori; ciò impone che le risorse, soprattutto quelle di personale, impiegate nello svolgimento dell'intero programma, ma anche dei singoli programmi di ricerca, finanziati in gran parte dal bilancio pubblico, devono essere, permanentemente, modulate e rimodulate rispetto alle esigenze dei compiti e degli obiettivi della ricerca. In pratica, l'attività di ricerca riconducibile sia al PRO.R.A. (da tempo, come già ricordato, non più aggiornato) che agli altri progetti di ricerca e l'impiego di risorse di personale devono continuamente coordinarsi e bilanciarsi. Se, invece, una di queste due grandezze diventa indipendente oppure viene parametrata in funzione di esigenze presenti in uno specifico momento di maggiore intensità degli obiettivi di programma, che non possono valere anche per il futuro, ciò crea una condizione di squilibrio. In tale ottica andrebbero molto ben meditate le iniziative di trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a progetto di cui si è trattato nella relazione. Invero il cospicuo ricorso a contratti a progetto per la realizzazione dei progetti di ricerca affidati dalle altre amministrazioni pubbliche (v. quadri economici relativi all'attività per il 2012 riportati nella relazione del 2° semestre) farebbe pensare a questo criterio di modulazione della provvista delle risorse di personale, ma mal si concilia con tale modalità organizzativa l'incremento delle posizioni a tempo indeterminato.

Al riguardo si osserva che elevati risultano i valori dell'incidenza del costo per il personale sul costo della produzione (55%) e sul valore della produzione (42%).

Ciò non può che indurre questa Corte a ribadire l'invito, già espresso nella precedente relazione, ad un'attenta misura nella provvista di personale, valorizzando sempre più le professionalità interne e recuperando il personale distaccato.

L'affidamento a soggetti esterni di incarichi professionali di studi e ricerca e di consulenza di lavoro autonomo o parasubordinato (nel corso del 2012 sono stati affidati quattro incarichi di consulenza per un costo complessivo di € 97.000) suscita ancora perplessità sotto vari profili quali la durata degli incarichi, la scarsa rilevanza degli aspetti specialistici delle materie oggetto di consulenza, in alcuni casi l'inedita materia della consulenza e la reiterazione dell'affidamento di taluni di essi a medesimi soggetti. Su tali aspetti si ribadisce la necessità che vengano forniti idonei indirizzi da parte del Ministero vigilante.

LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La gestione economico-patrimoniale dell'Ente nell'esercizio 2012 (posta a confronto con quella del 2011) presenta i seguenti risultati:

patrimonio netto:	96,1 milioni di euro	(82,9 milioni di euro nel 2011)
utile d'esercizio:	13,2 milioni di euro	(9,2 milioni di euro nel 2011)

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale le attività registrano, rispetto al 2011 un aumento complessivo di € 1.977.797 (da € 157.990.501 a € 159.968.298) e le passività una diminuzione di € 11.242.114 (da € 75.106.508 a € 63.864.394).

Le attività sono costituite prevalentemente dall'attivo circolante (98,7%), composto per il 34,3%, pari a 54,8 milioni di euro, dai crediti verso l'Erario per il rimborso IVA, oggetto di un contenzioso che nel 2012 si è definitivamente concluso con esito favorevole per il Cir.

La posta principale delle passività, invece, è rappresentata per l'87% dai debiti (di cui il 62,9% debiti entro i 12 mesi, il 24% debiti oltre i 12 mesi) e dal 9,9% dai fondi per rischi e oneri.


Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, il risultato economico migliora di circa il 43% attestandosi a € 13.219.910 per effetto dell'incremento del valore della produzione maggiore rispetto a quello registrato nei costi di gestione i quali sono assorbiti per l'87,6% (pari a 37,2 milioni di euro) dai costi di funzionamento (servizi e personale).

Nel 2012 l'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare e finanziario del CIRA è pari a 66,8 milioni di euro (+15,7% rispetto al 2011) ed è così composto: 39,9 milioni di euro tra titoli di Stato e una polizza, 26,9 milioni di euro di depositi bancari.

Si ribadiscono le considerazioni svolte nella precedente relazione nella quale si sottolineava l'incoerenza con le finalità statutarie dell'eccesso di liquidità presente da alcuni esercizi e della sovrabbondanza di risorse finanziarie.

Peraltro l'accumulo di risorse, tenuto conto della loro provenienza dai bilanci delle amministrazioni pubbliche e solo in minima parte imputabile a ricavi da soggetti diversi dalle pubbliche istituzioni, o testimonia un eccesso delle assegnazioni di volta in volta ottenute in relazioni ai programmi o progetti di ricerca oppure è imputabile a economie che si realizzano nella gestione delle risorse, soprattutto di personale, nelle svariate attività di ricerca. Aspetti, questi, che potrebbero trovare spiegazione solo se operasse un'efficiente azione di monitoraggio su tutta l'attività e soprattutto sulla rendicontazione della medesima.

In ogni caso l'oggettiva formazione di "surplus" finanziario che emerge dai risultati degli esercizi degli ultimi anni (81,7 milioni di euro) e che il CIRA imputa ad un progressivo miglioramento della economicità della stessa Società, giustificherebbe una proporzionale riduzione del contributo ex art. 4, comma 2.



PAGINA BIANCA

CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI
(CIRA S.C.p.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

Bilancio e Relazioni 2012

PAGINA BIANCA

Indice generale

Organi Sociali

Struttura Organizzativa

Relazione sulla Gestione

- Lettera ai Soci

II CIRA

- La Storia
- La Missione ed il PRORA
- Quadro Normativo di Riferimento
- Il posizionamento del Cira nello scenario dei settori dell'aeronautica e dell'aerospazio
- Highlights

Relazione sulle Attività svolte

- Sintesi attività svolte
- Politica per la Qualità
- Governance
- Sicurezza e Prevenzione
- Organi e Cariche Sociali
- Personale CIRA
- Attività di comunicazione ed eventi
- Tutela dei Dati Personali
- Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'Esercizio
- La destinazione del risultato di Esercizio

Bilancio d'Esercizio

- Stato Patrimoniale
- Conti d'Ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa al Bilancio 2012

- Capo I – Informazioni generali e premesse e principi di redazione
- Capo II – Criteri di Valutazione
- Capo III - Illustrazione delle Voci del Bilancio
- Capo IV - Altre Informazioni
- Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
- Conclusione

Consiglio d'Amministrazione*Presidente*
*Consiglieri*Ing. Enrico Saggese
Ing. Luigi Ambrosio
Prof. Luigi Carrino
Sig. Carlo Festucci
Prof. Francesco Capalbo(*)

(*) Designazione dalla regione Campania del 28.12.2012

Consigliere delegato dalla Corte dei Conti

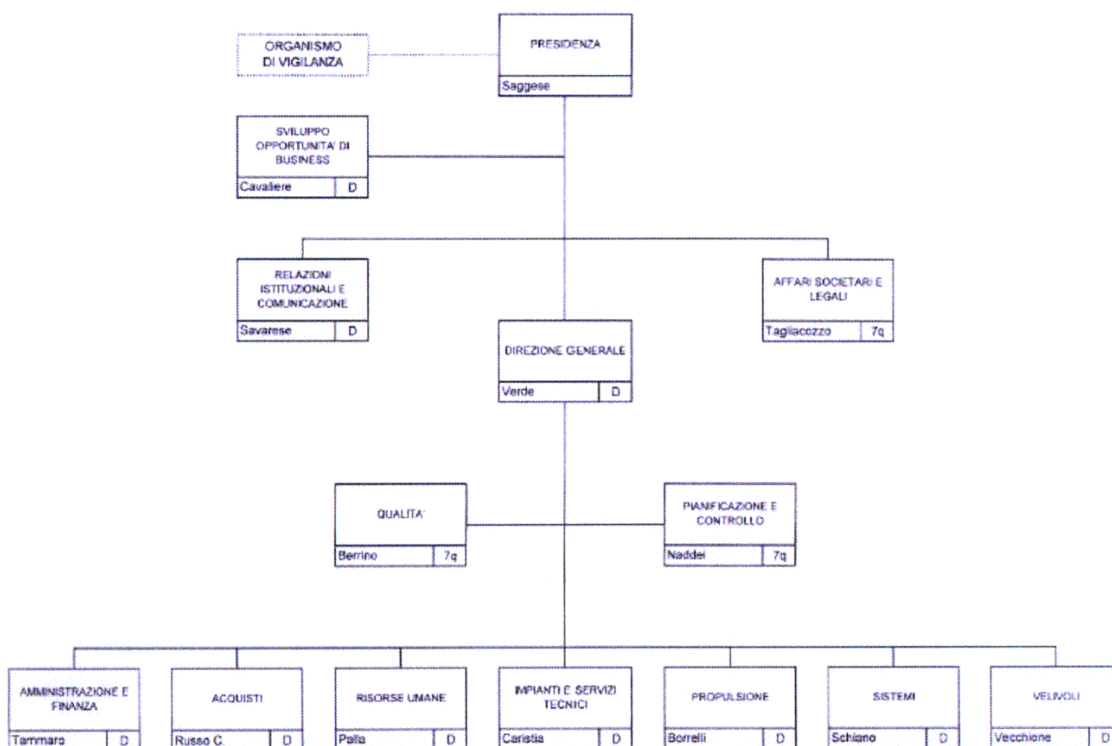
Dott. Rinieri Ferone

Direttore Generale

Ing. Leopoldo Verde

Comitato Consultivo Scientifico*Presidente*Ing. Enrico Saggese
Ing. Michele Arra
Ing. Cristiano Baldoni
Prof. Leonardo Lecce
Ing. Massimo Mazzola
Ing. Piero Messidoro
Prof. Antonio Moccia
Ing. Fabio Nicolai
Prof. Attilio Salvetti
Prof. Quirico Semeraro
Ing. Michelangelo Serpico
Ing. Pierclaudio Iaia**Collegio Sindacale***Presidente*
*Sindaci effettivi*Dott. Marcello Cosconati
Dott. Luigi Gaspari
Dott. Adolfo Leonardi*Sindaci supplenti*Dott.ssa Stefania Libori
Dott. Fabrizio Martone

Al 31 dicembre 2012



PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

anche nel 2012 il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.c.p.A. ha segnato un risultato economico positivo.

L'utile al netto delle imposte è stato infatti di € 13.219.910

Nel corso del 2012 il CIRA, in coerenza con i criteri istitutivi, ha sviluppato e promosso programmi di ricerca in ambito nazionale e internazionale, in un'ottica di sinergia e integrazione con le esigenze future del settore aeronautico e spaziale; ha inoltre concretamente proseguito ad investire sia negli ambiti della sicurezza che in quelli della formazione dei lavoratori.

L'impegno del CIRA per il futuro continuerà a essere orientato al supporto delle imprese nazionali, focalizzando i propri piani di attività verso le esigenze industriali e promuovendo nuovi settori di attività tenendo conto dello scenario internazionale, delle opportunità di business e degli spin-off scientifici e tecnologici dai settori già attivi nel Centro.

Eventi storici di rilievo

- 1969 Rapporto Caron – per la prima volta si afferma che per sostenere lo sviluppo dell'industria aeronautica e spaziale nazionale è necessario disporre di un adeguato Centro di Ricerche.
- 1979 2a delibera CIPE – Conferma la realizzazione del centro nell'area napoletana e, su
20 lug. proposta del gruppo di lavoro misto CNR/CASMEZ, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali viene incluso nel pacchetto del "Progetto speciale per la ricerca applicata al Mezzogiorno".
- 1985 La legge n. 110 del 9/3/85 (GU del 4/4/85), nella quale si prevede uno stanziamento di
mar. 35 miliardi di lire a favore del CIRA ScpA, per l'avvio e la realizzazione del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali nel Mezzogiorno.
- 1986 Il CIPE si pronuncia sulle modalità e sui criteri per la realizzazione del Centro Italiano
14 ott. Ricerche Aerospaziali (CIRA).
Il CIRA SCpA viene individuato quale soggetto cui affidare la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali. Al Ministro per il coordinamento delle iniziative di Ricerca Scientifica e Tecnologica viene affidata la predisposizione di un D.L. per l'individuazione degli strumenti giuridici e delle procedure amministrative necessarie.
- 1988 Il Governo presenta alla Camera il D.L. "Realizzazione e funzionamento del Centro
23 mar. Nazionale di Ricerche Aerospaziali".
Viene redatto il Doc. "Massa Critica DIMA-INT-TS-010 Marzo 1988", quale proposta di configurazione del PRO.R.A.
- 1989 La Gazzetta Ufficiale n. 120 pubblica il testo della Legge 1989 n. 184 "Realizzazione e
25 mag. funzionamento del programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali". Il comma 2 dell'art. 1 cita: "La progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere strumentali al programma sono affidate alla CIRA SCpA, con sede in Napoli, di cui alla delibera CIPE del 14/10/86"
Con L. 184/89 sono affidate alla Società le attività di ricerca, sperimentazione e formazione del personale in campo aeronautico e spaziale stabilite nell'ambito del PRO.R.A. – Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali - nonché la

progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere strumentali al PRO.R.A.

L'operato del CIRA è controllato dal MUR, attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, e dal Ministero del Tesoro, attraverso la Commissione Finanziaria.

All'articolo 2, comma 1, della L. 184/89 era prevista la "presentazione del Piano delle Opere e degli impianti da realizzare, corredato del progetto di massima, da sottoporre all'esame del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 7. detto piano concerne ... gli occorrenti edifici nonché laboratori, centri di calcolo, grandi impianti di prova e relative infrastrutture di supporto. Le opere relative sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti...".

- 1991
19 feb. La Gazzetta Ufficiale n. 42 pubblica il testo della Legge 14 febbraio 1991, n. 46 "Contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRO.R.A.)". Vengono assegnati 40 miliardi di lire annui. I risultati di esercizio positivi vengono accantonati per il reinvestimento in ambito PRO.R.A.
- 1991
1 ott. Vengono redatte le convenzioni tra il Ministero del tesoro e il CIRA SCpA con le quali si definiscono le condizioni per corrispondere al CIRA i finanziamenti di cui alle Leggi 184/89 e 46/91.
- 4 ott. Con decreto del Ministero del Tesoro n. 174056 si approvano le convenzioni di cui sopra. La configurazione del PRO.R.A. detta "Massa Critica" è riportata nel doc. DIMA-INT-TS-010 Marzo 1988
- 1994
21 nov. Firma della nuova convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2 L. 184/89
All'articolo f) della convenzione viene sancita l'approvazione della configurazione PRO.R.A. di cui al documento DIGE-EST-TN-055 del 29/11/93 precedentemente accolta dal MURST con nota SVE/172/L/11.0/1 del 4 marzo 1994.
In questa nuova configurazione sono state previste:
- Le facility SCIROCCO: PWT e PLASMATRON
- Sono stati definitivamente accantonati gli impianti di ricerca a bassa priorità:
- Galleria ad Alto Reynolds (H.R.T.T.-S.)
 - Galleria Transonica (H.R.T.T.)
 - Hangar
- Resta confermata la realizzazione del tunnel transonico pilota PT-1.
Gli impianti di ricerca accantonati sono stati sostituiti da:
- Icing Tunnel (galleria del ghiaccio)
 - Impianto di ricerche criogeniche
 - Camera anecoica da 39 mq. per la galleria subsonica (L.S.W.T.)
- Vengono ridefinite le priorità economico/temporali e viene rimandato il completamento di:

- Laboratori Tecnologici e Grandi Camere Acustiche

- Laboratori computazionali

In conseguenza delle variazioni di cui ai punti precedenti, sono stati rivisti gli Impianti Generali e le Infrastrutture relative agli impianti di ricerca.

Per le infrastrutture sono state considerate solo quelle strettamente indispensabili al mero funzionamento di tali impianti. E' stata effettuata anche una ottimizzazione dei fabbisogni energetici.

E' stata rinviata la realizzazione di alcune Infrastrutture, che ci si è comunque proposti di realizzare in futuro perché in ogni caso necessarie al Centro, quali la Foresteria, l'Area Museale e gli impianti sportivi.

- 1997 L. 266/97 Legge con la quale il Parlamento delega il Ministro MIUR a rivedere il PRO.R.A. e riformare il CIRA ScpA.
- 1998 Il Decreto Ministeriale 305/98 ridetermina, la disciplina del programma PRO.R.A. e del CIRA di cui alla legge n. 184 del 1989, dei suoi strumenti e modalità di attuazione e delle forme di partecipazione pubblica, con abrogazione della legge n. 184 del 1989. L'onere derivante dall'attuazione del PRO.R.A. è valutato in 750 miliardi di lire.
(Art. 1) "Il Programma nazionale di Ricerche Aerospaziali, di seguito denominato PRO.R.A., di cui alla delibera del CIPE del 20 luglio 1979, come aggiornato ai sensi del presente articolo e dell'articolo 2, prevede, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori aeronautico e spaziale e in coerenza con i relativi piani nazionali:
a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali;
b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a)"
- 2000 3 ago. Il Decreto Interministeriale del 3 Agosto 2000, approva la proposta di aggiornamento del PRO.R.A. ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.M. 305/98.
Tale proposta prevede l'integrazione di nuovi progetti, riconducibili alle due linee programmatiche Aeronautica e Spazio, con quanto già allora in corso ex L. 184/89, introducendo accanto allo sviluppo dei progetti relativi ai grandi mezzi di prova, laboratori e impianti generali e infrastrutture inerenti il "vecchio PRO.R.A.", la realizzazione delle piattaforme volanti.
- 2005 24 mar Il Decreto Interministeriale del 24 Marzo 2005, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.M. 305/98, approva il Piano Triennale 2004-2006, Rev. 4 del 19 maggio 2004 e

l'aggiornamento del PRORA in esso contenuto.

Oltre all'introduzione di una nuova linea programmatica relativa all'elicotteristica, è confermata l'estensione del PRO.R.A. con la realizzazione per intero dei programmi UAV e USV e di alcune importanti nuove iniziative, derivanti dallo svolgimento degli studi di fattibilità e da altre proposte formulate in coerenza con gli obiettivi individuati nello stesso D.I.:

- l'impianto di prova HYPROB per la sperimentazione e la qualificazione di motori di lanciatori e di componenti di motori (in sostituzione del CRYO),
- l'impianto COLDFLOW, collegato anche ad attività di ricerca e formazione sulle stesse tematiche, per sperimentazione di turbine transoniche,
- la galleria aerodinamica subsonica aeroacustica SAWT (ottenuta quale revisione del progetto LSWT),
- un progetto in ambito elicotteristico denominato ARCO, fino alla realizzazione di un dimostratore denominato Arco 10.

La Missione ed il PRORA

Recependo l'impostazione del decreto di disciplina del PRO.R.A. n.305 del 10 giugno 1998, la Società ha per oggetto:

- a. lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica, sperimentazione, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali. in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori medesimi e in coerenza con i relativi piani nazionali ed internazionali, per l'attuazione del PROgramma nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA), di cui alla delibera del CIPE del 20 luglio 1979 e l'attuazione dei programmi nazionali ed internazionali ritenuti di interesse strategico nei settori aeronautico e spaziale.
- b. la realizzazione e gestione delle opere, degli impianti, delle infrastrutture, dei beni strumentali e delle attrezzature funzionali alle attività di cui alla lettera a).

Sulla base di tale dettato e dei vigenti dispositivi di legge, la Visione del CIRA è dunque incentrata sullo sviluppo di attività che costituiscano un "Asset fondamentale per l'industria aerospaziale nazionale e quindi europea", puntando a:

- qualificarsi come centro d'eccellenza nella ricerca e sviluppo nelle discipline aeronautiche e spaziali con capacità teoriche e sperimentali, sia su committenza delle imprese del settore sia con riferimento all'evoluzione del settore in ambito internazionale,
- acquisire e trasferire know-how per il miglioramento della competitività delle imprese esistenti e per la nascita di nuove,
- assicurare lo sviluppo armonico, sinergico e complementare delle competenze e delle capacità,
- promuovere la formazione, nelle sue varie forme, e la conoscenza nel settore aerospaziale.

L'attuazione del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA) avviene attraverso:

- lo sviluppo di dimostratori tecnologici che consentano capacità di sperimentazione in volo a complementare le capacità di modellistica, simulazione e testing al suolo,
- lo sviluppo di progetti di ricerca a medio/lungo termine, in sinergia con la comunità scientifica e imprenditoriale nazionale, partecipando anche a progetti internazionali di ricerca e sviluppo,
- un network di collaborazioni con altri centri di ricerca nazionali e internazionali al fine di favorire sinergie e complementarità con altri mezzi di prova e/o laboratori già esistenti e strategici,
- la collaborazione di esperti nazionali ed internazionali.

I valori aziendali ovvero i principi guida alla base della cultura aziendale del CIRA sono orientati a:

- Diventare un catalizzatore di sviluppo tecnologico per l'industria aerospaziale nazionale, fornendo un significativo supporto all'innovazione, anche con riferimento alla

valutazione e previsione delle esigenze future del settore aerospaziale e quindi delle esigenze delle imprese nazionali.

- Allargare il ventaglio delle competenze tecniche per incrementare il livello di competitività a livello nazionale ed internazionale, consentendo una immediata ricaduta dei risultati di ricerca anche al di fuori del settore aerospaziale ("spin-off").
- Promuovere una politica di gestione delle risorse umane orientata verso il continuo sviluppo di professionalità e incremento motivazionale ispirandosi a principi di meritocrazia.
- Rendere il Centro sempre di più un sistema generatore di servizi rispondenti alle logiche di trasparenza e efficientamento proprie del contesto giuridico in cui il CIRA è inquadrato anche attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Quadro Normativo di riferimento

- **D.M. 10 giugno 1998, n. 305** "Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.p.a.)" Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 agosto 1998, n. 196.
- **Decreto Interministeriale MIUR/MEF 3 AGOSTO 2000** approvazione aggiornamento PRORA ed annesso allegato n. 2 concernente le procedure di scambio di informazioni, di valutazione, di erogazione delle risorse finanziaria, nonché i rapporti contabili tra Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed il CIRA.

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Allegato n. 2 al decreto interministeriale di aggiornamento del PRORA del 3 agosto 2000.

Il posizionamento del CIRA nello Scenario dei Settori dell'Aeronautica e dell'Aerospazio

La strategia realizzata dal CIRA negli ultimi anni identifica il posizionamento del Centro in ambito nazionale ed internazionale, conquistato per effetto delle scelte strategiche effettuate in passato e del grado di maturità delle competenze sviluppate e rappresenta il punto di partenza per la definizione delle linee strategiche future del Centro.

Le attività del Centro sono state storicamente indirizzate verso la ricerca tecnologica di base, al fine di maturare e consolidare un know-how tecnologico che avesse come obiettivo l'applicazione delle competenze sviluppate al comparto aerospaziale industriale. Il consolidamento delle competenze acquisite ha consentito al CIRA di accreditarsi come centro di eccellenza in campo aerospaziale e dunque di essere chiamato a partecipare, a partire dall'ultimo triennio, allo sviluppo di grandi programmi di ricerca internazionale a indirizzo industriale in collaborazione con la grande impresa nazionale.

Ad aprile del 2010, con la missione "Polluce" svolta a largo della Sardegna, il CIRA ha dimostrato di riuscire a controllare in piena sicurezza un volo a velocità di oltre 1500 km/h. Da un punto di vista scientifico, il volo ha rappresentato un importante passo avanti nella comprensione delle complesse fenomenologie del volo ad altissima velocità con configurazioni estremamente innovative ed ha posizionato l'Italia tra le prime nazioni al mondo a possedere le tecnologie e le conoscenze per realizzare nuovi sistemi di rientro completamente automatici.

Tale importante risultato ha consentito al CIRA di assumere un ruolo di rilievo sia nella gestione che nello sviluppo del programma europeo FLPP (Future Launchers Preparatory Programme) finanziato da ESA con particolare riferimento alla partecipazione ai principali progetti di rientro EXPERT ed IXV (Intermediate Experimental Vehicle).

L'esperienza USV ha inoltre reso possibile l'implementazione di soluzioni italiane nel software di bordo e nei processi di produzione dei materiali compositi che verranno utilizzate nelle previste evoluzioni del lanciatore VEGA.

A dicembre 2010, con le missioni di "See and Avoid" effettuate con il velivolo FLARE nell'ambito del programma UAV, il CIRA ha concretamente dimostrato di possedere le tecnologie per il volo autonomo di velivoli "Unmanned" e per l'inserimento di tali velivoli nello spazio aereo controllato. Da un punto di vista scientifico i voli hanno dimostrato per la prima volta in Europa la possibilità per un velivolo "unmanned" di identificare ed evitare in completa autonomia un ostacolo lungo la propria rotta. Tale tecnologia consentirà di introdurre in un prossimo futuro anche gli UAV nello spazio aereo civile e di puntare, congiuntamente ad Alenia, su prodotti UAV italiani della classe MALE. Grazie a tali risultati, già nel 2011, CIRA ha acquisito il ruolo di "Associated Partner" dell'ambizioso

programma europeo denominato "SESAR" che punta all'ammodernamento del futuro sistema di gestione del traffico aereo.

La conoscenza e l'esperienza maturati dal CIRA nel programma UAV, inoltre, hanno reso possibile l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative nel programma MIDCAS finanziato dal Ministero della Difesa per conto della European Defense Agency (EDA) in stretta collaborazione con le industrie Finmeccanica (Alenia Aeronautica, Selex-Galileo e Selex-Communications).

La collaborazione tra CIRA e grande impresa si è rafforzata ulteriormente grazie al programma europeo JTI CLEAN SKY dove, in qualità di membro associato alla piattaforma "Green Regional Aircraft" di Alenia, CIRA ha partecipato all'Integrated Project Team collocato presso la sede di Pomigliano d'Arco di ALENIA. Sempre in qualità di partner associato CIRA partecipa anche alla piattaforma "Green Rotorcraft" del programma CLEAN SKY, guidata da AGUSTAWESTLAND. Di rilievo la presenza del CIRA nel Technology Evaluator, un organismo tecnico che, per conto della Commissione Europea, valuterà i risultati conseguiti dal programma.

L'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente si è ulteriormente consolidata nel 2012 grazie all'adesione al "Protocollo di Salvaguardia Ambientale della Provincia di Caserta" avviato dalla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere nel 2011. La finalità del protocollo è la definizione di una mappa completa delle criticità ambientali della provincia di Caserta con particolare riguardo ai rischi per la salute pubblica. Al tavolo a cui partecipano anche la Prefettura di Caserta e le forze di Polizia, Carabinieri e Capitaneria di Porto, il CIRA parteciperà fornendo sia strumenti informatici utili alle investigazioni per le criticità ambientali sia dati satellitari, SAR e Multispettrali, finalizzati a caratterizzare l'intero territorio della provincia.

Sul fronte internazionale, è opportuno ricordare l'avvio di due prestigiose collaborazioni scientifiche nel corso del 2012.

Per la prima volta nella storia del Centro, CIRA ha ottenuto un contratto da NASA AMES per la sperimentazione di condizioni di rientro dallo spazio profondo a più alto livello energetico di quanto possibile nel corrispondente plasma wind tunnel americano. Si tratta di una straordinaria conferma internazionale delle capacità raggiunte dal centro nel settore della sperimentazione in condizioni di alta entalpia.

Sempre in ambito spaziale, grazie ad un accordo tra Agenzia Spaziale Italiana e quella Giapponese (JAXA), CIRA ha sviluppato uno studio di fattibilità di un innovativo velivolo di rientro non abitato, la cui configurazione è stata elaborata da un team nippo-italiano che ha operato congiuntamente per 6 mesi. I risultati dell'attività sono stati presentati all'International Astronautical Conference di Napoli, suscitando enorme interesse da parte dell'ESA con riferimento al futuro dimostratore europeo di rientro PRIDE.

Infine, va enfatizzato l'avvio della nuova linea di Technology Deployment orientata alla creazione di nuove fonti di ricavo per soddisfare le future necessità di maggiore

cofinanziamento sui programmi di ricerca mediante riconoscimento di royalty sulla vendita dei prodotti. Il conseguimento di tale obiettivo sarà ottenuto attraverso una serie di azioni, identificate sulla base dei risultati conseguiti e della strategia attualmente operante nel Centro.

In particolare, la linea Technology Deployment prevede l'avvio di iniziative imprenditoriali volte allo sviluppo di prodotti innovativi mediante opportuni piani di investimento che consentano di finalizzare il know how e le competenze acquisite dal Centro

Nel corso del 2012, è stata effettuata un'analisi di diverse società statunitensi produttrici di avionica sia in termini di prodotti che di dimensione e fatturato. A seguito di una serie di incontri volti a verificare le capacità delle aziende di accogliere le tecnologie sviluppate da CIRA, è stata eseguita una "downselection" che ha permesso di identificare un'azienda che produce display per velivoli di aviazione leggera e generale. Con l'ausilio di supporti qualificati esterni, è stata avviata una fase di valutazione (due diligence) al fine di acquisire gli elementi necessari al consolidamento della scelta in maniera 13 è previsto l'avvio delle attività attraverso team congiunti tra il CIRA e la suddetta azienda avionica,

Sempre nel corso del 2012, CIRA ha messo a punto un'analisi strategica di mercato nonché un'approfondita valutazione tecnica volta ad identificare prodotti innovativi per l'industria aerospaziale nel settore dei materiali.

Gli studi effettuati hanno inoltre consentito di identificare le leghe di Alluminio-Scandio come un elemento capace di fornire un concreto vantaggio competitivo per le imprese italiane, impegnate nello sviluppo di prodotti strutturali innovativi sia nel settore aeronautico che spaziale.

A luglio 2012 il CIRA ha pertanto costituito una società a responsabilità limitata denominata Scandium for Aerospace (S4A), con un capitale sociale di 100.000 Euro, per perseguire tale finalità insieme con partners globali in possesso di specifici brevetti nel campo delle applicazioni delle leghe in alluminio-scandio.

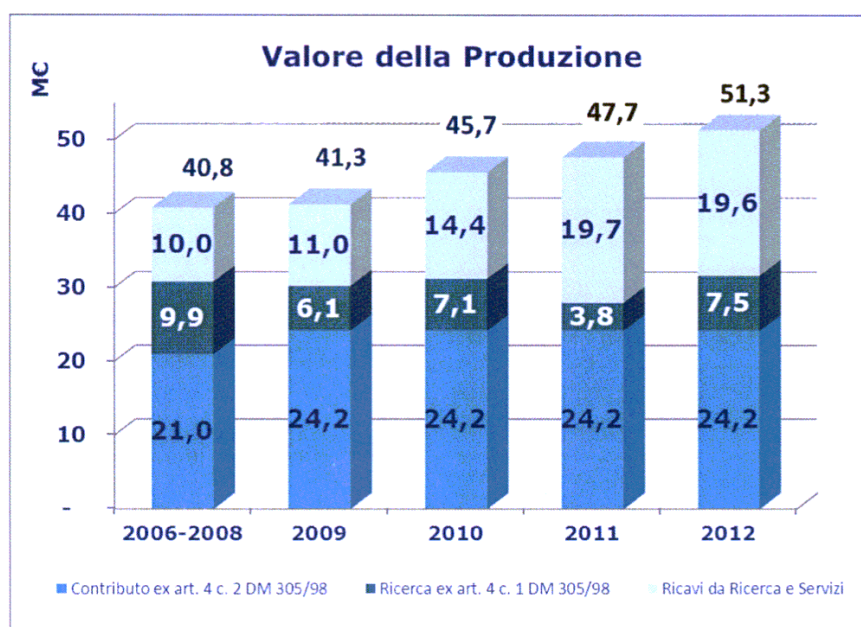
Highlights

PREMESSA

Nei grafici che seguono tutti i dati precedenti al 2011 sono stati rimodulati per tenere conto dell'inclusione a conto economico di oneri e proventi connessi alle attività finanziate ex art 4 c.1 DM. 305/98.

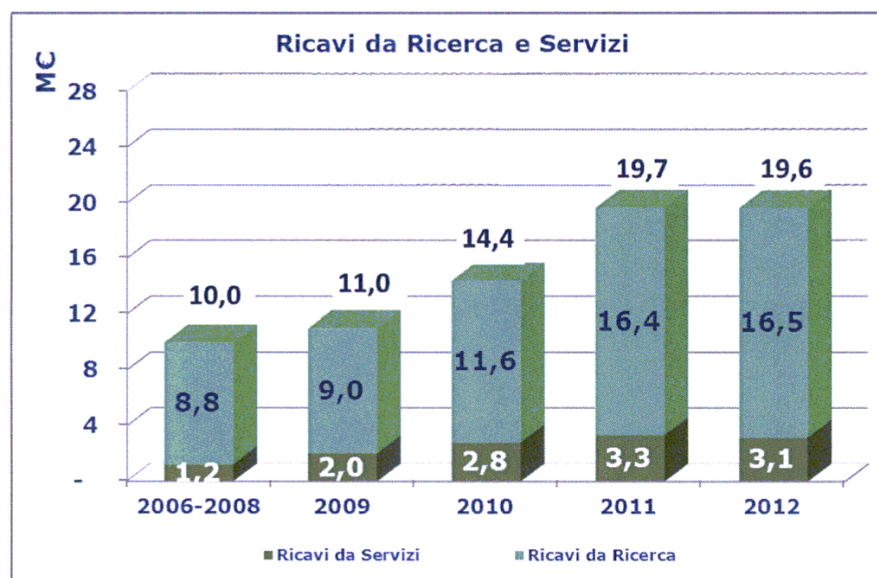
VALORE DELLA PRODUZIONE

Anche per il 2012 il Bilancio del CIRA vede una crescita del Valore della Produzione. Il grafico che segue illustra l'andamento del Valore della Produzione al netto degli "Altri Proventi" negli ultimi 4 anni, raffrontato con il valore medio del triennio 2006-2008.



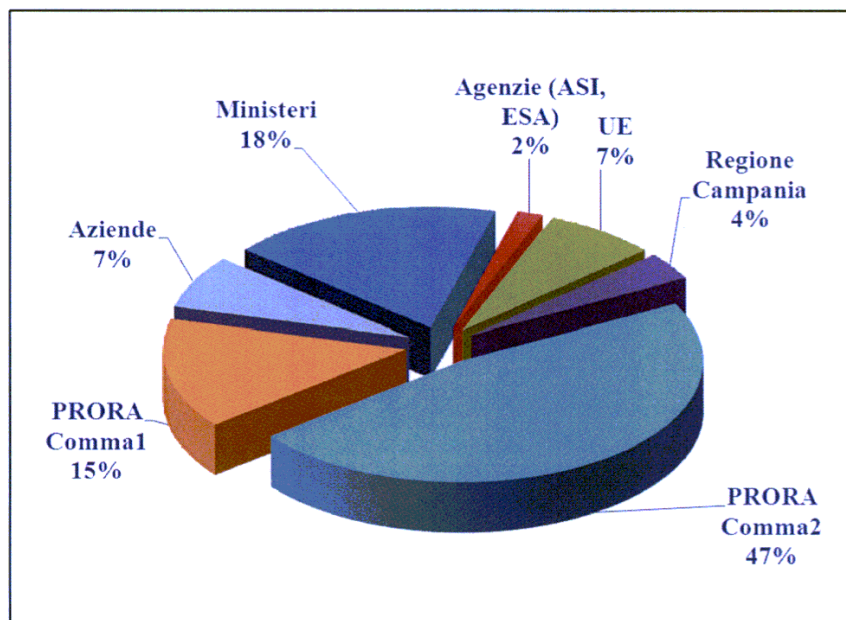
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni e Finanziamento ex art. 4 c.2 DM 305/98 Milioni di €	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
<i>Ricavi da Ricerca e Servizi</i>	10,0	11,0	14,4	19,7	19,6
<i>Ricerca ex art. 4 c. 1 DM 305/98</i>	9,9	6,1	7,1	3,8	7,5
<i>Contributo ex art. 4 c. 2 DM 305/98</i>	21,0	24,2	24,2	24,2	24,2
	40,9	41,3	45,7	47,7	51,3

Attraverso il grafico successivo viene illustrato il dettaglio dei Ricavi da Ricerca e Servizi.



<i>Ricavi da Ricerca e Servizi (M€)</i>	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi da Ricerca	8,8	9,0	11,6	16,4	16,5
Ricavi da Servizi	1,2	2,0	2,8	3,3	3,1
	10,0	11,0	14,4	19,7	19,6

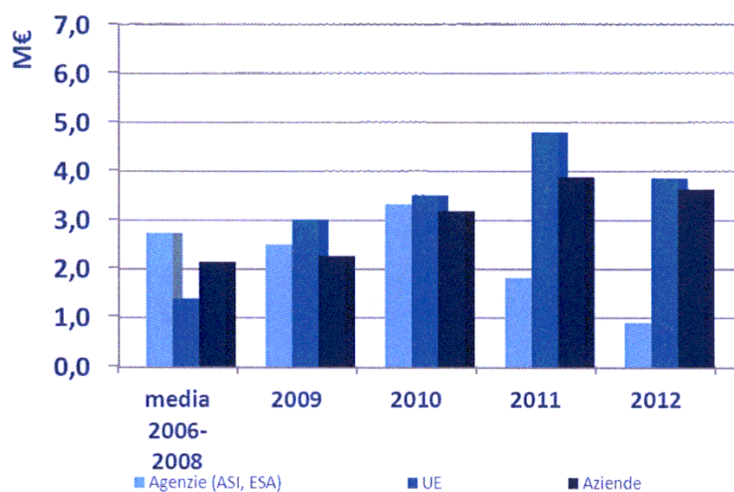
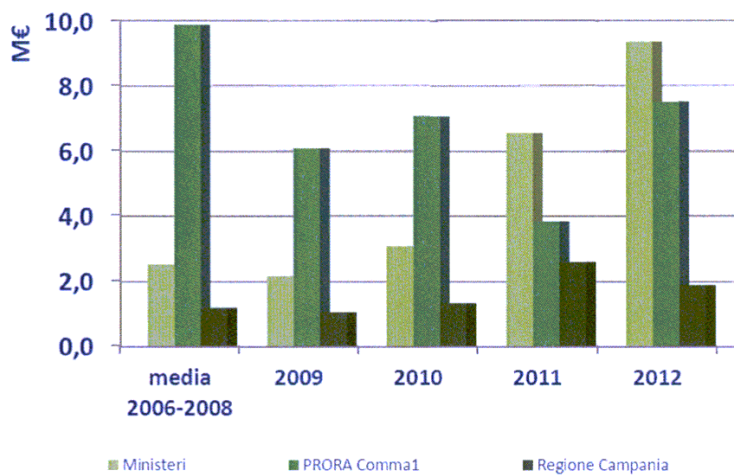
Il Grafico che segue evidenzia le principali fonti di cui si compone il Valore della Produzione al netto degli Altri Proventi.



Fonti di Ricavo M€

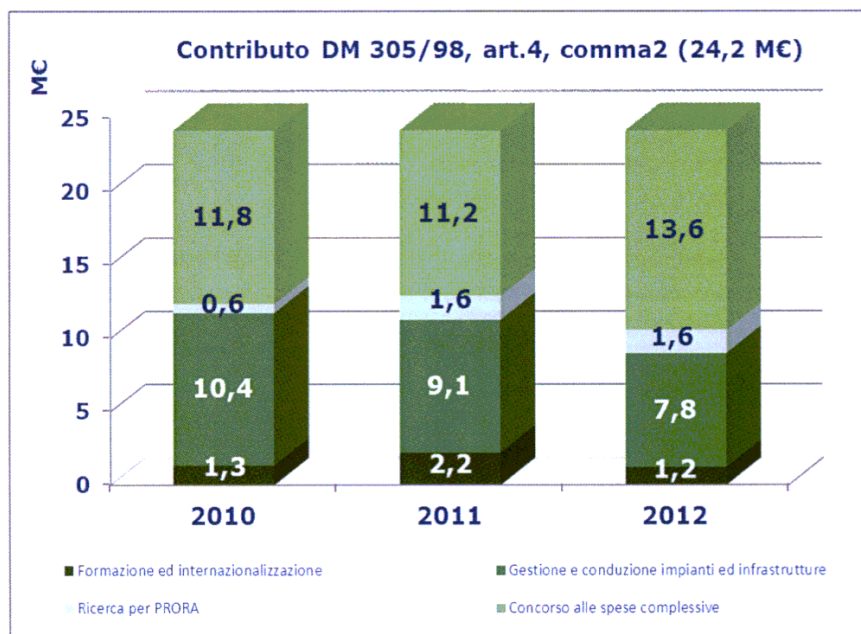
Ministeri	9,3
Agenzie (ASI, ESA)	0,9
UE	3,9
Regione Campania	1,9
PRORA Comma2	24,2
PRORA Comma1	7,5
Aziende	3,6
	51,3

I Grafici presentati evidenziano l'andamento negli anni delle principali fonti di ricavo.



CONTRIBUTO EX ART. 4 C. 2 D.M. 305/98

Di seguito la scomposizione dell'utilizzo del finanziamento ex art. 4 c. 2 DM 305/98 nell'ultimo triennio.



<i>Contributo DM 305/98, art. 4, c.2 (M€)</i>	2010	2011	2012
Formazione ed internazionalizzazione	1,33	2,18	1,19
Gestione e conduzione impianti ed infrastrutture	10,40	9,09	7,78
Ricerca per PRORA	0,64	1,65	1,61
Concorso alle spese complessive	11,79	11,24	13,57
	24,16	24,16	24,16

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce Costi della produzione include tutti i costi direttamente collegati all'attività produttiva caratteristica della Società.

Si divide in:

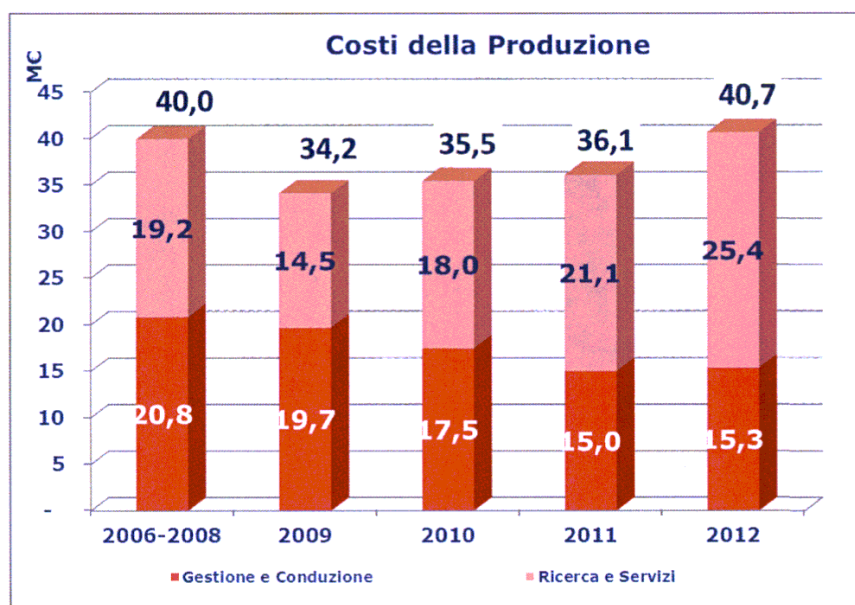
- Costi per materie prime;
- Costi per servizi;
- Costi per il godimento di beni di terzi;
- Costi per il personale;
- Ammortamenti;
- Variazione delle rimanenze di materie prime;
- Accantonamenti per rischi;
- Altri accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione.

Si registra l'incremento dei costi della produzione legato alla crescita del volume di attività di ricerca e servizio, mentre è stato ulteriormente consolidato il contenimento dei costi di gestione già ottenuto nel precedente biennio.

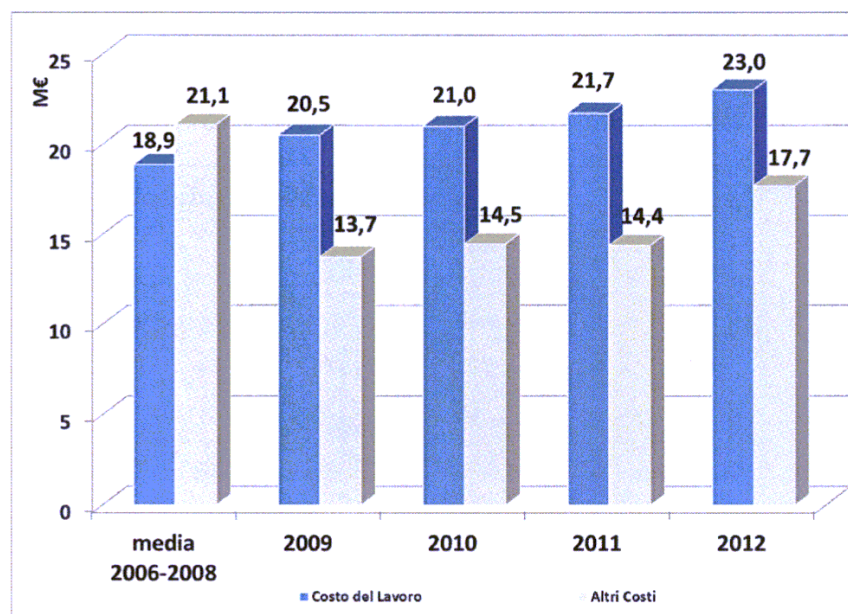
Di seguito l'andamento dei Costi della produzione al netto degli accantonamenti e degli oneri, negli ultimi quattro anni, raffrontato con il valore medio del precedente triennio (2006-2008).

Esso evidenzia la distinzione tra costi di gestione e costi per le attività di Ricerca e Servizio.

Nella pagina successiva viene invece illustrata l'incidenza dei Costi del Personale.



<i>Costi della Produzione (ME)</i>	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Gestione e Conduzione	20,8	19,7	17,5	15,0	15,3
Ricerca e Servizi	19,2	14,5	18,0	21,1	25,4
	40,0	34,2	35,5	36,1	40,7



<i>Costi della Produzione (M€)</i>	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Costo del Lavoro	18,9	20,5	21,0	21,7	23,0
Altri Costi	21,1	13,7	14,5	14,4	17,7
	40,0	34,2	35,5	36,1	40,7

RISULTATO OPERATIVO

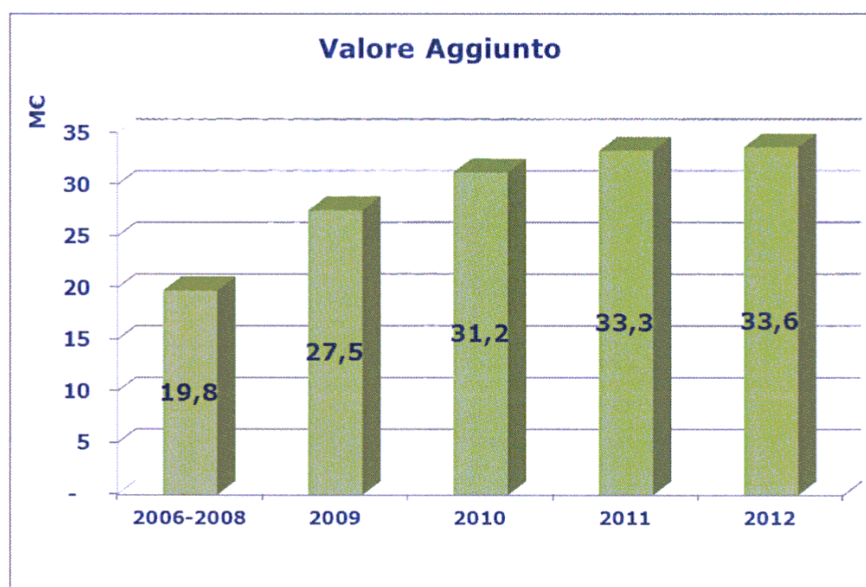
In maniera analoga a quanto illustrato nei paragrafi precedenti per il Valore della Produzione ed i Costi della Produzione, nel seguito viene illustrato l'andamento del Risultato Operativo, filtrando gli effetti che esulano dalla gestione caratteristica.



	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Risultato Operativo al netto di Altri Proventi, Accantonamenti ed Oneri (ME)	0,9	7,1	10,2	11,6	10,6

VALORE AGGIUNTO

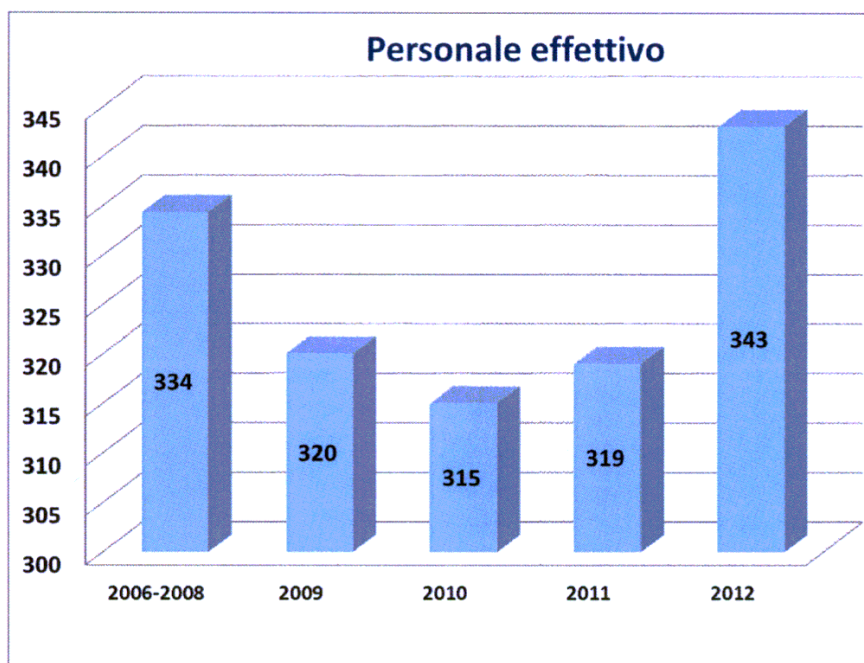
Si illustra l'andamento del Valore Aggiunto al netto di ammortamenti ed accantonamenti, filtrando gli effetti che esulano dalla gestione caratteristica.



	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Valore Aggiunto al netto di Altri Proventi, Accantonamenti, Ammortamenti ed Oneri (MC)	19,8	27,5	31,2	33,3	33,6

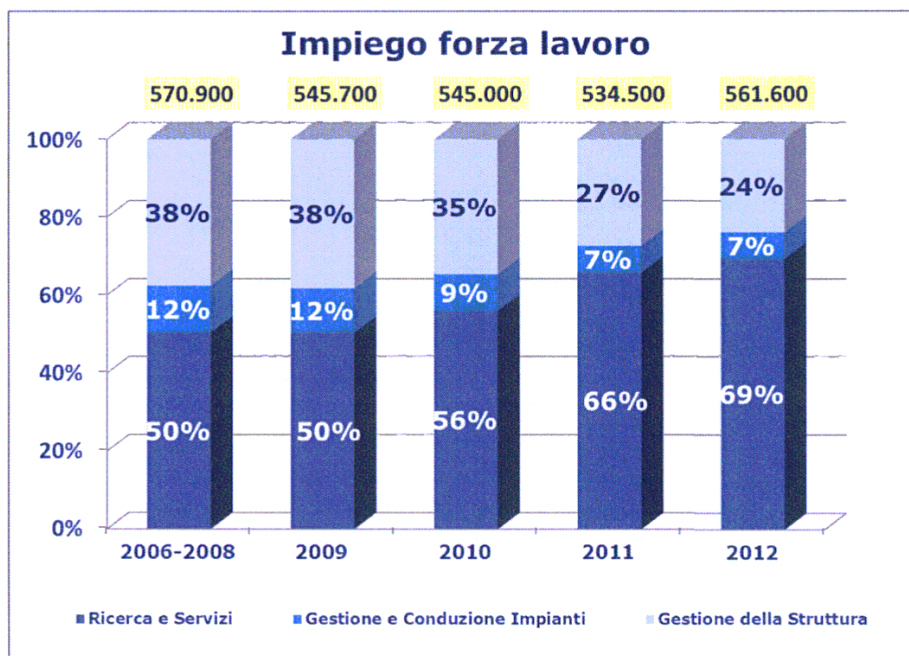
PERSONALE

Il Grafico sotto riportato mostra la distribuzione del personale effettivo CIRA negli ultimi quattro anni, raffrontato al valore medio del triennio precedente (2006-2008).



	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Personale effettivo CIRA	334	320	315	319	343
Personale CIRA in distacco/aspettativa	6	4	4	6	6
TOTALE	340	324	319	325	349

L'impiego della forza lavoro negli ultimi quattro anni, raffrontato con il valore medio del triennio precedente (2006-2008), evidenzia l'incremento della capacità produttiva del Centro, concentrata nelle attività di ricerca e servizio.

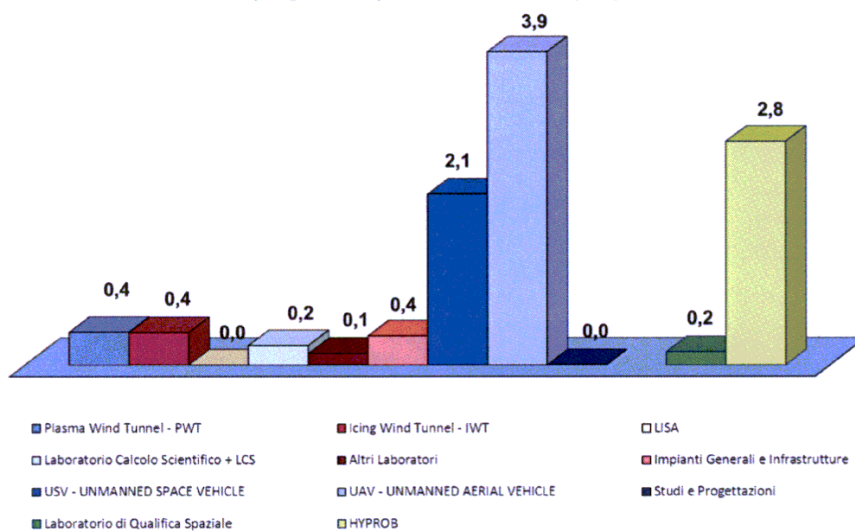


<i>Impiego ore lavorate</i>	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
<i>Ricerca e Servizi</i>	287.000	273.994	304.726	351.291	389.048
<i>Gestione e Conduzione Impianti</i>	69.500	63.436	51.734	37.249	38.760
<i>Gestione della Struttura</i>	214.400	208.281	188.556	145.968	133.791
	570.900	545.711	545.016	534.508	561.599

INVESTIMENTI DEL CIRA

Il grafico evidenzia l'avanzamento dell'anno dei progetti PRORA.

Avanzamento 2012 dei progetti del patrimonio PRORA (M€)

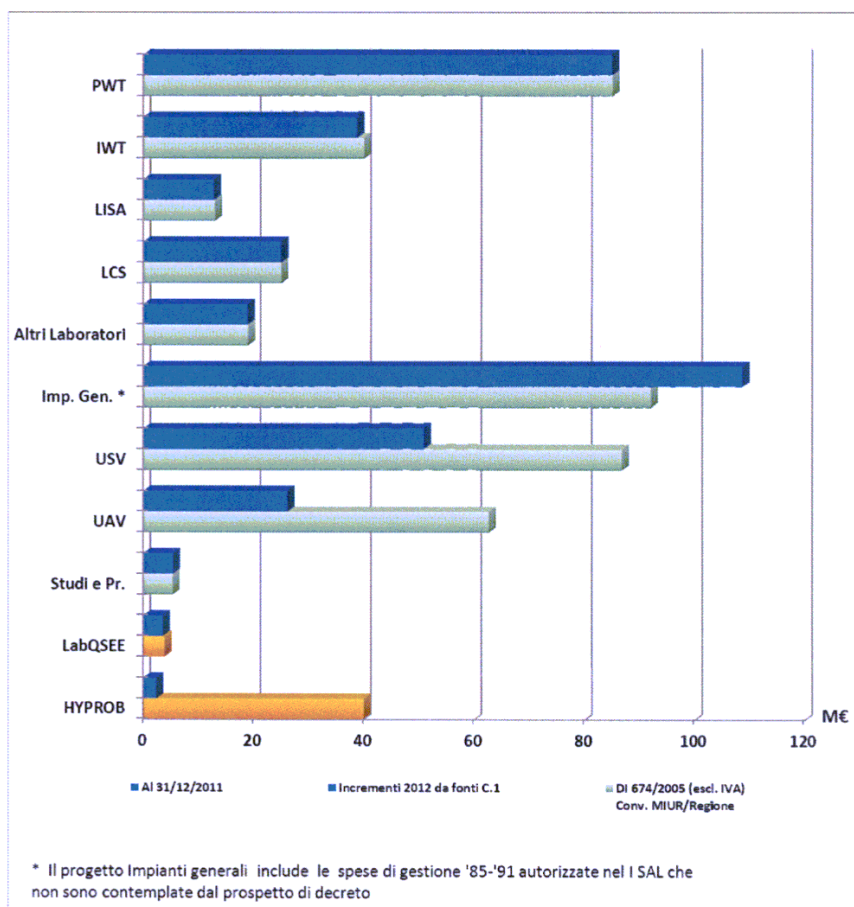


	Incrementi del 2012	Valore al 31/12/2012
Plasma Wind Tunnel - PWT	0,4	85,0
Icing Wind Tunnel - IWT	0,4	38,8
LISA	-	12,9
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	0,2	25,1
Altri Laboratori	0,1	18,9
Impianti Generali e Infrastrutture	0,4	108,6
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	2,1	50,9
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	3,9	26,1
Studi e Progettazioni	-	5,4
	7,5	371,7

Laboratorio di Qualifica Spaziale	0,2	3,6
HYPROB	2,8	3,7

	10,4	379,0
--	-------------	--------------

Il Grafico che segue illustra l'avanzamento complessivo dei progetti PRORA, raffrontato con i valori fissati da Decreto e da Convenzioni con MIUR (HYPROB) e Regione Campania (Lab. Qualifica Spaziale)

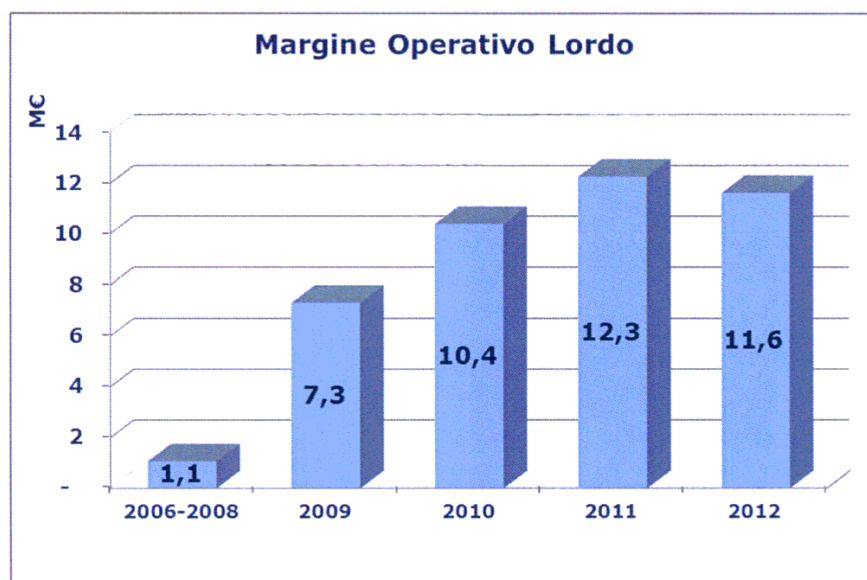


INDICI DI BILANCIO

Gli indici che seguono sono stati calcolati utilizzando i dati di Bilancio. Ove indicato tali dati sono al netto degli Oneri e Proventi non caratteristici o straordinari e degli accantonamenti rischi latenti.

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)

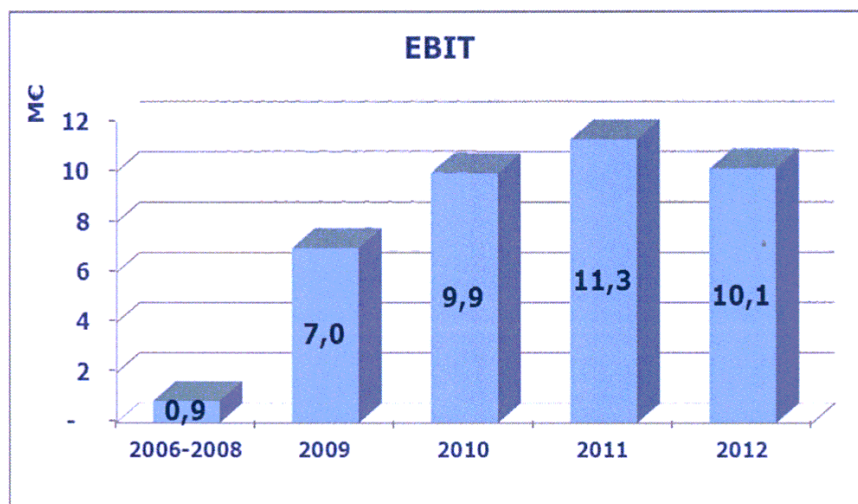
Il margine operativo lordo (MOL) evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti.



	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
MOL	1,1	7,3	10,4	12,3	11,6

EBIT

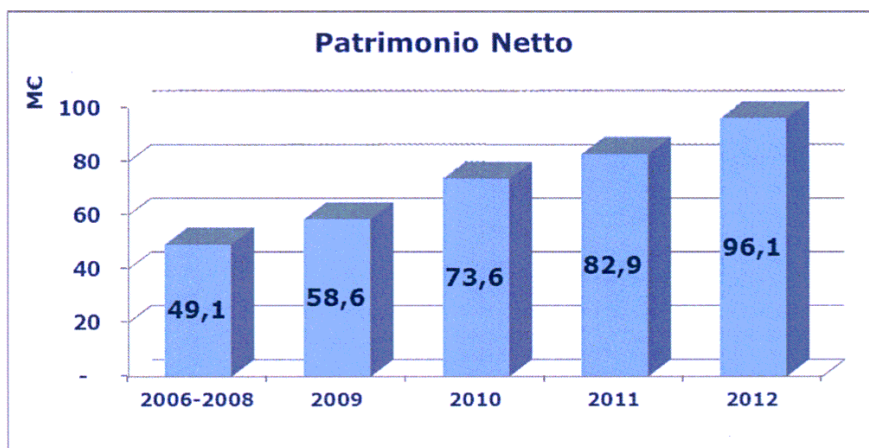
EBIT - Risultato ante oneri finanziari o anche reddito operativo aziendale- è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.



	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
EBIT	0,9	7,0	9,9	11,3	10,1

PATRIMONIO NETTO

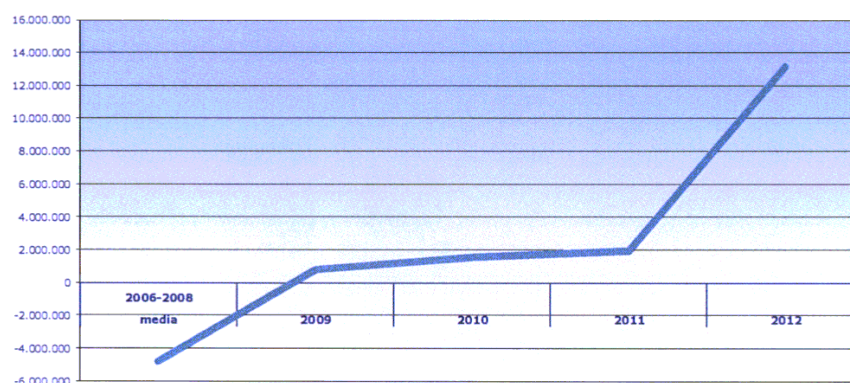
Il **PATRIMONIO NETTO** rappresenta l'entità dei mezzi apportati dai soci o autogenerati dalla gestione della società.



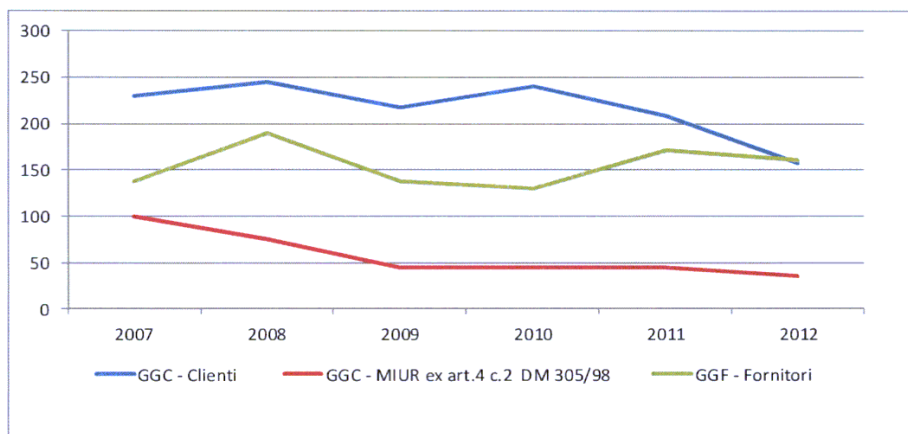
	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio Netto	49,1	58,6	73,6	82,9	96,1

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE TIPICA

Il flusso di cassa della gestione tipica rappresenta l'effettivo flusso monetario (cassa) generato, considerando la liquidità generata dalla gestione tipica, al netto degli oneri e proventi non monetari, dei margini di natura finanziaria, straordinaria, tributaria e al netto degli anticipi su investimenti.



	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi tipici	35.687.257	39.527.120	42.158.352	47.685.024	51.310.493
- costi tipici al netto degli oneri non monetari	34.620.813	32.213.030	31.765.636	35.419.541	39.687.813
Flow generato dalla gestione caratteristica	1.066.444	7.314.090	10.392.716	12.265.483	11.622.680
- delta crediti (totale crediti C II gestione tipica) al netto di movimentazioni non monetarie.	2.686.036	-136.163	1.195.286	1.970.059	-7.558.240
- variazioni magazzino (totale rimanenze C I)	282.941	651.070	2.093.618	7.087.932	109.239
+ delta debiti non bancari (Totale debiti D gestione tipica) al netto di movimentazioni non monetarie e di anticipi su investimenti	-2.866.412	-5.975.289	-5.529.673	-1.222.254	-5.916.889
Flusso di cassa della gestione tipica	-4.768.944	823.894	1.574.139	1.985.238	13.154.791

INDICI DI ROTAZIONE

	media 2006-2008	2009	2010	2011	2012
GGC - Clienti	237	217	240	208	158
GGC - MIUR ex art.4 c.2 DM 305/98	87	45	45	45	36
GGF - Fornitori	166	138	130	172	161

SINTESI ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito sono sintetizzati i risultati più importanti ottenuti nel 2012, che hanno riguardato l'attuazione dei programmi UAV (Velivoli non Pilotati) e USV (Velivoli per l'Accesso allo Spazio), lo sviluppo del programma di Propulsione Spaziale che prevede la realizzazione del dimostratore per la propulsione liquida LOx/CH₄, il completamento dell'adeguamento tecnologico degli impianti di ricerca già realizzati e lo sviluppo studi di fattibilità, finalizzati all'identificazione di nuovi impianti.

Premettendo che, alla luce delle indicazioni del CCS, dell'evoluzione degli scenari nazionali ed europei e delle nuove possibilità offerte dalla potenziale attivazione di progetti europei nel settore spaziale (evoluzioni di IXV) e dall'ipotesi di sviluppo congiunto con l'agenzia spaziale giapponese JAXA di una piattaforma volante di rientro orbitale, CIRA ha elaborato una visione complessiva e sinergica dei programmi UAV ed USV che prevede lo sviluppo di un unico dimostratore volante in grado di soddisfare tutte le esigenze di validazione tecnologica di entrambi i programmi PRORA, con la possibilità ulteriore di trarre vantaggio dall'utilizzo di dimostratori esterni per soddisfare eventuali specifiche e limitate esigenze di validazione tecnologica del solo programma UAV:

1. nell'ambito del **programma UAV**,

- a. sono state avviate le attività per la Preliminary Design Review (PDR) del progetto X-MALE, con l'obiettivo di patrimonializzare gli studi sinora condotti per lo sfruttamento sinergico con gli altri programmi PRORA,
- b. sono state completate le attività di progettazione preliminare per il dimostratore per la validazione del sistema di protezione dal ghiaccio e sono state avviate le attività di progettazione preliminare per il dimostratore per la validazione delle tecnologie di prognostica e diagnostica (progetto SMOS)
- c. è stata portata a termine la progettazione preliminare dei dimostratori a terra per la validazione di tecnologie sia per il monitoraggio della salute strutturale (SHM) sia per la manifattura di strutture in composito senza autoclave (OoA) (progetto SMAF)
- d. sono state avviate le attività di progettazione preliminare per il dimostratore per la validazione a terra di tecnologie per la generazione di potenza con fonti energetiche alternative facendo riferimento sia ad architetture di generazione di potenza secondaria sia ad architetture di generazione di potenza primaria per la propulsione ibrida (combustione interna-elettrica), al fine di assicurare il trasferimento delle tecnologie sviluppate in mercati adiacenti come quello dell'aviazione generale (progetto LED)
- e. nell'ambito del progetto TECVOL II, sono continuate le attività volte a validare in volo, usando la piattaforma volante FLARE, un sistema di gestione autonoma della missione (Livello 2 NATO) basato sulle funzionalità sviluppate nel precedente progetto TECVOL non ancora testate in volo ed in questa sede opportunamente aggiornate ed integrate, con il raggiungimento di due obiettivi fondamentali di validazione in volo della funzionalità di autotake-off e della funzionalità di collision avoidance cooperativa.

2. nell'ambito del **programma USV**,

a. si è concluso il progetto USV-1 con la review di Concept of Operation, in cui si è verificato che la missione DLFT non produrrebbe ricadute sfruttabili ai fini dell'obiettivo finale del programma USV, vista la sostanziale diversità di scenario di missione e di configurazione di sistema e alla luce delle esperienze tecnologiche già realizzate dal CIRA (vedi progetto TECVOL).

b. è stato ritenuto opportuno, su suggerimento del CCS, riversare le finalità tecnologiche del progetto USV-2 nel progetto USV-3, a valle della Mission Definition Review che ha evidenziato che i risultati ottenibili attraverso la piattaforma FTB-2 non forniscono valore aggiunto ai fini dell'obiettivo finale del programma USV a causa della sostanziale differenza di configurazione e di dimensioni che ne impediscono la scalabilità.

c. nel corso del 2012, in USV-3 sono stati eseguiti studi di configurazione di FTB-3, includendo la capacità di atterraggio automatico e la possibilità di trasportare un payload, nell'ottica di una maggiore integrabilità del progetto nel contesto internazionale alla luce dei recenti interessi espressi da JAXA ed ESA ed è stato avviato lo studio di fattibilità della missione/piattaforma.

d. relativamente alla linea di materiali UHTC (progetto SHS), si è conclusa con successo la Detailed Design Review relativa alla progettazione di un'aletta di materiale UHTC che costituirà un flight experiment del progetto SCRAMSPACE, in collaborazione con l'University of Queensland (Australia), il cui volo è previsto nella prima metà del 2013. E' stata, inoltre, attivata la nuova linea di materiali ablativi su termo strutture, tipiche di sistemi di protezione per rientro atmosferico.

e. sono state sviluppate le attività di Preliminary Design di nuovi algoritmi di guida navigazione e controllo durante le fasi ipersoniche di rientro (progetto GNC-2).

f. è stata attivata una linea tecnologica dedicata allo sviluppo di tecniche di progettazione e fabbricazione di strutture in composito "Anisogrid" per aero-strutture innovative di velivoli di rientro, nel progetto ICCS le cui attività sono svolte in cooperazione con la JAXA.

Nell'ambito del **programma di Propulsione Spaziale HYPROB** che prevede la realizzazione di breadboard e dimostratori tecnologici (HYPROB-BREAD), la realizzazione infrastrutture e laboratorio di ricerca (HYPROB-IMP), lo sviluppo di tecnologie di supporto (HYPROB-TECH) e lo sviluppo di un dimostratore a propulsione ibrida (HYPROB-HYBRID), nel 2012 è stato completato il disegno preliminare del dimostratore e dei relativi breadboard per test di combustione finalizzati alle verifiche progettuali e qualifiche di sottosistema, da realizzare nel corso del 2013, è stato messo a punto un sistema di laboratorio che consente di effettuare alcune semplici misure su una fiamma mediante strumentazione ottica già disponibile al CIRA, sono stati redatti i capitolati tecnici necessari per avviare le gare per la contrattualizzazione dei fornitori per la progettazione del laboratorio di Assemblaggio Integrazione e Testing (AIT) e del test bench per la sperimentazione fluidodinamica di base nell'ambito della combustione.

Relativamente ai grandi mezzi di prova:

a. in PWT nel corso del 2012 sono stati condotti test preliminari nell'ambito del progetto CLAE finanziato da PRORA e sono proseguite le attività di sviluppo della diagnostica sia standard (pressione, temperatura, etc.) che avanzata, come la spettroscopia laser e la fluorescenza indotta nel flusso mediante laser, realizzando una sempre maggiore sinergia con il progetto HYPROB; L'evento di maggiore rilievo risiede però nell'acquisizione del contratto NASA per l'esecuzione di due campagne di prova nel primo semestre del 2013.

b. in IWT nel corso del 2012 sono stati condotti test aerodinamici e in icing per la qualificazione del sistema di protezione dal ghiaccio della presa d'aria del nuovo elicottero della società coreana KAI, una campagna di prove aerodinamiche e in icing per la verifica delle performance di 4 modelli rappresentativi di elementi di ala, stabilizzatori e deriva di velivolo da trasporto per la società cinese FAI of AVIC, una campagna di prove aerodinamiche e icing per Dassault Aviation, nell'ambito di un progetto finalizzato a misurare l'accrescimento di ghiaccio sull'ogiva di serbatoi d'estremità in scala reale

c. in ambito LISA è continuata nel 2012 la promozione tecnica con l'inserimento nei progetti SMAES e MACADI per la realizzazione di prove di caduta su componenti aerospaziali in materiale composito a partire dal 2013

d. in PT-1 nel corso del 2012, sono state completati i test su modello 2D e 2.5D previsti nell'ambito del progetto CLEAN SKY JTI-GRA e sono stati eseguiti i test su modello 2D con attuatori al plasma aventi lo scopo di agire sul flusso in condizioni di buffet, nell'ambito del progetto EC 7FP PLASMAERO; le competenze sperimentali del laboratorio sono state inoltre messe a frutto nel coordinamento di una attività di sperimentazione presso la galleria del vento dell'INCAS di Bucarest, su indicazione di ALENIA AERMACCHI, sempre nell'ambito del progetto CLEAN SKY.

Con riferimento ai **laboratori di terra**, nel 2012 i laboratori di Materiali e Tecnologie Avanzate (TEMA), di Acustica e Vibrazione (EVA), di Sistemi di Volo (GNC), di Acustica Ambientale (ACAM) e di Metrologia hanno svolto sia attività di servizio per clienti esterni che attività di ricerca finanziate (UE, Regione Campania, ecc.) e in ambito dei programmi UAV e USV.

Infine, nell'ambito del **Laboratorio di Qualifica Spaziale**, successivamente all'acquisizione ed installazione di tutte le apparecchiature di prova ed al completamento dei lavori per la clean room, è stato effettuato all'inizio del 2012 il relativo collaudo con contestuale training del personale addetto e nello stesso periodo è stato ufficialmente inaugurato l'impianto.

POLITICA PER LA QUALITÀ

Il CIRA governa le proprie attività secondo modelli nazionali ed internazionali, riconosciuti come standard e adattati alla ricerca.

In termini strategici, l'impegno del CIRA va oltre la certificazione, sostenendo la competizione verso l'eccellenza con una governance informata ai principi della Gestione Totale per la Qualità (Total Quality Management, TQM).

I processi aziendali identificati nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità del CIRA sono inquadrati nello standard ISO/IEC 15288 e, quindi, in una architettura allineata ai trend della normazione.

Il CIRA ha conseguito e mantiene una serie di riconoscimenti in relazione alla Qualità. Si citano, di seguito, quelli di terza parte:

- certificazione UNI EN ISO 9001 del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale rilasciata da UNAVIAcert, dal gennaio 2004;
- certificazione ENAC per le prove di impatto strutture aerospaziali (LISA) e per le prove di rumore aeromobili, a partire dal gennaio 2003;
- iscrizione all'Albo dei Laboratori di Ricerca del MIUR, dal maggio 2004;
- accreditamento dei laboratori all'Albo Regione Campania, dal giugno 2002.

UNAVIA
CERTIFICAZIONE

**CERTIFICATO DI CONFORMITÀ
DI SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ AZIENDALE**
CERTIFICATE OF COMPLIANCE OF A COMPANY'S QUALITY MANAGEMENT SYSTEM

CERTIFICAZIONE N. 069 Rev. 5
CERTIFICATE N. Issue

Si certifica che il Sistema di Gestione per la Qualità di
We hereby certify that Quality Management System operated by

C.I.R.A.
CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI S.C.p.A.
Via Matorosc
81043 Capua (CE)

Unità operativa
Operative unit

Stabilimento di Via Matorosc
81043 Capua (CE)

È conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008
It is in compliance with the standard

Per i settori di accreditamento EA 21
For the Accredited EA scope

Il presente certificato è soggetto al rispetto dei requisiti stabiliti da UNAVIAcert, riportati nei documenti contrattuali per la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità delle Organizzazioni e dei requisiti dello standard di cui sopra, in cui sono menzionate come oggetto di controllo periodico da parte di UNAVIAcert.
This certificate shall comply the requirements established by UNAVIAcert, mentioned in contractual documents to certify Organizations Quality Management System and requirements of the above mentioned standard, which respect it under periodical surveillance by UNAVIAcert.

Non è da ritenere valido se non accompagnato dal relativo Allegato.
It's not valid without the relative Enclosure.

Pubblicare questo in qualità di impegno nel caso di inadempimento accertato da parte di UNAVIAcert.
It can be useful as any other case of verified non compliance by UNAVIAcert.

Prima emissione First Issue	23.01.2004	Data scadenza Expiry Date	22.01.2016
Emisione corrente Current Issue	23.01.2013		

Il Direttore Generale
The General Manager
(Giuseppe Betrotti)

Il Presidente
The President
(Roberto Trippoliti)

ACCREDIA

UNAVIAcert S.r.l.
00178 Roma - Via del Lavoro, 18
Tel. 064224486 - Fax 064224243
E-mail: unavia@unavia-cert.it

UNAVIA
CERTIFICAZIONE

ALLEGATO AL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ N. 069
Rev. 5
ENCLOSURE TO THE CONFORMITY CERTIFICATE N.
Issue

Rilasciato a:
Issued to:

C.I.R.A.
CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI S.C.p.A.
Via Matorosc
81043 Capua (CE)

Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008, per i seguenti tipi di prodotti - processi - servizi:
Certification of Quality Management System in compliance with of the above mentioned standard concerning the following kind of products - processes - services:

Attività di Ricerca e Sperimentazione nei settori aeronautico e spaziale. Sviluppo di dimostratori tecnologici ad ala fissa, rotante e per lo spazio; Prove e Sperimentazione in campo aeronautico e spaziale; Verifica delle prestazioni di sistemi aeronautici.
Research, Development and Experimental activities in the fields of Aeronautics and Space; Development of fixed and rotor wing and space flight demonstrators; Testing activities in the Aeronautics and Space fields; aeronautical systems performance verification.

La certificazione per il campo di applicazione sopra elencato è valida fino al 22.01.2016.
The certification for the scope listed above is valid until

Il Direttore Generale
The General Manager
(Giuseppe Betrotti)

Il Presidente
The President
(Roberto Trippoliti)

ACCREDIA

UNAVIAcert S.r.l.
00178 Roma - Via del Lavoro, 18
Tel. 064224486 - Fax 064224243
E-mail: unavia@unavia-cert.it

GOVERNANCE**ORGANISMO DI VIGILANZA**

Nel 2012 le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (OdV) del CIRA si sono sviluppate in continuità con quelle dell'anno precedente, tenendo conto della necessaria attività di formazione ed informazione del personale.

La composizione dell'OdV (il quarto nella storia del CIRA) è rimasta invariata, ossia quella già comunicata alla struttura con Ordine di Servizio del 01/04/2011, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/02/2011.

Alla stessa data risultava già vigente il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 Maggio 2010.

Di particolare rilievo è stata l'attività finalizzata al necessario aggiornamento di detto Modello, alla luce delle novità legislative intercorse oltre che delle modifiche organizzative e di sistema informativo intervenute al CIRA. In pratica, a valle di una fase di progettazione e con il supporto dell'Internal Audit, ha avuto inizio la fase di revisione della "Mappa dei rischi 231", condotta attraverso interviste nella struttura e terminata con successo a gennaio 2013. Questo risultato, consentendo l'individuazione aggiornata delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati presupposti, è di fondamento alla revisione del "Risk assessment 231" e quindi del Modello.

Nel contempo, ai fini della vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello, le attività di verifica e monitoraggio sono state sviluppate in ottica di integrazione con quelle del sistema di gestione per la Qualità certificato e dell'Internal Audit, ossia con "una gestione integrata e sinergica del sistema di controllo interno" in linea con il disegno dell'organizzazione aziendale e la richiamata delibera di composizione dell'OdV. Non sono emerse fattispecie di violazioni o criticità.

INTERNAL AUDITING

Nel 2012, in attuazione delle disposizioni organizzative aziendali, lo svolgimento dell'attività di Internal Auditing aziendale è stato assicurato dalla funzione Qualità.

Con riferimento agli standard per la pratica professionale dell'Internal Auditing, la prospettiva è di un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. La finalità è di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Nel periodo in questione le attività svolte sono consistite principalmente nello sviluppo di un progetto di miglioramento nonché in interventi di audit.

Il progetto di miglioramento, tuttora in corso, mira a:

- stabilire e condurre un processo di "Risk Assessment" per la pianificazione degli audit in logica "risk based";
- rafforzare l'indipendenza e la professionalità della funzione preposta attraverso l'affiancamento di risorse esterne specializzate (out/co-sourcing delle attività di internal audit);

La fase di Risk Assessment è stata condotta da settembre a gennaio 2013. Tra gli altri prodotti, è stato realizzato un audit plan triennale, da sottoporre all'approvazione del CdA.

Il Risk Assessment è stato sviluppato con tecniche CRSA (Control Risk Self Assessment), attraverso workshop e interviste con i responsabili ai vari livelli della struttura. Nei limiti di questo approccio – che si basa sulle sole risultanze dei citati workshop e interviste – non sono state riferite situazioni che sottendono carenze significative e che come tali necessitano un intervento immediato finalizzato a rimuoverne le cause.

SICUREZZA E PREVENZIONE

Nell'anno di riferimento sono stati affrontati specifici rischi residui, mediante valutazione e relativo piano delle misure di controllo e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, coordinando gli ASPP di area, in particolare per l'adeguamento dei luoghi di lavoro e il miglioramento delle condizioni ergonomiche e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

E' stata avviata l'applicazione della linea guida per la definizione delle mansioni a rischio specifico con relativa procedura di coordinamento dei ruoli dirigenti e preposti per l'informazione ai lavoratori, la formazione, l'inserimento nel programma di sorveglianza sanitaria e l'attribuzione dei DPI e l'avviamento ai nuovi percorsi di formazione istituzionale specialistica.

Come di consueto, i sopralluoghi congiunti con il Medico Competente hanno riguardato gli uffici e i laboratori e gli impianti tecnologici più significativi, anche riguardo ai rischi di interferenza con gli appalti e per i lavoratori equiparati ai subordinati. Tra gli oggetti di valutazione vi sono stati gli ambienti ASIC, le postazioni in altezza, i lavori elettrici e le nuove sorgenti di campi elettromagnetici.

Valutazioni mirate sono state fatte per le esigenze di telelavoro e postazioni per categorie protette.

Valutazioni e sopralluoghi hanno riguardato anche i progetti che vedranno personale CIRA operare per periodi e/o attività significative in altre sedi, con rischi specifici o di interferenza, in regime di appalto o partnership.

E' stata fatta nuova formazione e aggiornamento degli incarichi di Pronto Soccorso aziendale e revisione delle squadre di emergenza in base all'effettiva occupazione delle postazioni i lavoro.

E' stata data attuazione alla campagna di vaccinazioni per gli incaricati al pronto soccorso aziendale e alle attività operative con ipotesi di rischio infezione.

I lavoratori e in particolare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono stati consultati sia in occasione della riunione periodica che su temi specifici riguardanti le condizioni igieniche e di comfort ambientale nel corso degli interventi di ristrutturazione programmata e attuata.

Proseguono regolarmente i monitoraggi ambientali per l'igiene dei luoghi di lavoro e la preservazione dell'ambiente esterno. Proseguono le attività a supporto della vigilanza periodica su impianti e attrezzature soggette periodicamente agli Organi di Vigilanza e Controllo.

Data l'evoluzione normativa in tema di responsabilità amministrativa, sociale ed ambientale hanno avuto inizio le interviste di valutazione del gap tra il modello gestionale effettivamente implementato e un modello certificabile o asseverabile, anche sulla base dell'andamento infortunistico e del sistema aziendale di registrazione e gestione dei rischi riducibili e delle non conformità accidentali.

ORGANI E CARICHE SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione attuale è in carica dal 26 novembre 2012 e resterà in carica per tre anni fino ad approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2014.

Il Consiglio è composto dal Presidente del CIRA, Ing. Enrico Saggese e dal Prof. Luigi Carrino designati dall'Agenzia Spaziale Italiana, dal Prof. Luigi Ambrosio nominato dal CNR e dal sig. Carlo Alfredo Festucci che rappresenta le aziende aerospaziali soci. Il 28.12.2012 la Regione Campania ha designato il Prof. Francesco Capalbo.

Il Collegio dei sindaci anch'esso in carica dal 2012 è composto dal Presidente, Dott. Marcello Cosconati designato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal dott. Massimo Gazzani, designato dei soci industriali e dal dott. Adolfo Leonardi designato dal Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca e resterà in carica per tre anni fino ad approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2014.

Comitato Consultivo Scientifico

In data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i 7 componenti del Comitato Consultivo Scientifico.

Il 22 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver elevato, attraverso una modifica dello Statuto, a 11 elementi il numero dei componenti l'organo consultivo, ha deliberato la nomina degli altri 4 componenti.

In data 07 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sostituzione di un membro dimissionario.

Il Comitato Consultivo Scientifico dura in carica tre anni e sarà nominato nel primo trimestre 2013.

Commissione di Monitoraggio PRORA

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 305/98 è stata nominata, in data 12 febbraio 2010, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Commissione di Monitoraggio con D.M. n.16/Ric.

L'incarico ha durata triennale a far data dal provvedimento di nomina.

Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L.259/1958

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti nell'adunanza del 19-20 Aprile 2011 ha deliberato di conferire, con decorrenza dal 19.04.2011, le funzioni di delegato al Controllo sulla gestione finanziaria del CIRA ex art.12 L.259/1958 al Dott. Rinieri Ferone.

PERSONALE CIRA

L'organico al 31 dicembre 2012 conta un totale di 349 risorse suddivise come sottoindicato:

- Dirigenti	14
- Quadri	83
- Impiegati	240
- Operai	12
Totale	349

Nel corso del 2012 il C.I.R.A. ha visto incrementare il suo **organico** complessivo registrando al 31 dicembre un totale di 349 unità, contro i 325 dipendenti al 31 dicembre 2011. Il saldo complessivo di +24 unità risulta dall'uscita di 4 risorse avvenuta nell'arco dell'anno e dall'assunzione di 28 risorse, la maggior parte delle quali negli ultimi tre mesi del 2012.

Tali assunzioni hanno riguardato essenzialmente la trasformazione in rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei Contratti a Progetto assegnati a giovani ricercatori nel corso dell'anno precedente, in coerenza con la politica aziendale di inserimento espressa in occasione della campagna di selezione del 2011.

Lo sviluppo organizzativo aziendale è stato caratterizzato dalla ristrutturazione delle competenze delle Unità Organizzative di diretta dipendenza della Presidenza del CIRA, in particolare attraverso il potenziamento del presidio della attività di Relazioni Istituzionali sia a livello locale che nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2012, è sensibilmente incrementata la presenza di **visiting students** ospiti del Centro, raggiungendo, nel corso dell'intero anno, il numero di circa 40 tra tesisti, stagisti, dottorandi e frequentatori di masters.

Con una cerimonia tenutasi a Brussel alla presenza di funzionari UE e dei Ministeri per l'istruzione dei Paesi partecipanti, si è concluso, nel mese di febbraio, il Progetto ReStarts. Il Progetto, inserito nell'ambito del 7° Programma Quadro, aveva l'obiettivo di suscitare l'interesse nelle nuove generazioni per le materie aeronautiche, anche attraverso la realizzazione di un portale dedicato e di materiale informativo relativo alle discipline di base ed alle tematiche di ricerca del settore.

Nel secondo semestre hanno preso il via le attività di docenza di personale CIRA nell'ambito del Progetto "MALET", per la formazione di specialisti nello sviluppo di sistemi propulsivi per velivoli unmanned. L'impegno, di oltre un migliaio di ore tra docenza frontale e attività preparatorie, ha visto coinvolte 9 risorse tra ricercatori, tecnici e specialisti degli enti di staff in attività di docenza presso le sedi di Lecce e Brindisi dell'Università del Salento.

Nell'ambito della **formazione dedicata al personale dipendente**, nel corso dell'anno sono state erogate oltre 16.000 ore di formazione, prevalentemente in ambito specialistico (oltre 10.000).

Particolare impulso hanno comunque avuto anche le attività di formazione istituzionale, incentrate essenzialmente sul completamento del cammino formativo inaugurato nel 2009 su tematiche manageriali ed organizzative rivolto a Quadri, Capi Unità e Project Manager (72 ore pro capite per 80 risorse), sulla di formazione specifica al ruolo dedicata a Project Manager e System Engineer (100 ore procapite) e sulle tematiche di salute e sicurezza, generale e preposti, per un complessivo di oltre 500 ore.

In particolare per quest'ultima tipologia di interventi, si è fatto ricorso per la prima volta a progetti di formazione spesati sul Conto di Sistema di Fondimpresa, con un esborso nullo da parte del Centro.

Infine si è registrato un notevole incremento della partecipazione di nostri dipendenti (17 risorse) a corsi di Dottorato di Ricerca in materie di interesse aziendale.

È stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale di secondo livello per l'applicazione di un meccanismo di determinazione e assegnazione del **Premio di Risultato (PdR)**, il quale - nel confermare gli indicatori per una corretta rappresentazione del contributo fornito da ogni singola unità - ha individuato parametri di valutazione dei risultati aziendali ritenuti particolarmente significativi nell'anno di riferimento.

E' stata data attuazione alla convenzione quadro stipulata con il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Caserta mirata al conseguimento degli obiettivi occupazionali di **inserimento di disabili** previsti dalla legge 68/99 che ha consentito al CIRA di ottemperare con efficacia agli obblighi di legge in materia (assunzione di quattro risorse).

La politica di contenimento del rischio **contenzioso lavoro** in sede giudiziale continua con azioni sistematiche dirette a fornire, ove possibile, adeguate e tempestive soluzioni ("sul nascere") alle situazioni dalle quali potrebbero scaturire eventuali vertenze, ovvero a privilegiare il ricorso a tentativi di conciliazione extragiudiziale.

Come è ormai consuetudine, anche nel 2012 il CIRA ha organizzato la "**Summer school**", servizio di intrattenimento per i figli dei dipendenti, durante il periodo di chiusura estiva delle scuole.

In materia di **sicurezza nei luoghi di lavoro**, nell'anno di riferimento sono stati affrontati specifici rischi residui, mediante valutazione e relativo piano delle misure di controllo e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, coordinando gli ASPP di area, in particolare per l'adeguamento dei luoghi di lavoro e il miglioramento delle condizioni ergonomiche e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

E' stata avviata l'applicazione della linea guida per la definizione delle mansioni a rischio specifico con relativa procedura di coordinamento dei ruoli dirigenti e preposti per l'informazione ai lavoratori, la formazione, l'inserimento nel programma di sorveglianza sanitaria e l'attribuzione dei DPI e l'avviamento ai nuovi percorsi di formazione istituzionale specialistica.

Come di consueto, i sopralluoghi congiunti con il Medico Competente hanno riguardato gli uffici e i laboratori e gli impianti tecnologici più significativi, anche riguardo ai rischi di interferenza con gli appalti e per i lavoratori equiparati ai subordinati. Tra gli oggetti di valutazione vi sono stati gli ambienti ASIC, le postazioni in altezza, i lavori elettrici e le nuove sorgenti di campi elettromagnetici.

Valutazioni mirate sono state fatte per le esigenze di telelavoro e postazioni per categorie protette.

Valutazioni e sopralluoghi hanno riguardato anche i progetti che vedranno personale CIRA operare per periodi e/o attività significative in altre sedi, con rischi specifici o di interferenza, in regime di appalto o partnership).

E' stata fatta nuova formazione e aggiornamento degli incarichi di Pronto Soccorso aziendale e revisione delle squadre di emergenza in base all'effettiva occupazione delle postazioni i lavoro.

E' stata data attuazione alla campagna di vaccinazioni per gli incaricati al pronto soccorso aziendale e alle attività operative con ipotesi di rischio infezione.

I lavoratori e in particolare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono stati consultati sia in occasione della riunione periodica che su temi specifici riguardanti le condizioni igieniche e di comfort ambientale nel corso degli interventi di ristrutturazione programmata e attuata.

Proseguono regolarmente i monitoraggi ambientali per l'igiene dei luoghi di lavoro e la preservazione dell'ambiente esterno. Proseguono le attività a supporto della vigilanza periodica su impianti e attrezzature soggette periodicamente agli Organi di Vigilanza e Controllo.

Data l'evoluzione normativa in tema di responsabilità amministrativa, sociale ed ambientale hanno avuto inizio le interviste di valutazione del gap tra il modello gestionale effettivamente implementato e un modello certificabile o asseverabile, anche sulla base dell'andamento infortunistico e del sistema aziendale di registrazione e gestione dei rischi riducibili e delle non conformità accidentali.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ED EVENTI

Come di consueto, il CIRA è stato presente ai principali saloni internazionali del settore aerospaziale. In particolare ha partecipato, con un corner dedicato, agli stand istituzionali ASI a: SATELLITE di Washington D.C. 12/14 marzo; FIDAE di Santiago del Cile, 27 marzo /1 aprile; AIRSHOW di Tolosa, 25/27 giugno, Farnborough Airshow 9/15 luglio e all'Airspace Show di Nagoya, 9/14 ottobre.

Il 2 marzo si è svolta al CIRA la Cerimonia di Inaugurazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale; il Laboratorio, finanziato dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, specializzato nella qualifica spaziale di equipaggiamenti elettronici e strutture meccaniche di supporto, per fornire servizi alle aziende impegnate nella progettazione e realizzazione di dispositivi e apparati per applicazioni spaziali. In quanto unico laboratorio in Italia ad offrire tutti i test di qualifica spaziale in un unico sito, la sua presentazione ufficiale è stata seguita con molto interesse da aziende e istituzioni. A rappresentare la Regione Campania, era presente l'Assessore all'Università e alla Ricerca Guido Trombetti, per l'Assessorato alle Attività Produttive Sergio Mazzarella e Paolo Romano, Presidente del Consiglio Regionale della Regione Campania.

Presso il CASD (Centro Alti Studi della Difesa) il CIRA ha partecipato, il 2 maggio, al convegno, "Remotely Piloted Systems: aspetti etici del loro impiego" organizzato dal Centro Studi Militari Aeronautici "Giulio Douhet" (CESMA) Il convegno, oltre ad esaminare gli aspetti operativi e tecnologici dei velivoli a pilotaggio remoto, ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti filosofici, psicologici e morali nel caso di missioni di sorveglianza con utilizzo remoto della forza.

Dal 21 al 23 giugno, presso l'Auditorium Antonianum di Roma, si è svolta la IX edizione del "Simposio Internazionale dei Docenti Universitari" . Tra le iniziative collaterali una mostra dedicata allo spazio nata dalla collaborazione tra l'ASI, l'ESA e CIRA che, attraverso un percorso didattico tra pannelli informativi, filmati e modelli, ha accompagnato i visitatori alla scoperta delle potenzialità offerte dal settore spaziale.

Va sottolineata la presenza del CIRA, per il secondo anno consecutivo, all'"Assemblea Pubblica dell'Unione Industriali" svoltasi il 28 giugno. Nell'area espositiva messa a disposizione presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, è stato mostrato uno dei due grandi sensori acustici sviluppati nell'ambito del progetto GUARDIAN, per la gestione del traffico aereo in aeroporto, finanziato dal MIUR.

Tra gli eventi più rilevanti per la comunità aerospaziale si segnala la partecipazione, in ottobre a Napoli, all'"International Astronautical Congress", con un ampio stand dove, i più

recenti risultati delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico del Centro sono stati presentati attraverso una serie di modelli di particolare impatto e interesse. Tra questi: il mock-up del velivolo senza pilota per il rientro da orbita bassa USV-3, il modello in scala del prototipo di un propulsore rocket a metano ed il cockpit, ovvero il sistema di valutazione rapida di prototipi avionici.

In occasione della partecipazione allo IAC sono stati realizzati diversi video divulgativi e precisamente: capabilities in ambito aerospaziale, divisione velivoli, divisione propulsioni, divisione sistemi, PWT e LQS

A margine dell'evento è stato organizzato un "educational press tour" in collaborazione con la Camera di Commercio di Caserta con diversi giornalisti italiani e stranieri accreditati allo IAC.

Anche nel 2012 il CIRA ha collaborato alla progettazione e organizzazione di "Futuro Remoto", manifestazione di divulgazione scientifica e tecnologica, della Fondazione Idis, tenutasi presso Città della Scienza (Napoli). Tale contributo, ha riguardato in particolare il tema delle "sfide dell'ingegneria aerospaziale" per cui sono stati presentati al numeroso pubblico modelli espositivi, pannelli tematici e filmati di approfondimento.

Il 20 novembre una delegazione del Ministero della Scienza e Tecnologia Cinese e dell'Ambasciata Cinese in Italia, è stata in visita al CIRA in occasione del China-Italy Innovation Forum SIEE 2012, tenutosi a Napoli presso Città della Scienza.

Dal 28 al 30 novembre si è svolta la "4th Sino Italian Conference on Space Aerothermodynamics and Hot Structures". Scopo della Conferenza era far incontrare i ricercatori di Cina e Italia nel campo dell'aerodinamica e delle strutture calde, di presentare lo stato dell'arte delle ricerche in corso e di promuovere la collaborazione tra le nazioni.

È stato inoltre fornito supporto ad ASI nell'organizzazione della "Conferenza Interministeriale dei Ministri Europei della Ricerca" che si è tenuta a Napoli dal 20 al 21 novembre.

Nel corso dell'anno il CIRA è stato sede di numerosi meeting di avanzamento sia di progetti nazionali (progetti PON) che di progetti svolti in ambito europeo (7° Framework Programme) ed il 24 ottobre ha ospitato lo "SRIA Dissemination Workshop", durante il quale l'Advisory Council for Aviation Research and Innovation in Europe (ACARE) ha presentato l'Agenda Strategica per la Ricerca e l'Innovazione, la nuova Roadmap del settore aeronautico che definisce il programma delle azioni da intraprendere per raggiungere gli ambiziosi obiettivi contenuti nel "Flightpath 2050", la visione europea per l'aeronautica dopo il 2020.

Numerosi inoltre i meeting con le delegazioni di CASC - China Aerospace Science and Technology Corporation, CAAA - China Academy of Aerospace Aerodynamics, CMSEO - China Manned Space Engineering Office, JAXA - Japan Aerospace Exploration Agency, KACST - King Abdulaziz City for Science and Technology dell'Arabia Saudita, INSA - Institut National des Sciences Appliquées, Aspen Avionics e Bell Helicopter Textron.

Nell'ambito del programma di avvicinamento dei giovani al mondo della ricerca scientifica si sono tenute, come sempre numerose, le visite didattiche riservate agli studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori. Tra le scuole accolte: l'Ist. Pizzi di Capua, l'Ist. De Sanctis di S. Angelo dei Lombardi, il Liceo Scientifico Quercia di Marcianise, il Liceo Scientifico E. Fermi, il Liceo Classico Giannone di Caserta, quest'ultimo ospitato allo stand CIRA presso lo IAC.

Con un nuovo video promozionale il CIRA ha aderito alla campagna del "5x1000" i cui proventi saranno interamente destinati a favorire la crescita professionale e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro di giovani ricercatori nel campo delle scienze aerospaziali con borse, stage, dottorati ed assegni di ricerca.

Tra le attività di comunicazione web si segnala la nuova WebTv del Centro (www.ciratv.it), andata online il 13 febbraio con una trasmissione "Live" dallo spazioporto di Kourou, nella Guyana francese, in occasione del primo lancio del nuovo vettore europeo. Cinque canali tematici, un notiziario e, in futuro, canali di approfondimento dedicati a realtà rilevanti del territorio e del mondo della ricerca e universitario.

E' stata inoltre completata la versione inglese del nuovo sito web istituzionale e implementato ulteriormente il Canale Youtube CIRA.

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma "Campaniaerospace", il CIRA ha organizzato la partecipazione alla Missione di Sistema Governo - Regioni in Brasile che si è svolta dal 21 al 25 maggio 2012. Tale missione era promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con l'ICE, e con il supporto del Sistema Camerale. Il CIRA ha inoltre organizzato la partecipazione al Farnborough Airshow curando la progettazione e la realizzazione dello stand, nonché la fornitura dei servizi accessori necessari per la missione della Regione Campania.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 1 lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) e dell'allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza è stato elaborato un documento che individua le linee guida generali, le azioni e le misure per il trattamento dei dati personali, in condizione di sicurezza con la finalità di ridurre al minimo, con riferimento alla tipologia dei dati trattati, i rischi di distruzione o perdita degli stessi, nonché i rischi di accesso non autorizzato, il trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Consiglio di Amministrazione**

- Nel Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, è avvenuta la formalizzazione, con la nomina per cooptazione a Consigliere di Amministrazione, del Prof. Francesco Capalbo designato dalla Regione Campania.
- In data 2 febbraio 2013 è scaduto il mandato della Commissione di Monitoraggio del PRORA; Il MIUR non ha ancora inviato ulteriori comunicazioni in merito.
- Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 07 marzo 2013, è stato nominato il nuovo Comitato Consultivo Scientifico che risulta essere così composto:

Presidente	Ing. Enrico Saggese
	Ing. Michele Arra
	Ing. Cristiano Baldoni
	Ing. Marco Biagioni
	Ing. Gennaro Bronzone
	Prof. Paolo Gaudenzi
	Ing. Pierclaudio Iaia
	Ing. Francesco Marulo
	Ing. Piero Messidoro
	Ing. Fabrizio Micari
	Ing. Ciro Pascarella
	Ing. Piero Salatino

- Il 27 Marzo 2013, il CIRA ha siglato l'accordo di collaborazione con la società statunitense Aspen Avionics, leader di mercato nel settore del retrofit di glass cockpit per l'aviazione generale.
La collaborazione, oltre alla realizzazione di prodotti utilizzando competenze e tecnologie sviluppate al CIRA, ha previsto l'acquisizione da parte del CIRA di una quota di minoranza pari al 12,83% della società Aspen attraverso un investimento di 4M\$. Attraverso tale investimento il CIRA entra a far parte della "governance" della società con un posto nel Consiglio di Amministrazione ed uno nel Comitato Tecnico-Scientifico.
- Il 27 marzo 2013 L'Agenzia delle Entrate ha proposto l'annullamento in Autotutela dell'accertamento relativo al contenzioso IVA 1999.

LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il seguente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, così come vi è stato presentato.

Esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si attesta, inoltre, che tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente dalla Società, risultano nelle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'Utile netto di esercizio nel fondo di riserva denominato "Fondo reinvestimento ambito PRORA" così come previsto dal nostro Statuto nonché dall'art. 10 della legge 237/93.

Il Consiglio di Amministrazione

Ing. Enrico Saggese

Ing. Luigi Ambrosio

Prof. Luigi Carrino

Sig. Carlo Festucci

Prof. Francesco Capalbo

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale
Conti d'Ordine
Conto Economico

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
A	<u>CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</u>	0	0
B	<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	0	0
3)	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	53.223	243.440
4)	Marchi, concessioni e diritti simili	0	0
5)	Avviamento	0	0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	26.500
7)	altre immobilizzazioni immateriali	0	0
	totale immobilizzazioni immateriali	53.223	269.940
II	<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		
1)	Terreni e Fabbricati	0	0
2)	Impianti e macchinari	0	0
3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4)	Altri beni	615.044	784.134
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	503.010	23.940
	totale immobilizzazioni materiali	1.118.054	808.074
III	<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>		
1)	Partecipazioni in Imprese controllate, collegate, controllanti ed altre	34.000	0
2)	Crediti v/Imprese controllate, collegate, controllanti ed altri	0	0
3)	Altri titoli	282.154	243.371
4)	Azioni proprie	0	0
5)	partecipazioni a Consorzi/Organismi vari	133.577	45.715
	totale immobilizzazioni finanziarie	449.731	289.087
	totale immobilizzazioni	1.621.008	1.367.101
C	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	<u>RIMANENZE</u>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.720.219	2.853.607
3)	Lavori in corso su ordinazione		
a)	Progetti in corso	7.792.602	10.388.896
b)	Hyprob	3.632.250	1.793.328
4)	Prodotti finiti e merci	0	0
5)	Acconti	0	0
	totale rimanenze	15.145.071	15.035.831
II	<u>CREDITI</u>		
1)	Verso Clienti		
	entro i 12 mesi		
	per fatture emesse	1.917.076	2.989.420
	per fatture da emettere	1.213.039	395.949
	oltre i 12 mesi	1.154.071	873.397
2)	Verso Imprese controllate	0	0
3)	Verso Imprese collegate	0	0
4)	Verso Imprese controllanti	0	0
4 bis)	Crediti Tributari entro i 12 mesi		
a)	Erario C/I.V.A.	54.810.399	65.796.008
b)	Ritenute varie	2.218.183	2.408.781
5)	Verso altri entro i 12 mesi		
a)	Crediti per Anticipi a Fornitori	145.758	4.605
b)	Crediti V/Personale	23.119	13.067
c)	M.I.U.R.		
	art. 4 c. 2 DM 305/98	2.415.828	3.026.723
	altri	1.395.258	1.548.964
d)	Polizze CAR Appalti	0	0
e)	crediti diversi a breve	272.960	232.524
f)	crediti verso CE per ricerche	0	553.719

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
6)	Verso altri oltre i 12 mesi		
a	Crediti per Dep.Cauzionali	0	0
b	Crediti verso CE per ricerche	1.086.412	84.304
c	Crediti verso Regione Campania per Laboratorio Qualifica Spaziale	3.185.990	3.023.740
d	Crediti vs. Regione Campania per IDES	661.992	0
e	Crediti vs. Regione Campania per SIA	0	0
f	Crediti vs. MIUR	1.583.675	1.338.305
g	Crediti vs. Altri	254.557	254.557
h	Crediti MISE	3.591.125	943.617
	totale crediti	75.929.442	83.487.680
III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
1)	Partecipazioni in Imprese controllanti, controllate, collegate	0	0
2)	Altre partecipazioni	0	0
3)	Azioni proprie	0	0
4)	Altri titoli	39.911.307	38.811.384
	totale attività finanziarie	39.911.307	38.811.384
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	26.904.314	18.926.401
2)	Assegni	0	0
3)	Danaro e valori in cassa	662	191
	totale disponibilita' liquide	26.904.976	18.926.592
	totale attivo circolante	157.890.796	156.261.487
D	RATEI E RISCONTI		
1)	Ratei	70.172	18.087
2)	Risconti	386.322	343.827
	totale ratei e risconti	456.494	361.913
	totale attivo	159.968.298	157.990.501

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
A	<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Capitale Sociale	985.224	985.224
II	Riserva sovrapprezzo Azioni	9.348	9.348
III	Riserva di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	214.938	214.938
V	Riserva per Azioni proprie in portafoglio	0	0
VI	Riserve statutarie	0	0
VII	Altre riserve		
1)	Fondo utile da reinvestire	0	0
2)	Fondo Reinvestimenti ambito PRORA legge 237/93	81.674.484	72.424.048
3)	Fondo Progetto PIA n. A21/1455/P419581	0	0
VIII	Utili portati a nuovo	0	0
IX	Utile di esercizio	13.219.910	9.250.436
	totale patrimonio netto	96.103.904	82.883.993
B	<u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
1)	Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Fondi per imposte anche differite	0	0
3)	Altri accantonamenti		
a)	Ferie non godute	675.778	592.799
b)	Contenzioso IVA	0	4.143.709
c)	Fondo <i>ex lege</i> 109/94 art. 18	159.849	159.849
d)	Fondo rischi latenti	3.095.536	2.510.152
	totale fondi per rischi ed oneri	3.931.163	7.406.508
C	<u>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</u>	4.343.525	4.398.514
D	<u>DEBITI ENTRO I 12 MESI</u>		
1)	Obbligazioni	0	0
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
3)	Debiti verso Banche	0	0
4)	Debiti verso altri finanziatori	0	0
5)	Acconti		
a)	Acconti Ides	187.360	601.703
b)	Acconti Sia	328.957	920.355
c)	Acconti Laboratorio di Qualifica Spaziale	0	0
d)	Acconti Diversi	150.891	138.076
e)	Acconti MIUR	0	0
f)	Acconti CE	2.167.391	4.248.460
6)	Debiti verso fornitori	5.836.384	5.533.514
6 a)	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	2.088.501	1.342.520
7)	Debiti da titoli di credito	0	0
8)	Debiti verso Imprese controllate, collegate, controllanti	0	0
9)	Debiti tributari	776.184	349.455
10)	Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	948.910	947.337
11)	Altri debiti		
a)	Debiti Diversi	1.818.075	2.774.891
b)	Debiti verso dipendenti	1.032.811	816.019
	totale debiti entro i 12 mesi	15.335.464	17.672.330

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
DEBITI OLTRE I 12 MESI ed ENTRO I 5 ANNI			
1)	CONTRIBUTO su D.M. 305/98		
a)	Debiti v/Stato per Contributo art. 4 c. 1 DM 305/98	33.855.126	37.781.762
b)	Debiti v/Stato per Contributo art. 4 c. 2 DM 305/98	0	0
c)	Anticipo Spese di gestione 85-91	0	0
d)	Contributo MIUR per PWT/Scirocco	0	0
e)	Anticipo MIUR del contributo ESA per PWT/Scirocco	0	0
f)	altri anticipi da SSAALL	0	0
1bis)	CONTRIBUTO su Progetto HYPROB		
a)	Anticipo MIUR per Progetto Hyprob	5.377.821	7.171.149
1ter)	Acconti NACELLE		
a)	Acconti Nacelle Far	210.375	210.375
	totale debiti v/MIUR	39.443.322	45.163.286
2)	Anticipi UE per ricerche	758.583	411.969
	totale debiti v/UE	758.583	411.969
	totale debiti oltre i 12 mesi	40.201.905	45.575.255
	totale debiti	55.537.369	63.247.585
E	RATEI E RISCOINTI		
1)	Ratei	43.483	53.900
2)	Risconti	8.854	0
	totale ratei e risconti	52.337	53.900
	totale passivo	63.864.394	75.106.508
	totale Patrimonio netto e Passivo	159.968.298	157.990.501

STATO PATRIMONIALE CONTI D'ORDINE		31.12.2012	31.12.2011
H	<u>CONTI d'ORDINE</u>		
I	<u>PRORA D.M. 305/98</u>		
1)	Progetti PRORA art. 4 comma 1 D.M. 305/98	371.048.499	363.534.779
2)	Impegni c/PRORA art. 4 comma 1 D.M. 305/98	668.300	1.101.746
3)	Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	688.975	688.975
II	<u>LABORATORIO DI QUALIFICA SPAZIALE</u>		
1)	Laboratorio di Qualifica Spaziale	3.568.537	3.406.287
2)	Impegni c/Laboratorio di Qualifica Spaziale	91.091	139.431
III	<u>IMPEGNI DIVERSI, GARANZIE E CAUZIONI</u>		
1)	Impegni c/ Diversi	32.708.886	7.573.825
2)	Garanzie e Depositi c/Cauzioni	3.261.349	3.744.583
IV	<u>BENI PRESSO TERZI</u>		
1)	Beni c/o terzi	0	4.698
V	<u>IMMOB. DA RICERCA/GESTIONE/LEGGE 237/93</u>		
1)	Marchi/Brevetti e Diritti d'Ingegno	0	0
2)	Immobilitazioni materiali	1.345.357	1.345.357
3)	Immobilitazioni immateriali	948.976	948.976
4)	Immobilitazioni finanziarie	0	0
VI	<u>IMMOBILIZZAZIONI CIRA PER PRORA</u>		
1)	Immobilitazioni materiali	505.324	266.308
2)	Immobilitazioni immateriali	310.934	164.809
VII	<u>IMMOBILIZZAZIONI PROGRAMMA HYPROB</u>		
1)	Immobilitazioni	2.422.179	628.851
2)	Impegni c/programma Hyprob	2.153.324	2.806.888

CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a	Prestazioni di Ricerca	10.987.524	8.600.622
b	Prestazioni per Servizi	2.898.706	1.993.321
c	Prestaz. per formaz. ed internazionalizz. PRORA ex art.4 c2 DM305/98	1.191.173	2.182.685
d	Prestaz.per gest.e conduz.impianti e infrastr.PRORA ex art.4c2DM305/98	7.780.437	9.088.897
e	Prestazioni per ricerca PRORA ex art.4 c 2 DM 305/98	1.612.096	1.648.072
f	Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	7.513.720	3.856.052
g	Prestazioni per il Laboratorio di Qualifica Spaziale	162.250	672.120
h	Prestazioni di ricerca Mise	3.613.435	1.316.700
i	Prestazioni di ricerca Hyprob	1.793.328	
	totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	37.552.669	29.358.469
2)	Variaz. delle rimanenze di prod. in corso di lavoraz.,semilavorati e finiti	866.612	2.092.122
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2.596.295	3.831.333
3b)	Variazione Progetto Hyprob	1.838.922	1.164.477
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
a	Fotovoltaico	74.015	0
b	Altre	0	0
	totale incrementi di imm.ni per lavori interni	74.015	0
5)	Altri ricavi e proventi, con sep. indicazione dei contributi in conto esercizio		
a	Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 c.2 D.M.305/98	13.574.570	11.238.622
b	Altri Proventi	4.353.667	14.063
	totale altri ricavi e proventi	17.928.237	11.252.685
	totale valore della produzione (A)	55.664.160	47.699.087
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.874.665	1.568.156
7)	Per servizi		
a	Forniture	3.068.482	2.641.188
b	Prestazioni da terzi	8.504.598	6.242.014
c	Assicurazioni	497.355	510.831
d	Commissione di Monitoraggio	2.646	1.830
e	Amministratori e Sindaci	347.700	363.442
f	Comitato Consultivo Scientifico	19.052	18.521
g	Servizi diversi	1.726.602	1.726.457
	totale per servizi	14.166.435	11.504.285
8)	Per godimento di beni di terzi	644.718	626.967
9)	Per il personale		
a	Salari e stipendi	16.362.040	15.429.459
b	Sgravi e fiscalizzazione	0	0
c	Oneri sociali	5.230.807	4.997.348
d	Trattamento fine rapporto	1.254.809	1.167.077
e	Trattamento di quiescenza e simili	0	0
f	Altri costi	154.339	126.249
	totale per il personale	23.001.995	21.720.133
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Amm.to Immob.ni immateriali	296.663	243.440
b	Amm.to Immob.ni materiali	705.902	436.536
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0	12.699
	totale per Ammortamenti e svalutazioni	1.002.565	692.675
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie,di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi		
a	Imposte e rischi latenti	1.207.874	1.946.085
	totale accantonamenti per rischi	1.207.874	1.946.085
13)	Altri accantonamenti		
a	Ferie non godute	97.907	105.554
	totale per altri accantonamenti	97.907	105.554

CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
14)	Oneri diversi di gestione		
a	Oneri tributari	306.233	158.243
b	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
c	Prestazioni art. 4 comma 1 D.M. 305/98	0	0
d	Perdite su crediti	887	32.223
e	Altri oneri	101.788	0
	totale per Oneri diversi di gestione	408.908	190.465
	totale costi della produzione (B)	42.405.067	38.354.320
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	13.259.093	9.344.766
C	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
15)	Proventi da partecipazione	0	0
16)	Altri proventi finanziari		
a	da crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	869.371	389.163
c	proventi da c/c bancari	36.252	139.946
d	proventi diversi dai precedenti	453.163	351.379
	totale per altri Proventi Finanziari	1.358.786	880.487
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-371.181	-45.078
17 bis)	Utile/Perdita su Cambi	-4.525	-574
	totale proventi ed oneri finanziari(C)	983.080	834.835
D	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
18)	Rivalutazioni		
a	di partecipazioni	0	0
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	0	0
19)	Svalutazioni		
a	di partecipazioni	0	-2.743
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	0	0
	totale rettifiche di valore di attività finanziarie(D)	0	-2.743
E	<u>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	373.346	366.782
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti.	-485.975	-407.710
	totale proventi ed oneri straordinari (E)	-112.629	-40.928
	Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/-D +/-E)	14.129.544	10.135.931
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	909.634	885.495
23)	UTILE DI ESERCIZIO	13.219.910	9.250.436

PAGINA BIANCA



Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

Capo I

INFORMAZIONI GENERALI

Il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA) è nato nel 1984 per gestire il Programma di ricerche Aerospaziali (PRORA) e mantenere all'avanguardia il nostro Paese negli ambiti dell'Aeronautica e dello Spazio.

Il CIRA è una società consortile per azioni, che vede la partecipazione di Enti di Ricerca, Enti territoriali ed industrie aeronautiche e spaziali.

PREMESSE E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (C.C.), secondo principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis, c.1 C.C. ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., integrati ed interpretati dai Principi Contabili statuiti dai Dottori Commercialisti e dai Ragionieri e dell' Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio al 31 dicembre è redatto secondo le norme civilistiche, come modificate dalla riforma del diritto societario alla sezione IX ('del bilancio') del Codice Civile, di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, C.C.

Gli ammontari delle voci di Bilancio dell'esercizio in corso sono stati comparati con quelli del Bilancio dell'esercizio precedente, come previsto al comma 5 dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella parte apposita della Nota Integrativa. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo o dei conti d'ordine sono più avanti messe in evidenza.

La redazione di questo Bilancio, come quello dell'esercizio precedente, è stata impostata tenendo conto delle leggi, delle convenzioni, degli atti e degli interventi della Pubblica Amministrazione che hanno previsto l'istituzione e hanno disciplinato le attività del CIRA [legge 184/89, legge 46/91, d.l. 237/93, legge n. 421 del 8 agosto 1996, Convenzioni Ministero del Tesoro - rep 245 e 246 -, atti MIUR/COFI/CTS] e si è tenuto conto dell'entrata in vigore del D.M. 305/98 nonché del D.M. 03/08/00 che hanno ridisciplinato il PRORA ed i rapporti tra il CIRA ed i Ministeri vigilanti.

Capo II

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'analisi dei dati di bilancio.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n.127/1991 e da altre leggi precedenti. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riclassificate per renderle omogenee.

Per quanto concerne l'andamento dell'attività della società, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con controparti correlate, si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività ed ai principi di redazione ampiamente illustrati nel Capo I.

L'illustrazione dettagliata delle diverse voci e dei rispettivi importi segue al Capo III. Le tabelle illustrative, sono state espresse in Euro con evidenza dei centesimi, a meno di alcune tabelle per cui, per motivi di rappresentazione, sono stati scelti arrotondamenti diversi. I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal D.lgs. n. 213/98 art. 16 c. 8 sono arrotondati all'unità di Euro.

Di seguito sono esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 Dicembre 2012, in osservanza dell'art. 2426 c.c., dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa. Tali criteri sono stati adottati in continuità con gli esercizi precedenti.

> STATO PATRIMONIALE**B I Immobilizzazioni immateriali**

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore. Le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software di base, acquistato contestualmente all'hardware nel quale è incorporato, sono ammortizzati in un periodo di anni cinque. Viceversa, le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software applicativi (dedicati alla ricerca scientifica) sono ammortizzati in un periodo di due anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Tra i beni immateriali capitalizzabili in bilancio si trovano anche i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno disciplinate dal Codice Civile. Tali diritti possono essere prodotti all'interno dell'impresa o possono essere acquistati da terzi. In questa voce risultano anche le immobilizzazioni relative ai Software.

B II Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, finanziari ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti prima dell'utilizzo del bene, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti, sulla base della vita economico tecnica stimata, in base delle seguenti aliquote:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- Hardware e attrezzature scientifiche: 50%
- Computers: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzature 20%

Tali aliquote sono state ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro

valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono imputate direttamente al conto economico, salvo quei costi che, avendo valore incrementativo, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il CIRA a partire dal 2008 ha proceduto alla patrimonializzazione dei beni strumentali ad utilità pluriennale, acquisiti su commesse diverse da quelle finanziate ex art.4 c.1 DM 305/98.

Al contrario Le opere realizzate attraverso il suddetto contributo sono di proprietà dello Stato "ope legis" ed a titolo originario, come stabilito all'art 1 comma 3 del lo stesso decreto.

La Società detiene tali beni per effetto di un diritto di godimento (comodato d'uso) e, per conseguenza, non può esporle nell'Attivo del Bilancio e non può stanziare per esse gli ammortamenti tecnici. Conseguentemente tali beni sono esposti nei conti d'ordine.

B III Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni

Registrano gli investimenti in azioni o in quote capitale di imprese anche consortili. Lo stato Patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione o di acquisizione. Per le partecipazioni in cui si ravvisi una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione delle stesse fino a concorrenza del nuovo valore. Le partecipazioni svalutate per perdite durevoli di valore sono ripristinate nel momento in cui vengono meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I versamenti effettuati dalla partecipante alla partecipata a fondo perduto o in conto capitale, sono aggiunti al costo della partecipazione.

I dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati al momento dell'incasso.

C I Rimanenze

Lavori in corso

Sono rappresentate da lavori in corso su ordinazione di durata pluriennale valutati con il metodo della percentuale di completamento. Tale metodo prevede la valutazione unitaria del contratto sulla base del corrispettivo pattuito e dello stato di avanzamento dei lavori.

Prodotti in corso di lavorazione

Il CIRA classifica i costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione ed adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, tra le rimanenze, alla voce prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, ancorché in assenza di un rapporto contrattualmente definito, qualora ritenga, sulla base di azioni concludenti o rispondenza dei progetti ai piani industriali e finanziari degli stessi, che l'acquisizione del contratto sia altamente probabile.

Sino al momento di formale acquisizione del contratto tali costi sono sospesi senza rilevazione di alcun margine: successivamente gli stessi sono riversati sul contratto di riferimento (nella voce lavori in corso su ordinazione) ed ammortizzati, all'interno del margine di commessa, sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

Nel caso in cui le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno delle condizioni richiamate o slittino in modo tale da rendere l'orizzonte temporale di riferimento meno chiaramente definito, i costi sospesi con riferimento al progetto vengono immediatamente addebitati a conto economico.

La sopraindicata classificazione è in particolare utilizzata quando si verifica la circostanza che i predetti oneri siano relativi a progetti ammessi ai benefici previsti dalla Legge 808 (recante provvedimenti per l'attuazione degli interventi formalizzati allo sviluppo e all'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico).

C II Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce, determinato in base al principio di prudenza.

Quelli in valuta diversi dall'Euro sono allineati ai cambi di fine periodo. Le differenze di cambio emergenti da tale adeguamento sono imputate nella apposita voce del conto economico.

Crediti in Valuta

I crediti in valuta estera sono rideterminati al cambio di fine esercizio generando perdite o utili che confluiscono in Conto Economico. Qualora la procedura di valutazione dei cambi alla data di chiusura generasse un utile netto esso, visto il particolare vincolo di destinazione dell'Utile di Esercizio, non potrebbe essere distribuito nel rispetto del disposto di cui al n. 8bis dell'art. 2426 C.C.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C IV Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

D Ratei e risconti attivi

Nei *"Ratei e Risconti attivi"* sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

A Patrimonio Netto

Il patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi propri di proprietà della Società. È distinto in:

A I *Capitale Sociale*: è iscritto il valore nominale del capitale sottoscritto dagli azionisti, all'atto di costituzione della Società, comprese le variazioni di aumento o di riduzione, deliberate successivamente.

A II *Riserva da sovrapprezzo azioni*: rappresenta il maggior valore delle azioni/quote sottoscritte rispetto all'ammontare nominale del capitale sociale ed è corrisposto dai soci. Questa riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni. La riserva da sovrapprezzo delle azioni non può essere ripartita ai soci, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.). Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

A III *Riserva di rivalutazione*: Questa voce accoglie le eventuali riserve di rivalutazione che sono state o saranno previste in virtù di leggi speciali.

A IV *Riserva Legale*: si forma per effetto di accantonamenti obbligatori dell'utile d'esercizio a riserva.

A VI *Riserve statutarie*: Le riserve statutarie trovano il loro fondamento nelle disposizioni contenute nello statuto della società. Al pari della riserva legale, esse rientrano pertanto tra le riserve obbligatorie. Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione delle riserve in esame sono disciplinate dallo statuto. Lo statuto può prevedere la costituzione di diverse tipologie di riserve; in tal caso, dell'ammontare relativo a ciascuna deve essere data informazione nella nota integrativa. Riguardo alla disponibilità, le riserve statutarie si pongono in una posizione intermedia tra la riserva legale e quelle facoltative.

A VII *Altre Riserve*: nella voce trova allocazione il "Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93" formatosi con lo storno degli utili di esercizio.

A VIII *Utili (perdite) portati a nuovo*: In questa voce vengono iscritti i risultati economici di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve o le perdite non ripianate.

A IX *Utile d'Esercizio*: individua l'incremento o il decremento subito dal capitale per effetto dell'attività aziendale, svolta nell'esercizio.

B Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il valore è iscritto sulla base delle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti di lavoro.

In applicazione al D.Lgs. n. 252/2005 dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007, tutti i dipendenti hanno comunicato esplicitamente la scelta sulla destinazione del TFR maturando.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2011, rimasto – per scelta dei dipendenti - in azienda è stato accantonato e rivalutato secondo i coefficienti pubblicati dall'ISTAT e verrà erogato dal CIRA al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR versato a fondo INPS viene rivalutato anch'esso secondo i medesimi coefficienti ISTAT.

D Debiti

I debiti sono iscritti al loro presumibile valore nominale.

A fine esercizio, i crediti ed i debiti che non costituiscono immobilizzazioni, espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei singoli crediti e debiti sono stati rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n° 26 e dal Codice Civile; se dalla conversione si origina un'utile netto tale valore viene accantonato in un apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

E Ratei e risconti passivi

Nei "*Ratei e Risconti passivi*" sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in periodi successivi, ed i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi. L'entità dei quali è determinata in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

H Conti d'ordine

Riportano, oltre a quanto già previsto dagli artt. 2424 comma 3 e 2427 comma 1 punto 9 C.C. e a quanto è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, ciò che è riconducibile al rapporto giuridico-economico tra la Società e lo Stato, in forza delle Leggi, delle Convenzioni e degli atti in premessa richiamati.

H I PRORA D.M. 305/98 art. 4 c. 1

Questa voce accoglie il costo di acquisto o il costo di produzione dei progetti, delle OPERE e degli impegni STRUMENTALI al Programma nazionale di ricerche Aerospaziali progettate, realizzate dal CIRA ex art. 1 c. 1 lettera b) D.M. 305/98).

Le opere realizzate con il contributo di cui all'art.4, c.1 del D.M. 305/98 sono di proprietà dello Stato "ope legis" ed a titolo originario, come stabilito all'art 1 comma 3 del lo stesso decreto.

La Società le detiene per effetto di un diritto di godimento (comodato d'uso) e, per conseguenza, non può esporle nell'Attivo del Bilancio.

L'analisi giuridica effettuata ha dimostrato che i contributi sono assegnati al CIRA per non far gravare su di essa (ma sullo Stato) gli oneri economici afferenti la progettazione e la costruzione del Centro secondo il piano di realizzazione del PRORA approvato e controllato dal MIUR per tramite di una Commissione di Monitoraggio nominata ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.M. 305/98.

H II LABORATORIO DI QUALIFICA SPAZIALE

Questa voce accoglie i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione effettuati, con il contributo della Regione Campania, (art. 5 della Convenzione Regione Campania/CIRA del 17/05/06) per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale.

Tali opere sono dichiarate, dal Decreto Dirigenziale Regionale n. 556 del 20/12/07, "patrimonio disponibile dello Stato per il Programma PRO.R.A.".

H III IMPEGNI DIVERSI, GARANZIE E CAUZIONI

Questa voce accoglie il valore delle fidejussioni rilasciate dal CIRA per garantire un cliente/fornitore, nonché il valore delle Fidejussioni prestate dai Fornitori per garantire il CIRA.

H IV BENI PRESSO TERZI

Questa voce accoglie il valore dei beni CIRA presso terzi, come dettagliato nello Stato Patrimoniale Conti d'Ordine.

H V IMMOBILIZZAZIONI DA RICERCA/GESTIONE/LEGGE 237/93

Raccolgono per pura memoria i costi di hardware, software e Mobili/arredi, acquistati su commesse di ricerca fino al 31/12/07 e spesi nei conti economici di ciascun esercizio diversamente da quanto fatto a partire dal 2008 quando è stato deciso di attivare le modalità di ammortamento standard.

H VI IMMOBILIZZAZIONI CIRA PER PRORA

Questa voce accoglie il costo di acquisto o il costo di produzione dei progetti di investimento PRORA che sono finanziati da fonti diverse da quelle ex art. 4 c. 1 del DM 305/98. Le opere realizzate rientrano comunque nel Patrimonio dello Stato.

H VII IMMOBILIZZAZIONI PER PROGRAMMA HYPROB

Questa voce accoglie i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione che sono effettuati, con il cofinanziamento del MIUR per la realizzazione del progetto Hyprob.

➤ **CONTO ECONOMICO**

Ricavi, Costi, proventi e oneri

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, mediante l'iscrizione di ratei e risconti e sono altresì indicati al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

RICAVI PRORA

L'onere derivante dall'attuazione del PRORA, per la parte a carico dello Stato è finanziato con il contributo di cui all'art.4, c.1 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 1")

Lo Stato concorre con il contributo di cui all'art.4, c.2 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 2") alle spese complessive, necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla :

- Gestione delle opere progettate e realizzate nell'ambito del PRORA;
- Ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali.

RICAVI ex art. 4, c. 1, DM 305/98 e ricavi per L.Q.S.

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c.1, (comma 1) sono iscritti nel rispetto della competenza economica, alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", in contropartita del credito verso il MIUR.

Contestualmente la Società ha iscritto il valore dei progetti PRO.RA nei conti d'ordine in quanto beni di terzi presso l'impresa.

I corrispettivi derivanti da prestazioni eseguite dal personale CIRA per la realizzazione degli investimenti PRORA per il comma 1 sono iscritti a ricavo in funzione dei costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti.

Tale trattamento per analogia è applicato anche all'iscrizione delle componenti economiche relative al progetto "Laboratorio di Qualifica Spaziale".

RICAVI ex art. 4, c. 2, DM 305/98

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c.2, (comma 2) sono accreditati interamente al Conto Economico, entro i limiti fissati dalla stessa legge, indipendentemente dal loro incasso in diretta correlazione ai costi sostenuti, mentre nello Stato Patrimoniale è stato esposto il corrispondente importo a credito verso il MIUR (voce C II 5c).

La loro distribuzione sulle diverse commesse PRORA è descritta e motivata in Nota Integrativa.

Tali corrispettivi sono iscritti a ricavo in funzione dei costi effettivamente sostenuti. In particolare per la valorizzazione della *manpower* è stato utilizzato il costo orario certificato da ASI per le prestazioni per essa effettuate dal CIRA.

I corrispettivi dipendenti da attività di ricerca sono iscritti tra i ricavi se maturati con ragionevole certezza.

Proventi e oneri finanziari

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono iscritti secondo la competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti vengono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. Il CIRA beneficia di una doppia esenzione ai fini del reddito d'impresa.

Ai sensi della Legge 237/93 i contributi concessi al CIRA, non rilevano, ai fini del reddito d'impresa.

Se i ricavi da vendita delle prestazioni, fossero da soli superiori ai costi di esercizio, con la conseguente produzione di utili rilevanti ai fini fiscali, si potrebbe comunque conseguire l'esenzione, in virtù della L.237/93, accantonando tutto l'utile di bilancio al relativo fondo.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono contabilizzate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive non sono contabilizzate se vi sono scarse probabilità che tali debiti possano insorgere.

Risultato dell'esercizio

Il risultato civilistico di esercizio è destinato per l'intero ammontare all'apposito fondo previsto dall'art. 10 della legge 237/93. I contributi di cui al D.M. 305/98 art. 4 come previsto dalla L. 237/93 non rilevano ai fini del reddito di impresa.

Capo III

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si precisa che le immobilizzazioni di seguito dettagliate sono iscritte al costo di acquisto non essendo mai state applicate rivalutazioni monetarie od economiche.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2012	2011	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	53.223	269.940	-216.717

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente. I valori sono esposti in migliaia di Euro.

Il valore si è decrementato della quota di ammortamento annuale prevista per il software.

Dati in k €

	software	immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
31/12/2011			
Costo	683,3	26,5	709,8
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-439,9		-439,9
valore in bilancio	243,4	26,5	269,9
Incrementi e capitalizz.	79,9		79,9
Riclassifiche	26,5	-26,5	-
Radiazioni nette e trasferimenti			-
Ammortamenti	-296,7		-296,7
Rivalutaz.			-
Svalutaz.	-		-
31/12/2012	53,2	-	53,2
così composto			
Costo	789,8		789,8
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-736,6		-736,6
valore in bilancio	53,2	-	53,2

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2012	2011	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.118.054	808.074	309.980

In questa voce rientrano i beni acquisiti da CIRA su commesse che ne prevedono la proprietà da parte dell'azienda.

Gli ammortamenti, di questa tipologia di beni, sono stati effettuati su base pluriennale secondo i corretti principi contabili.

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio. I valori sono esposti in migliaia di Euro.

Dati in k €

	hardware	mobili e arredi:	automezzi	attrezzature e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
31/12/2011						
Costo	480,6	45,0	0,0	1077,2	23,9	1626,7
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-246,6	-18,9	0,0	-553,1	0,0	-818,7
valore in bilancio	233,9	26,1	0,0	524,1	23,9	808,1
Incrementi e capitalizz	486,2	0,0	0,0	30,6	503,1	1019,9
Riclassifiche	24,0				-24,0	0,0
Radiazioni nette e trasferimenti	-4,0					-4,0
Ammortamenti	-416,4	-5,4	0,0	-284,1	0,0	-705,9
Rivalutaz.						0,0
Svalutaz	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
31/12/2012	323,7	20,7	0,0	270,7	503,0	1118,1
così composto						
Costo	986,8	45,0	0,0	1107,8	503,0	2642,6
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-663,1	-24,3	0,0	-837,2	0,0	-1524,6
valore in bilancio	323,7	20,7	0,0	270,7	503,0	1118,1

La voce Hardware accoglie sia gli hardware di base di proprietà del CIRA che gli hardware specifici utili alla ricerca scientifica. Per tale ultima categoria, è stato previsto un'aliquota di ammortamento pari al 50% in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

La voce Attrezzature e macchinari rappresenta il valore di impianti specifici e generici di proprietà del CIRA.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono i costi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	2012	2011	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	449.731	289.087	160.644

La variazione è essenzialmente correlata all'incremento delle Partecipazioni.

• **1) Partecipazioni in Imprese controllate, collegate, controllanti ed altre**

	31/12/2011		Variazioni dell'Esercizio				31/12/2012	
	Valore a Bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassif.	Svalutaz (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam e Ricostituz di capitale	Valore a Bilancio	
S4A srl		34.000					34.000	
Totale	-	34.000	-	-	-	-	34.000	

L'incremento è relativo alla sottoscrizione in sede di costituzione della quota pari al 34% della società Scandium for Aerospace –S4A – Srl. Scopo della società è lo sviluppo di applicazioni per la produzione di componenti aerospaziali con leghe innovative arricchite con scandio, promozione all'utilizzo di leghe innovative a standards aerospaziali con scandio, commercializzazione di leghe madri di scandio per la produzione di componenti aerospaziali. Il Cira partecipa nella composizione sociale per il 34% (Euro 34.000,00) mentre la società è per il 66% privata. La società ha un capitale sociale di 100.000 euro, e sede sociale presso il CIRA. La società è amministrata da un amministratore unico espresso dal CIRA. La società avrà durata fino al 2050. Per l'anno 2012, primo esercizio di attività della società, non è ancora disponibile il bilancio.

• **3) Altri Titoli**

Altri Titoli e Depositi a Garanzia	2012	2011	Variazione
MIUR Prog. NACELLE	269.822	234.215	35.608
Vari	12.332	9.157	3.175
Totale	282.154	243.371	38.783

Il saldo accoglie, sostanzialmente, il deposito a garanzia, previsto contrattualmente per la commessa "Nacelle" .

5) Partecipazioni a Consorzi/Organismi vari

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni a Consorzi/Organismi vari, iscritte in Bilancio.

I valori sono esposti in Euro.

	31/12/2011	Variazioni dell'Esercizio					31/12/2012
	Valore a Bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassif.	Svalutaz (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam e Ricostituz di capitale	Valore a Bilancio
In imprese partecipate							
IMAST scarl	22.000						22.000
CMCC scarl	5.715	22.862					28.577
AOS scarl	3.000						3.000
SESAMO scarl	15.000						15.000
Distretto aerospaziale Campano (DAC)		65.000					65.000
Totale	45.715	87.862	-	-	-	-	133.577

Enti partecipati dal CIRA

IMAST – Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture Scarl. Lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 22.000,00 (interamente versato) che rappresenta il 3,95% del capitale sociale pari a euro 556.000,00. A tale quota si aggiunge un contributo annuale di euro 20.000,00. CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere. Durata della società fino al 31.12.2053

CMCC – Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici Scarl. L'oggetto sociale consiste nella promozione delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici. Nell'anno 2012 è avvenuto un aumento di Capitale Sociale che passa da Euro 100.000,00 ad Euro 500.000,00 (sottoscritti Euro 474.735,53 versati Euro 193.683,88.) La quota di partecipazione del CIRA era di euro 5.715,46 (interamente versati) che rappresentava il 5,7% del capitale sociale. A seguito di detto aumento l'attuale quota di partecipazione del CIRA è di euro 28.577,30 (versati Euro 11.430,92) che rappresenta il 6,02 % del capitale sociale attualmente sottoscritto. Il CIRA

esprime all'interno del CdA della società un consigliere. La data di scadenza prevista per il CdA è aprile 2014.

Società Consortile “Aeroporto Oreste Salomone” A.O.S. Scarl. L'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 3.000,00 (di cui è stato versato il 25%) che rappresenta il 10% del capitale sociale pari a euro 30.000,00. Il CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere che ricopre anche il ruolo di vicepresidente. La data di scadenza prevista per il CdA è aprile 2014. Durata della società fino al 31.12.2100

SESAMO – Security and Safety Mobility Scarl. L'oggetto sociale consiste nel perseguire l'innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 15.000,00 (interamente versata) che rappresenta il 15% del capitale sociale pari a euro 100.000,00. Il CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere. Durata della società fino al 31.12.2025.

Distretto Aerospaziale Campano (DAC) scarl. Scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane; favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra PMI e sistema Ricerca; individuare e sostenere i programmi di ricerca; promuovere la formazione. Il Cira partecipa nella composizione sociale per il 14,53% mentre la società è per il 63,13% pubblica e per il 36,87% privata. I principali soci pubblici sono il Consorzio ME.SE, l'INAF, l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”, l'università degli Studi di Napoli “Parthenope”, l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università di Napoli SUN e l'Università di Salerno. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 65.000,00 (interamente versata) che rappresenta il 13%. Presidente pro-tempore è stato nominato il prof. Luigi Carrino.

Partecipazioni non rientranti nelle Immobilizzazioni Finanziarie

Fondazione “Pier delle Vigne”

La Fondazione persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, anche in funzione di un particolare risalto da dare al territorio della Provincia di Caserta. La Fondazione mira, attraverso l'azione sinergica delle istituzioni laiche e religiose e delle forze socio-economiche e scientifico-culturali, a promuovere il progresso scientifico e la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e culturale che siano in grado di rafforzare l'identità della città di Capua e stimolarne il dinamismo socio – economico. Il Capitale della Fondazione è di 40.000,00 € di cui il CIRA ne ha sottoscritti 3.000,00€. La durata della Fondazione è illimitata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

RIMANENZE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.720.219	2.853.607	866.612
3) Lavori in corso su ordinazione			
a) Progetti in corso	7.792.602	10.388.896	-2.596.294
b) Hyprob	3.632.250	1.793.328	1.838.922
Totale Rimanenze	15.145.071	15.035.831	109.240

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Rappresenta la valorizzazione (pari al costo diretto) della quota di attività eseguite per il Progetto "MISE - Applicativi per Elettronica di Aeromobili non Pilotati (UAV)" finanziato dalla Legge 24 dicembre 1985 n. 808 il cui riconoscimento è in corso.

3) Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la valorizzazione delle commesse pluriennali di ricerca, effettuata sulla base degli accordi contrattuali, tenuto conto dello stato di avanzamento lavori.

La voce è suddivisa in "Progetti in corso" e "Hyprob" in quanto quest'ultimo progetto si caratterizza sia per la sua rilevanza, sia per la modalità di contabilizzazione ed esposizione del patrimonio realizzato, che, in quanto di proprietà dello Stato, è riportato tra i conti d'ordine.

Di seguito si riporta una sintesi dei "Progetti in corso".

Dati in k euro

PROGETTO	importo in migliaia di euro
FLPP	755
GRC	753
GRA	657
ASI_P11	611
IDES	496
MIDCAS	456
MACMES	366
C M C C	263
LAPCAT II	244
IWT-SAFR2D	236
C A S T	230
PLASMAERO	220
A S A -	187
GLFEM	155
SUAS-2	124
OPTI	123
AVIC	108
T E	102
SARISTU	95
SADE	86
GABRIEL	82
JSF MILNOI	81
MALET	157
AURORA 2	70
SIA	67
RASTAS	66
4DCO-GC	66
EXTICE	64
RECEPT	59
CAI_KHP	55
PHYS4	51
KA-2HT CER	45
NEMOSAT	44
COMPRIP	44
MARICORDER	43
NICETRIP	39
HAIC	34
ORINOCO	33
MACADI	30
FAST 20XX	29
E4U	28
SMAES	28
IMPRESA	26
MANTA ESPOSA	23
IS-ENES	22
SAT_RDMAP	21
ASI - p 10	20
ACT2015	20
AIRTN 2	20
MAURITIUS	17
SMS-2	15
ALICIA	15
AEROMUCO	15
F L E C S	14
R E M S	14
HEXAFLY	14
CLUVA	9
IASS	9
FLPP_CMC	9
NESM_3G	7
GARGOMAP	6
S2BAS	4
DESIREH	3
SEPARA	2
GRAIN	2
DIESELAVIO	1
MAAXIMUS	1
CONV_DAC	1
TOTALE Lavori in corso su ordinazione per progetti in corso	7.793

II. Crediti

Di seguito si espone il dettaglio dei Crediti al 31/12/2012 comparati con i valori al 31/12/2011. In particolare i crediti "Verso Clienti" sono stati dettagliati con la descrizione "entro i 12 mesi" e "oltre i 12 mesi", includendo le voci "per fatture emesse" e "per fatture da emettere".

II CREDITI	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1) Verso Clienti			
entro i 12 mesi			
per fatture emesse	1.917.076	2.989.420	-1.072.344
per fatture da emettere	1.213.039	395.949	817.090
oltre i 12 mesi	1.154.071	873.397	280.674
2) Verso Imprese controllate	0	0	0
3) Verso Imprese collegate	0	0	0
4) Verso Imprese controllanti	0	0	0
4 bis) Crediti Tributari entro i 12 mesi			
a Erario C/I.V.A.	54.810.399	65.796.008	-10.985.609
b Ritenute varie	2.218.183	2.408.781	-190.598
5) Verso altri entro i 12 mesi			
a Crediti per Anticipi a Fornitori	145.758	4.605	141.153
b Crediti V/Personale	23.119	13.067	10.052
c M.I.U.R.			0
art. 4 c. 2 DM 305/98	2.415.828	3.026.723	-610.895
altri	1.395.258	1.548.964	-153.706
d Polizze CAR Appalti	0	0	0
e crediti diversi a breve	272.960	232.524	40.436
f crediti verso CE per ricerche	0	553.719	-553.719
6) Verso altri oltre i 12 mesi			
a Crediti per Dep.Cauzionali	0	0	0
b Crediti verso CE per ricerche	1.086.412	84.304	1.002.108
c Crediti verso Regione Campania per LQS	3.185.990	3.023.740	162.250
d Crediti vs. Regione Campania per IDES	661.992	0	661.992
e Crediti vs. Regione Campania per SIA	0	0	0
f Crediti vs. MIUR	1.583.675	1.338.305	245.370
g Crediti vs. Altri	254.557	254.557	0
h Crediti MISE	3.591.125	943.617	2.647.508
totale crediti	75.929.442	83.487.680	-7.558.238

Di seguito si illustrano le voci più significative:

➤ I "crediti v/Clienti" (CII 1) (Italia e Estero) sono quelli derivanti, per la maggior parte, da attività di ricerca, per lo più svolte in collaborazione con Aziende e Centri di Ricerca Nazionali ed Internazionali.

	31.12.2012		31.12.2011	variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti nazionali	1.659.934	1.154.071	3.086.416	- 272.412
Crediti verso clienti UE	95.323		494.274	- 398.951
Crediti verso extra UE	161.819		294.826	- 133.007
crediti per fatture da emettere	1.213.039		395.949	817.090
F.sval. Int mora			- 12.699	12.699
Totale	3.130.115	1.154.071	4.258.766	25.420

➤ Il credito "Erario C/IVA" (CII 4bis a), è relativo ai crediti IVA dal '96 al 2011.

Importi in migliaia di euro

Annualità richieste a rimborso	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
Annualità 96-98	20.939		-	20.939
Annualità 1999	4.834		-	4.834
Annualità 2000 - 2001	9.721		-	9.721
Annualità 2002-2007	23.335		13.020	10.315
Totale a rimborso	58.828		13.020	45.808

iva da richiedere anno 2013	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
Annualità 2008	2.351			2.351
Annualità 2009	2.021			2.021
Annualità 2010	806			806
Totale da richiedere	5.177			5.177

iva a credito	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
Annualità 2011	1.790			1.790
Annualità 2012		2.034		2.034
Totale	1.790	2.034		3.824

Totale Erario c/ IVA	65.796	2.034	- 13.020	54.810
-----------------------------	---------------	--------------	-----------------	---------------

A seguito della chiusura, con esito favorevole per il CIRA, di tutti i contenziosi relativi ai rimborsi IVA, l'Agenzia delle Entrate ha erogato un primo rimborso per 13.020 migliaia di euro.

Fra i crediti per "Ritenute varie" (CII 4bis b) si segnalano:

	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
ERARIO PER R.A. SU INTERESSI ATTIVI	2.402.087		190.598	2.211.489
INTERESSI ATTIVI per ritenute chieste a rimborso.	6.694			6.694
Totale	2.408.781		190.598	2.218.183

Il **credito v/Erario per Ritenute d'Acconto** è relativo alle ritenute subite nell'esercizio in corso e nei precedenti su interessi attivi maturati su conti correnti bancari. In tal senso, la Società considera le ritenute fiscali a titolo di acconto e ne chiede il rimborso in sede di dichiarazione dei redditi. Il CIRA ha presentato istanza di sollecito per il rimborso del credito e l'Ufficio, sebbene abbia riconosciuto tali somme, non ha proceduto ancora all'erogazione delle stesse nelle more della definizione del contenzioso IVA.

Gli **"Anticipi a Fornitori" (CII 5a)** si riferiscono agli anticipi, corrisposti ai fornitori.

I **"Crediti v/personale" (CII 5b)** includono solo anticipazioni per missioni non ancora concluse.

Il credito verso il **"MIUR" (CII 5c)** include:

- il saldo del contributo ex art. 4 comma 2 D.M. 305/98 relativo al 2012, al netto degli acconti ricevuti in corso d'anno. Su tale voce è stato appostato un accantonamento a fondo rischi (indicato nella apposita sezione del presente documento) a seguito delle indicazioni del Decreto di impegno 2012 del MIUR .
- i crediti entro i 12 mesi per attività di ricerca.

Per completezza espositiva si espongono di seguito le apposizioni per **"Crediti v/MIUR"** per ricerca suddivisi entro e oltre i 12 mesi **(CII 5c) (CII 6f)** i quali sono relativi ad attività di ricerca in corso e rappresentano il credito maturato al 31.12.2012.

descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi, entro 5 anni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
ARIS RI	835.294	-	835.294	835.294
SITMEW RI (FAR)		366.338	366.338	366.338
GUARDIAN RI (MIUR)		303.883	303.883	303.883
ARIS Formazione	280.000	-	280.000	280.000
ARIS SP	279.964 -	0	279.964	279.964
PIROS RI		255.633	255.633	255.633
NACELLE Furb		122.300	122.300	203.234
CESPERT		120.000	120.000	82.373
SITMEW SP (FAR)		68.653	68.653	68.653
GUARDIAN SP		63.447	63.447	63.447
MALET R.I.		60.456	60.456	-
MALET Formazione		46.018	46.018	-
IMPRESA		44.138	44.138	-
CMCC		41.651	41.651	47.253
PIROS Formazione		38.540	38.540	38.540
MACADI		33.042	33.042	-
PIROS SP		13.951	13.951	13.951
NACELLE FAR		5.625	5.625	42.750
Totale	1.395.258	1.583.675	2.978.933	2.887.269

- i **“Crediti diversi a breve” (CII 5e)** accolgono essenzialmente crediti verso personale distaccato, crediti verso Equitalia per pignoramenti presso terzi e crediti verso l’Agenzia delle Entrate.
- I **“Crediti v/CE per ricerche” (CII 6b)** sono relativi ad attività su progetti comunitari nell’ambito del PRORA, per le quali viene riconosciuta una quota parte dei costi sostenuti documentati ed accettati.

Descrizione	31.12.2012
GRA	402.086
V/UE PER RICERCHE	308.279
SAFELAND	68.781
CLUVA	67.096
ALEF	50.474
PPLANE	44.658
IS-ENES	37.016
GRC	36.687
Altri	71.336
Totale	1.086.412

- I **“Crediti v/Regione Campania per Laboratorio di Qualifica Spaziale”(CII 6c)** sono relativi ad attività in corso e rappresentano il credito maturato al 31.12.2012, come di seguito dettagliato:

	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
LAB-QSEE - Opere Civili	500.425	16.061		516.486
LAB-QSEE - Isole tecnologiche	2.523.315	146.189		2.669.504
Totale	3.023.740	162.250	-	3.185.990

Per la riscossione di tali crediti si è in attesa del decreto di attuazione del finanziamento da parte della Regione Campania.

- I **“Crediti IDES” (CII 6d)** sono relativi ad attività rendicontate alla Regione Campania non ancora incassate.
- I **“Crediti v/altri”(CII 6g)** sono relativi ad attività in corso commissionate dal MAP e rappresentano il credito maturato al 31.12.2012 come di seguito dettagliato:

	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
IISV&V	199.437			199.437
IISV&V Industrializz.	55.120			55.120
Totale	254.557	-	-	254.557

- I “Crediti MISE - L. 808/85”(CII 6h)” sono relativi ad attività in corso e rappresentano il credito maturato al 31.12.2012, riconosciuto dal Ministero per lo Sviluppo economico in ragione della Legge n. 808/1985.

	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
MISE L. 808	943.617	2.647.508		3.591.125
	943.617			3.591.125

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Il saldo si riferisce ad operazioni in titoli e gestione patrimoniale nel rispetto dei vincoli previsti nel D.I.MIUR-MEF del 3/8/2000.

Al 31/12/2012 la voce include, oltre ai titoli della gestione patrimoniale, anche la polizza Monte dei Paschi Vita che prevede una capitalizzazione annua con un rendimento minimo garantito pari al 2,5%. La scelta di esporre la polizza nelle attività non immobilizzate scaturisce dalla necessità di evidenziare la natura temporanea dell'investimento della liquidità benché abbia un indice di disponibilità più basso.

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1) Partecipazioni in Imprese controllanti, controllate, coll.	-	-	-
2) Altre partecipazioni	-	-	-
3) Azioni proprie	-	-	-
4) Altri titoli	39.911.307	38.811.384	1.099.923
totale	39.911.307	38.811.384	1.099.923

Di seguito si espone il dettaglio della composizione della voce alla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Gestione Separata MPV	14.253.340	13.885.376	367.964
Titoli di Stato italiani	25.657.967	24.926.008	731.959
Totale	39.911.307	38.811.384	1.099.923

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1) Depositi bancari e postali	26.904.314	18.926.401	7.977.913
2) Assegni	-	-	-
3) Danaro e valori in cassa	662	191	471
totale	26.904.976	18.926.592	7.978.384

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data della chiusura dell'esercizio.

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente all'incasso parziale del credito per Iva richiesta a rimborso.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Durante l'esercizio non è stato rilevato disaggio su prestiti.

La composizione della voce è così dettagliata:

D	<u>RATEI E RISCONTI</u>	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
	1) Ratei	70.172	18.087	52.085
	2) Risconti	386.322	343.827	42.495
	totale	456.494	361.913	94.581

RATEI ATTIVI 2012

Interessi attivi su Titoli	64.926
Altri proventi	5.245
Totale	70.172

RISCONTI ATTIVI 2012

Fonia e Telefonia	62
Prestazioni da Terzi	207.655
Noleggi e Fitti Passivi	139.735
Altri Diversi	28.587
Assicurazioni	9.437
Associazioni e Convegni	846
Totale	386.322

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Ai fini di quanto previsto dal DPR 917/86 e D.lgs. 6/03 e conformemente a quanto dispongono le norme statutarie e le leggi emanate specificamente per il CIRA, si riporta di seguito la movimentazione e la composizione delle voci del Patrimonio netto:

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	capitale sociale	Sovrapprezzo di emissione	Riserva legale	F.do reinvestimento ambito Prora	risultato di esercizio	TOTALE
31-dic-09	985.223,75	9.347,88	214.937,75	50.176.003,46	7.166.853,01	58.552.365,85
destinazione utile di esercizio	0	0	0	7.166.853,01	-7.166.853,01	0
utile di esercizio	0	0	0	0	15.081.191,90	15.081.191,90
31-dic-10	985.223,75	9.347,88	214.937,75	57.342.856,47	15.081.191,90	73.633.557,75
destinazione utile di esercizio	0	0	0	15.081.191,90	-15.081.191,90	0
utile di esercizio	0	0	0	0	9.250.435,66	9.250.435,66
31-dic-11	985.223,75	9.347,88	214.937,75	72.424.048,37	9.250.435,66	82.883.993,41
destinazione utile di esercizio				9.250.435,66	-9.250.435,66	
utile di esercizio					13.219.910,14	13.219.910,14
31-dic-12	985.223,75	9.347,88	214.937,75	81.674.484,03	13.219.910,14	96.103.903,55

Di seguito sono indicate le possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2427 C.C. c. 1 n. 7 bis.

	Saldo al 31/12/2012	Possibilita' di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	985.224					
Riserva legale	214.938	B		214.938		
Riserva sovrapprezzo Azioni	9.348	ABC	9.348			
F.do reinvestimento ambito Prora	81.674.484	B		81.674.484		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.219.910	B		13.219.910		
Totale	96.103.904	0	9.348	95.109.332	0	0

Legenda:

A: Aumento Capitale Sociale; B: Copertura Perdite ; C: Distribuzione ai Soci;

Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Descrizione	2012	2011	Variazione
Riserva sovrapprezzo Azioni	9.347,88	9.347,88	-

- Riserve indisponibili che non concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Descrizione	2012	2011	Variazione
F.do reinvestimento ambito Prora	81.674.484,03	72.424.048,37	9.250.435,66

il Fondo Sovrapprezzo Azioni rappresenta una riserva di capitale che in caso di distribuzione non dà luogo a tassazione; il Fondo ex L. 237/93 generato dagli utili prodotti negli anni è indistribuibile, per legge e per Statuto. Quest'ultimo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi dell'art. 10 legge 237/93 sono reinvestiti in ambito PRORA; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. Vista la peculiarità fiscale della Società non si sono dovute porre in essere azioni per depurare i valori di bilancio, ai sensi della nuova normativa vigente, dalle cosiddette interferenze fiscali.

- La "**Riserva legale**" (AIV) è stata determinata, nel rispetto dell'art. 2430 del C.C., con gli utili conseguiti negli esercizi 1985, 1986 e 1987.
- Il "**Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93**" (AVI2) si è formato con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo Utili da reinvestire e con gli utili degli esercizi dal 1992 al 2011.

- Utile di esercizio**

Descrizione	2012	2011	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	13.219.910,14	9.250.435,66	3.969.474,48

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	2012	2011	Variazione
FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.931.163	7.406.508	-3.475.345

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni.

		31.12.2012	31.12.2011	variazione
a)	Ferie non godute	675.778	592.799	82.979
b)	Contenzioso IVA	-	4.143.709	- 4.143.709
c)	Fondo ex lege 109/94 art. 18	159.849	159.849	-
d)	Fondo rischi latenti	3.095.536	2.510.152	585.384
Totale		3.931.163	7.406.508	- 3.475.345

Il **"Fondo Ferie non godute" (B3a)** rappresenta la valorizzazione delle ferie non godute dai dipendenti in servizio al 31.12. Da tale fondo sono esclusi i dirigenti, il cui accantonamento è stato iscritto, invece, tra i **"Debiti verso dipendenti" (D11b)**. La scelta di una duplice imputazione è scaturita dall'interpretazione del 3° comma dell'art 2424-bis C.C. secondo cui, per i primi, pur essendo debiti di natura determinata e di esistenza certa, non è individuabile alla chiusura dell'esercizio, la data di sopravvenienza. Il dato è comprensivo, oltre che della retribuzione, anche degli oneri accessori e dei contributi di legge, stimati in ragione delle percentuali previste alla normativa vigente alla chiusura del bilancio. Inoltre, nella voce è confluito anche lo stanziamento per competenza del saldo del salario variabile determinato secondo quanto previsto nell'accordo Sindacato/Azienda stipulato nell'anno 2002.

Il **"Fondo per Contenzioso IVA" (B3b)** accoglieva essenzialmente il valore delle sanzioni relative agli avvisi di accertamento IVA dell'Agenzia delle entrate anni 2005-2006-2007-2008. Il relativo contenzioso si è concluso favorevolmente per il CIRA. Per tale motivo il fondo accantonato negli esercizi precedenti è stato azzerato.

Il **"Fondo ex lege 109/94 art. 18" (B3c)** è a copertura dei presunti oneri inerenti al riconoscimento degli incentivi sulla cosiddetta legge Merloni sugli appalti pubblici. Per le nuove opere, in ossequio alla legge, l'incentivo viene iscritto ad incremento del valore dell'opera realizzata. Nel 2011 il fondo non ha subito incrementi.

Il **"Fondo rischi latenti" (B3d)** accoglie l'accantonamento prudenziale fatto negli anni per contenziosi la cui causa remota ricade negli esercizi già conclusi. Nella voce non sono iscritti accantonamenti per contenziosi su progetti PRORA, in quanto i costi PRORA vengono contabilizzati al momento della loro effettiva concretizzazione. In ogni caso l'eventuale costo per un esito negativo delle vertenze è a carico dello Stato essendo coperto dal contributo ex art.4 c1 del DM 305/98.

Si rimanda al dettaglio riportato nel capitolo “informazioni relative ai contenziosi”.
La tabella di seguito riportata, evidenzia la movimentazione e la composizione del fondo.

Importi in migliaia di euro

Descrizione	31.12.2011	incremento	decremento	31.12.2012
su crediti verso clientela	168	163	-	330
contenziosi del personale	1.361	237	12	1.586
Crediti verso MIUR	611	732	611	732
attività Hyprob	254	-	-	254
crediti vs. Erario	116	-	-	116
Spese legali	-	77	-	77
Totale	2.510	1.208	622	3.096

Gli accantonamenti per “contenziosi del personale “ riguardano rischi di soccombenza legati a controversie con ex dipendenti e sono pari a 1.586 K€. Un ulteriore commento sui contenziosi in materia di lavoro è riportato nelle pagine successive alla sezione “informazioni relative ai contenziosi”.

L'accantonamento su “attività Hyprob” è relativo alla probabile difforme interpretazione dei costi esigibili al finanziamento da parte del MIUR sul progetto Hyprob per l'esercizio 2010 (254 K€).

Il Fondo per rischi su credito MIUR ex DM 305/89 art.4 c.2 per 611 K€, relativo al periodo 2000- 2007, è stato utilizzato a storno del credito per effetto del disconoscimento della relativa quota di contributo da parte del MIUR. L'incremento del fondo concerne la quota di contributo 2012 per la quale il Ministero non ha comunicato l'impegno.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La variazione è così costituita:

Descrizione	31.12.2011	incremento	decremento	31.12.2012
Fondo Trattamento Fine Rapporto	4.398.514	1.254.809	- 1.309.798	4.343.525
Totale	4.398.514	1.254.809	- 1.309.798	4.343.525

La Voce rappresenta l'effettivo debito della Società per TFR al 31.12.2012 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

	2012	2011	Variazione
Debiti	55.537.369	63.247.585	-7.710.216

Di seguito si dettagliano i Debiti entro i dodici mesi.

<u>DEBITI ENTRO I 12 MESI</u>		31.12.2012	31.12.2011	variazione
1)	Obbligazioni	-	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-	-
3)	Debiti verso Banche	-	-	-
4)	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
5)	Acconti			
	a) Acconti Ides	187.360	601.703	-414.343
	b) Acconti Sia	328.957	920.355	-591.398
	c) Acconti Laboratorio di Qualifica Spaziale	-	-	-
	d) Acconti Diversi	150.891	138.076	12.815
	e) Acconti MIUR	-	-	-
	f) Acconti CE	2.167.391	4.248.460	-2.081.069
6)	Debiti verso fornitori	5.836.384	5.533.514	302.870
6 a)	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	2.088.501	1.342.520	745.981
7)	Debiti da titoli di credito	-	-	-
8)	Debiti verso Imprese controllate, collegate, controllanti	-	-	-
9)	Debiti tributari	776.184	349.455	426.729
10)	Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	948.910	947.337	1.573
11)	Altri debiti			
	a) Debiti Diversi	1.818.075	2.774.891	-956.816
	b) Debiti verso dipendenti	1.032.811	816.019	216.792
totale debiti entro i 12 mesi		15.335.464	17.672.330	-2.336.866

Gli "**Acconti**"(D5) rappresentano il debito per anticipi ricevuti su contratti riguardanti lo svolgimento di ricerche in corso in esecuzione al 31.12.2012.

Per maggiore chiarezza si è provveduto ad esporli secondo il seguente dettaglio:

- a Acconti Ides: rappresentano gli anticipi relativi alla convenzione con la Regione Campania per la realizzazione del progetto IDES – Intelligent Data Extraction System.
- b Acconti Sia: rappresentano gli anticipi relativi alla convenzione con la Regione Campania per la realizzazione del progetto SIA – Sistema Informativo Aerospaziale.
- c Acconti LQS: rappresentano gli anticipi relativi alla convenzione con la Regione Campania per la realizzazione del progetto LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale
- d Acconti Diversi: rappresentano gli anticipi riguardanti progetti finanziati dalla Regione Campania di seguito elencati.

Descrizione	31.12.2012
EMPA	50.513
SPLASH	20.780
ELIFLOT	16.980
LASA	13.348
TEMASAV	12.815
AEROFRAME	10.174
NANOCOMP	9.033
FLOWCON	8.571
Altri	8.677
Totale	150.891

f **Acconti CE: rappresentano gli anticipi concernenti iniziative finanziate dalla Commissione Europea. Di seguito si elencano i progetti principali.**

Descrizione	31.12.2012
GRA	239.798
AEROMUCO	225.788
glFEM	164.240
ESPOSA	154.410
LAPCAT 2	152.864
PLASMAERO	147.049
RECEPT	125.850
IASS	119.749
SARISTU	117.562
SMAES	113.255
OPTI	98.603
ORINOCO	91.335
RASTAS SPEAR	86.169
TE	77.200
GABRIEL	60.426
ALICIA	45.943
HEXAFLY	33.525
DESIREH	30.542
E4U	27.800
Altri	55.284
Totale	2.167.391

I "**Debiti tributari**" (D9) rappresentano gli importi delle ritenute a favore dell'Erario applicate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi a professionisti corrisposti nel mese di dicembre 2012. Ritenute regolarmente versate ad inizio 2013. Confluisce in tale voce anche il debito IRAP, al netto degli acconti versati in corso d'anno. Per quanto attiene, l'accantonamento IRAP è stato rilevato, in ossequio al principio contabile sulle imposte emanato a marzo '99, nella voce 22 del conto economico.

Si evidenzia che l'IRAP è stata calcolata sulla base di un'aliquota del 4,97%.

I "**Debiti vstituti di previdenza, sicurezza sociale**" (D10) sono scaturiti dalle competenze di Dicembre 2012 del costo del personale e dall'accantonamento per la previdenza integrativa a favore dei dipendenti come da accordi contrattuali.

I "**Debiti diversi**" (D11a) sono costituiti essenzialmente da somme iscritte nel bilancio 2012 ma erogate nel 2013 e dettagliate di seguito in tabella.

Descrizione	31.12.2012
ANTICIPI DA CLIENTI	958.981
CREDITORI DIVERSI	578.430
DEBITO X COMETA	215.253
MULTIPREV	62.642
Altri	2.767
Totale	1.818.075

I "**Debiti verso dipendenti**" (D11b) scaturiscono dall'accantonamento delle ferie non godute nell'anno dai dirigenti, da liquidare a giugno dell'esercizio successivo, secondo quanto previsto dal CCNL dirigenti, nonché dall'accantonamento del saldo presunto del Premio di Risultato per i dipendenti e dell' MBO per i dirigenti. Il decremento dei valori per il Salario variabile è conseguenza della stima sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi e degli acconti versati nel corso dell'esercizio 2012.

DEBITI OLTRE I 12 MESI ed ENTRO I 5 ANNI

<u>DEBITI OLTRE I 12 MESI ed ENTRO I 5 ANNI</u>		31.12.2012	31.12.2011	variazione
1)	CONTRIBUTO su D.M. 305/98			
	a) Debiti v/Stato per Contributo art. 4 c. 1 DM 305/98	33.855.126	37.781.762 -	3.926.636
	b) Debiti v/Stato per Contributo art. 4 c. 2 DM 305/98	-	-	-
	c) Anticipo Spese di gestione 85-91	-	-	-
	d) Contributo MIUR per PWT/Scirocco	-	-	-
	e) Anticipo MIUR del contributo ESA per PWT/Scirocco	-	-	-
	f) altri anticipi da SSAALL	-	-	-
1bis)	CONTRIBUTO su Progetto HYPROB			
	a) Anticipo MIUR per Progetto Hyprob	5.377.821	7.171.149 -	1.793.328
1ter)	Acconti NACELLE			
	a) Acconti Nacelle Far	210.375	210.375 -	0
	totale debiti v/MIUR	39.443.322	45.163.286 -	5.719.964
2)	Anticipi UE per ricerche	758.583	411.969	346.614
	totale debiti v/UE	758.583	411.969	346.614
	totale debiti oltre i 12 mesi	40.201.905	45.575.255 -	5.373.350

Nella voce 1) a) sono evidenziati gli anticipi complessivi afferenti al "**Contributo ex art. 4 c. 1 del D.M. 305/98**".

La voce a) si è essenzialmente movimentata a seguito dell'incremento registrato per i costi dei progetti PRORA anno 2012.

La voce 1 bis) CONTRIBUTO su Progetto HYPROB, rappresenta l'anticipo ricevuto dal Miur per la realizzazione di tale progetto. Il decremento è relativo alla quota del I SAL già rendicontato.

Gli "**Anticipi UE per ricerche**" rappresentano il debito verso l'Unione Europea per anticipi ricevuti su contratti riguardanti lo svolgimento di ricerche in corso in esecuzione.

DEBITI OLTRE I 5 ANNI

Ai sensi del nuovo art. 2427 n. 6 Codice Civile non si segnalano debiti oltre i 5 anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione delle voci è così dettagliata.

E	<u>RATEI E RISCONTI</u>	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1)	Ratei	43.483	53.900 -	10.417
2)	Risconti	8.854	-	8.854
	totale	52.337	53.900 -	1.563

RATEI PASSIVI 2012

Fonia	1.187
Noleggi e Leasing HW/SW	27.725
Prestazioni varie e Consulenze	14.323
Interessi passivi	3
Locomozione e viaggi	44
Altri diversi	200
Totale	43.483

RISCONTI PASSIVI 2012

Interessi attivi diversi	8.854
Totale	8.854

Nel presente esercizio non è stato rilevato aggio su prestiti.

STATO PATRIMONIALE CONTI D'ORDINE

I valori economici relativi ai Progetti PRORA sono i seguenti:

H 1) Prora - art. 4 c. 1 D.M. 305/98

accoglie il costo di acquisto o il costo di produzione dei progetti PRORA che, come evidenziato nelle premesse, sono di proprietà dello Stato *ope legis* ed a titolo originario e sono detenuti dalla Società in virtù di un diritto di godimento (comodato d'uso).

Descrizione	Codice PRORA	31/12/2011	incrementi 2012	31/12/2012
Plasma Wind Tunnel - PWT	PWT	84.553.535	406.270	84.959.805
Icing Wind Tunnel - IWT	Icing Wind Tunnel	38.396.933	400.369	38.797.302
USA	Laboratori Tecnologici	12.871.244		12.871.244
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	Laboratori Computazionali	22.268.926	239.563	22.508.489
Altri Laboratori	Centro Documentazione	606.749		606.749
	Laboratori Tecnologici	10.186.605	129.500	10.316.105
	Laboratorio Modelli	3.279.941		3.279.941
	Laboratorio Sistemi di Volo	447.452	10.602	458.054
	PT-1	4.250.610		4.250.610
Impianti Generali e Infrastrutture	Acque Primarie	14.489.315		14.489.315
	Acque Reflue	606.249		606.249
	Acquisizione Area	6.123.371		6.123.371
	Alimentazione elettrica	15.357.279		15.357.279
	Aria Compressa	8.791.678		8.791.678
	Centrale Termofrig	11.349.621		11.349.621
	Magazzino Ricambi	1.158.839		1.158.839
	Miscellanea	18.595.898	359.165	18.955.063
	Reti Distribuzione Energie	6.929.006		6.929.006
	S.A.G.I.	2.334.623		2.334.623
	Servizi Sociali	4.903.053		4.903.053
	Servizi Tecnici	349.025		349.025
	Sistema Elettronico di protezione	1.050.860		1.050.860
	Sistemazioni Generali e Lay-out	12.826.602		12.826.602
	Sistemazioni Provvisorie	2.620.590		2.620.590
Uffici Direzionali	55.777		55.777	
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	48.808.788	2.101.167	50.909.955
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	22.268.970	3.867.084	26.136.053
Studi e Progettazioni	LSWT	5.247.092		5.247.092
Studi e Progettazioni	Impianto Ricerche Criogeniche	177.608		177.608
Dismissioni PRORA 2010	Dismissioni PRORA 2010	2.638.538		2.638.538
TOTALE		363.534.779	7.513.720	371.048.499

H I 2) IMPEGNI PRORA art. 4 comma 1 D.M. 305/98

Nella tabella che segue sono stati riportati i saldi degli impegni assunti dalla Società per il PRORA a tutto il 31.12.2012 e che si trasformeranno nelle realizzazioni future del Programma.

L'importo è scaturito dalla differenza, progetto per progetto, tra gli ordini emessi ed il fatturato ad essi riferito, contabilizzata nell'esercizio chiuso al 31.12.2012.

PRORA		
Descrizione	Codice PRORA	Importo
Plasma Wind Tunnel - PWT	PWT	262.359
Icing Wind Tunnel - IWT	Icing Wind Tunnel	6.013
Laboratorio Calcolo Scientifico +LCS	Laboratori Computazionali	1.985
Altri Laboratori	Laboratori Tecnologici	77.000
	Laboratorio Modelli	90
	Laboratorio Sistemi di Volo	752
Impianti Generali e Infrastrutture	Miscellanea	47.482
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE		124.781
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE		147.838
		668.300

H I 3) Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)

	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	688.975	0,00	0,00	688.975

H II 1) Laboratorio di Qualifica Spaziale
H II 2) Impegni Laboratorio di Qualifica Spaziale

Queste voci accolgono i costi e gli impegni delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione che sono o saranno effettuati, con il contributo della Regione Campania, per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale. Tali costi andranno ad alimentare i conti d'ordine in quanto, il laboratorio sarà, così come il PRORA, di proprietà dello Stato e sono conferiti alla Società, in virtù di un diritto di godimento.

La tabella indica il costo delle opere al netto dell'IVA.

LABQSEE			
Descrizione	Impegnato	Fatturato	Importo
Analisi requisiti e studio fattibilità LAB-QSEE	382.547	382.547	0
LAB-QSEE - Opere Civili	607.577	516.486	91.091
LAB-QSEE - Isole tecnologiche	2.669.504	2.669.504	0
	3.659.628	3.568.537	91.091

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRIBUTI FINANZIARI

Fonti di finanziamento per il PRORA al 31/12/2012

I valori sono esposti in Milioni di Euro.

FONTE	
Contributo ex Art. 4 c. 1 DM 305/98	419,9
ESA per Scirocco	17,5
Regione Campania (FESR)	0,7
Finanziamento MIUR per HYPROB	26
contributo CIRA	44,5
Regione Campania - Laboratorio di Qualifica Spaziale	4,8
TOTALE al 31 dicembre 2012	513,4

Avanzamento PRORA

Viene evidenziato, nella tabella che segue, il valore dei SSAALL presentati al 31 dicembre 2012 a valere sul finanziamento ex art. 4 c. 1 DM 305/98.

Il totale dei SSAALL presentati al MIUR al 31 dicembre 2012 è indicato nella tabella che segue. I valori sono comprensivi dell'IVA.

Descrizione	RICHIESTO	INCASSATO	DA INCASSARE
	K€	K€	K€
SSAALL dal I al XXXV	380.411	380.411	0
SAL XXXVI	5.531	4.952	579
SAL XXXVII	1.777	1.777	0
MIUR SAL XXXVIII	1.810	1.810	0
SAL XXXIX in iter di approvazione	4.848		4.848
SAL XL in iter di approvazione	619		619
SAL XLI in iter di approvazione	3.558		3.558
Totale MIUR	398.554	388.950	9.604
ESA	17.546	17.546	0
Regione Campania	747	747	0
TOTALE	416.847	407.243	9.604

Impegni diversi, garanzie e cauzioni" (H III)

Questa voce accoglie il valore delle fidejussioni rilasciate dal CIRA per garantire un cliente/fornitore, nonché il valore delle Fidejussioni prestate dai Fornitori per garantire il CIRA.

Il valore "impegni c/diversi" (H III 1) ha subito la movimentazione descritta nella tabella che segue.

La voce "Garanzie e Depositi c/cauzioni" (H III 2) invece rappresenta le fidejussioni prestate dagli appaltatori per garantire, al CIRA, la corretta esecuzione delle opere o per svincolare i decimi a garanzia secondo legge.

III	IMPEGNI DIVERSI, GARANZIE E CAUZIONI	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1)	Impegni c/ Diversi	32.708.886	7.573.825	25.135.061
2)	Garanzie e Depositi c/Cauzioni	3.261.349	3.744.583	- 483.234

H III 1) impegni c/diversi

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
A S I	CAST	253.001
A S I	CAST	386.208
Agenzia delle Entrate	RIMBORSO IVA	25.322.634
Comune di Capua	SCARICO REFLUI	10.329
MIUR	PON MALET	497.840
MIUR	PON LOWNOISE	824.148
MIUR	PON ARIS -	499.500
MIUR	PON ARIS FORMAZIONE	120.000
MINISTERO DELLA DIFESA	Progetto "HYTAM" -	48.478
MINISTERO DELLA DIFESA	Progetto "MACMES"	47.720
MINISTERO DELLA DIFESA	Armagli Aeronautici Progetto "MILNOISE V"	6.043
MINISTERO DELLA DIFESA	Armagli Aeronautici Progetto "MILNOISE VI"	9.134
MINISTERO DELLA DIFESA	Armagli Aeronautici Progetto "MILNOISE"	8.545
REGIONE CAMPANIA	Progetto "IDES"	1.372.197
REGIONE CAMPANIA	Progetto "SIA "	1.615.914
REGIONE CAMPANIA	Progetto "IDES "	1.372.197
UFFICIO delle DOGANE di Roma	importazione di materiali per test in IWT	65.000
Università Federico II	Istituzione posto ric .univ.	250.000,00
		32.708.886

H III 1) Garanzie e Depositi c/cauzioni

Di seguito sono dettagliate le garanzie per fidejussioni attive rilasciate a favore del CIRA.

Esecutore	Garante	Valore €
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	17.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	629.500
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	1.800
C.GAVAZZI SPACE SPA	VISCONTEA COFACE	37.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	46.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	47.500
ALCATEL ALENIA S ITALIA SPA	DM INSURANCE BROOKER	4.045
ALCATEL ALENIA S ITALIA SPA	DM INSURANCE BROOKER	8.900
DELL COMPUTER SPA	GENERALI	9.339
CENTRO MATER. E SVILUPPO SPA	COFACE	111.444
CENTRO MATER. E SVILUPPO SPA	COFACE	433.715
CARLO GAVAZZI IMPIANTI SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	2.500
ECS INTERNATIONAL ITALIA SPA	BANCO DI BRESCIA	160.000
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	ANTONVENETA	80.000
ENGINEERING	COFACE	28.650
TELECOM ITALIA SPA	COFACE	36.164
DUSSMANN SERVICE	COFACE	121.800
SISTEMI PRODUTTIVI INTEGRATI	GENERALI	12.724
ITALMATIC SRL	SACE BT	11.892
PIROLA PENNUTO ZEI E ASSOCIATI	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	7.200
COFELY ITALIA SPA	COFACE	160.170
COFELY ITALIA SPA	COFACE	40.012
NATUNA SPA	FONDIARIA -SAI	627.000
IDROECO SRL	AURORA ASSICURAZIONI SPA	21.693
GESTIONE SERVIZI INTEGRATI	MILANO ASSICURAZIONI	34.483
SOC.COOP.PROD.LAVORO S.AGATA RL	SACE BT	9.539
BBVA AUTO	CARIPARMA	24.900
AGIC TECHNOLOGY SRL	AXA ASSICURAZIONI	19.200
AMO SPA	UNICREDIT BANCA D'IMPRESA	180.748
NET GROUP SRL	MILANO ASSICURAZIONI	19.100
AON SPA INSUR.BROKER	ELBA ASSICURAZIONI	108.000
CONSORZIO NAZ. SERV.	UNIPOL	41.394
NEWBUILD SYSTEM SRL	TORO ASSICURAZIONI	9.794
CONSORZIO SISTEMI PRODUTTIVI INTEGRATI	GENERALI	3.243
CONSORZIO INFRATECH	GRUOPAMA	154.900
		3.261.348

I **"Beni presso Terzi" (H IV)** rappresentano il valore dei beni CIRA presso terzi. Il valore, al prezzo di acquisto, riguardava computer concessi in comodato d'uso all'Arma dei Carabinieri.

Il valore è stato azzerato in quanto dopo oltre dieci anni gli stessi non risultano più utilizzabili.

IV	<u>BENI PRESSO TERZI</u>	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1)	Beni c/o terzi	0	4.698	-4.698

Nelle **"Immobilizzazioni da ricerca/gestione/legge 237/93" (H V)**, sono stati iscritti, a costo storico, gli acquisti dei beni materiali che non rientravano nei progetti Prora. Rappresentano, per pura memoria, i costi transitati nel Conto Economico fino al 2007, spesi nelle relative annualità. A partire dal 2008 il CIRA ha proceduto alla patrimonializzazione dei beni strumentali ad utilità pluriennale, acquisiti su commesse di ricerca ed al loro relativo ammortamento.

V	<u>IMMOB. DA RICERCA/GESTIONE/LEGGE 237/93</u>	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1)	Marchi/Brevetti e Diritti d'Ingegno	0	0	0
2)	Immobilizzazioni materiali	1.345.357	1.345.357	0
3)	Immobilizzazioni immateriali	948.976	948.976	0
4)	Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0

Le **"Immobilizzazioni CIRA per PRO.R.A" (H VI)** rappresentano il valore dei beni che il CIRA ha destinato al Pro.R.A. con contributi diversi da quelli ex art 4 c.1 DM 305/98.

VI	<u>IMMOBILIZZAZIONI CIRA PER PRORA</u>	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1)	Immobilizzazioni materiali	505.324	266.308	239.016
2)	Immobilizzazioni immateriali	310.934	164.809	146.125

Le **"Immobilizzazioni programma Hyprob" (H VII 1)** rappresentano il valore del programma HYPROB.

Gli **"Impegni programma Hyprob" (H VII 2)** rappresentano il valore degli impegni su programma Hyprob.

VII	<u>IMMOBILIZZAZIONI PROGRAMMA HYPROB</u>	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
1)	Immobilizzazioni	2.422.179	628.851	1.793.328
2)	Impegni c/programma Hyprob	2.153.324	2.806.888	-653.564

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTENZIOSI

Di seguito, per una più puntuale informativa di Bilancio, si elencano, i più significativi, giudizi, arbitrati in corso per la realizzazione dei progetti PRO.RA.

Contenziosi PRORA comma 1.

Non è stato effettuato alcun accantonamento relativamente alle riserve presentate dagli appaltatori, agli arbitrati ed ai contenziosi in essere, sui progetti PRORA comma 1, in quanto, l'eventuale onere sarebbe a carico dello Stato e non del CIRA, attraverso il finanziamento di cui all'art. 4 comma 1 D.M. 305/98.

È bene evidenziare che la Commissione di Monitoraggio nel verbale del 25/03/2009 ha stabilito che, per quanto riguarda le spese legali relative a contenziosi sorti, a qualsiasi titolo, dopo il 01/01/09 dovranno essere spesati sul Conto Economico della Società. Solo gli oneri relativi a contenziosi già in corso potranno essere addebitati sul finanziamento ex art. 4 c. 1 DM 305/98

Contenzioso IVA 1999.

In data 15 giugno 2004 la CIRA S.C.p.A. ha depositato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Caserta avverso l'avviso di accertamento n. RE5030100165 2004 emesso dall'Ufficio di Caserta dell'Agenzia delle Entrate e notificato alla Società il 26 marzo 2004, relativo all'anno di imposta 1999. Con detto avviso l'Ufficio di Caserta dell'Agenzia delle Entrate ha disconosciuto la detrazione dell'IVA sugli acquisti di beni strumentali effettuati, dalla Società, ammontante a € 3.833.104,37 ed ha contestato la violazione di infedele dichiarazione, irrogando la sanzione pecuniaria per un importo pari a € 4.216.414,37. La Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, con sentenza n. 344/10/2005 del 14 gennaio 2005, ha accolto il ricorso della Società. L'Agenzia delle Entrate -Ufficio di Caserta ha notificato alla Società atto di appello avverso la suddetta sentenza di primo grado. La Società si è costituita in giudizio predisponendo apposito atto di controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Napoli con la sentenza n. 145/39/07 depositata il 24 ottobre 2007 ha confermato in toto la decisione dei giudici di primo grado. Avverso tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha proposto tempestivamente ricorso per cassazione con atto notificato in data 14 novembre 2008. La CIRA S.C.p.A. ha provveduto a notificare apposito atto di controricorso e ricorso incidentale depositato presso la cancelleria della Suprema Corte il 9 gennaio 2009. Avverso tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha proposto tempestivamente ricorso per cassazione con atto notificato in data 14 novembre 2008. La CIRA S.C.p.A. ha provveduto a notificare apposito atto di controricorso e ricorso incidentale depositato presso la cancelleria della Suprema Corte il 9 gennaio 2009. Attualmente si è in attesa della fissazione dell'udienza. Il CIRA ha presentato ad ottobre 2012 istanza in autotutela allo scopo di definire in maniera bonaria il contenzioso. In data 27/3/2013, l'agenzia delle Entrate di Caserta ha proposto l'annullamento in autotutela dell'accertamento relativo a tale contenzioso. Conseguentemente restano solo gli adempimenti formali per la chiusura favorevole al Cira del contenzioso.

CONTENZIOSI

CONTENZIOSI IN MATERIA DI LAVORO

Alla data di riferimento del presente bilancio sono pendenti n. 12 contenziosi con dipendenti ed ex-dipendenti e n. 1 contenzioso con enti previdenziali.

La stima del valore totale del *petitum* per tali contenziosi è pari a circa 2,4 milioni di euro a fronte dei quali è stato appostato un fondo rischi pari a 1.586 Keuro, così come indicato nella sezione "Fondi per rischi ed oneri".

CONTENZIOSI TECNICO CONTRATTUALI

Sono in corso n. 7 contenziosi per i quali non è stato necessario provvedere ad uno specifico accantonamento a fondo rischi, per le motivazioni precedentemente espresse in quanto gli stessi si riferiscono a progetti "Prora Comma 1"

CONTENZIOSI IN MATERIA FISCALE – TRIBUTARIA – RECUPERO CREDITI

Per tali contenziosi (2 con clienti e 1 con l'Agenzia delle Entrate) sono presenti fondi rischi indicati nella sezione "Fondi per rischi ed oneri".

CONTENZIOSI INSTAURATISI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel febbraio 2013 L'agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello avverso la sentenza della CTP che accoglieva integralmente un ricorso per una istanza di rimborso ai fin Irap per circa 669 k euro.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a Prestazioni di Ricerca	10.987.524	8.600.622	2.386.902
b Prestazioni per Servizi	2.898.706	1.993.321	905.385
c Prestazioni per formazione ed internazionalizzazione PRORA ex art. 4 c 2 DM 305/98	1.191.173	2.182.685	-991.512
d Prestazioni per gestione e conduzione impianti ed infr. PRORA ex art. 4 c 2 DM 305/98	7.780.437	9.088.897	-1.308.460
e Prestazioni per ricerca PRORA ex art. 4 c 2 DM 305/98	1.612.096	1.648.072	-35.976
f Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	7.513.720	3.856.052	3.657.668
g Prestazioni per il Laboratorio di Qualifica Spaziale	162.250	672.120	-509.870
h Prestazioni di ricerca Mise	3.613.435	1.316.700	2.296.735
i Prestazioni di ricerca Hyprob	1.793.328	0	1.793.328
totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	37.552.669	29.358.469	8.194.200
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	866.612	2.092.122	-1.225.510
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2.596.295	3.831.333	-6.427.628
3b) Variazione Progetto Hyprob	1.838.922	1.164.477	674.445
			0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
a Fotovoltaico	74.015	0	74.015
b Altre	0	0	0
totale incrementi di imm.ni per lavori interni	74.015	0	74.015
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 comma 2 D.M. 305/98	13.574.570	11.238.622	2.335.948
b Altri Proventi	4.353.667	14.063	4.339.604
totale altri ricavi e proventi	17.928.237	11.252.685	6.675.552
totale valore della produzione (A)	55.664.160	47.699.087	7.965.073

Le "**Prestazioni di Ricerca**" (A1a) rappresentano i corrispettivi delle Commesse di Ricerca su fonti di finanziamento diverse dal PRORA. Tali corrispettivi, nel caso di Committenza CE e di PON, sono determinati in misura percentuale dei costi sostenuti, documentati ed accettati.

descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Prestazioni di Ricerca	10.987.524	8.600.622	2.386.902

Le "**Prestazioni per Servizi**" (A1b) rappresentano il corrispettivo per le attività di servizio che il CIRA presta a terzi.

descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Prestazioni per Servizi	2.898.706	1.993.321	905.385

Nella voce "**Prestazioni per il PRORA art. 4 c. 2**", la *manpower* è stata valorizzata allo stesso tasso utilizzato per le prestazioni per ASI. Tale assunzione, meramente contabile, è stata fatta per dare evidenza oggettiva dell'*effort* CIRA per l'esecuzione delle specifiche prestazioni.

Tali prestazioni si dividono in:

descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Prestazioni per formazione ed internazionalizzazione PRORA ex art. 4 c 2 DM 305/98	1.191.173	2.182.685	-991.512
Prestazioni per gestione e conduzione impianti ed infr. PRORA ex art. 4 c 2 DM 305/98	7.780.437	9.088.897	-1.308.460
Prestazioni per ricerca PRORA ex art. 4 c 2 DM 305/98	1.612.096	1.648.072	-35.976
	10.583.706	12.919.654	-2.335.948

Per le prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1 DM 305/98 e per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale, la *Manpower* è stata valorizzata al costo medio CIRA anno 2012.

I ricavi per prestazioni (A1f, A1g A1h a1i) rappresentano la valorizzazione, delle prestazioni CIRA su commesse Prora c.1, sulle Commesse del Laboratorio di Qualifica Spaziale, sulla commessa Hyprob e sulla commessa MISE (L.808)

descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	7.513.720	3.856.052	3.657.668
Prestazioni per il Laboratorio di Qualifica Spaziale	162.250	672.120	-509.870
Prestazioni di ricerca Mise	3.613.435	1.316.700	2.296.735
Prestazioni di ricerca Hyprob	1.793.328	0	1.793.328
	13.082.733	5.844.872	7.237.861

Le "**Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**" (A2) rappresentano la valorizzazione (pari al costo diretto) delle attività di progettazione, eseguite per il Progetto "MISE - Applicativi per Elettronica di Aeromobili non Pilotati (UAV)" finanziato dalla Legge 24 dicembre 1985 n. 808.

La "**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**" (A3) rappresenta la valorizzazione, per competenza, delle commesse pluriennali di ricerca maturate nel periodo, al netto di quanto indicato nella voce A1a del C.E.

La "**Variazione Progetto Hyprob**" (A3b) rappresenta la valorizzazione, per competenza, della commessa omonima maturata nel periodo, al netto di quanto indicato nella voce A1i del C.E.

La voce "**Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 comma 2 D.M. 305/98**" (A5a) accoglie la quota del finanziamento ex art. 4 c. 2 DM 305/98 destinata a mero contributo.

La voce "**Altri Proventi**" (A5b) accoglie i ricavi non derivanti da attività caratteristica e da recuperi spese. La voce accoglie l'utilizzo del fondo rischi per sanzioni su rimborso iva venuto meno per cessazione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
totale costi della produzione (B)	42.405.067	38.354.320	4.050.747

Di seguito si descrivono le voci che compongono il costo della produzione.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.874.665	1.568.156	306.509

La voce comprende prevalentemente gli acquisti di materiale tecnico, scientifico ed informatico per la realizzazione del Pro.R.A. e delle altre commesse su programmi aerospaziali.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
7) Per servizi			
a) Forniture	3.068.482	2.641.188	427.294
b) Prestazioni da terzi	8.504.598	6.242.014	2.262.584
c) Assicurazioni	497.355	510.831	-13.476
d) Commissione di Monitoraggio	2.646	1.830	816
e) Amministratori e Sindaci	347.700	363.442	-15.742
f) Comitato Consultivo Scientifico	19.052	18.521	531
g) Servizi diversi	1.726.602	1.726.457	145
totale per servizi	14.166.435	11.504.285	2.662.150

La voce comprende sotto la lettera:

- a) Forniture di energia elettrica, costi per forniture di acqua e gas, fonia, e trasmissione dati.
- b) Prestazioni da terzi per servizi tecnici comprendenti le attività di supporto alla progettazione del dimostratore metano previsto nel programma Hyprob, global service, servizi informatici, legali, amministrativi e medici. Manutenzioni, trasporti, corrieri, inserzioni e pubblicazioni gare, pulizie.
- c) Assicurazioni per impianti e per il personale;
- d) Commissione Prora: compensi e rimborsi spese.
- e) Amministratori e Sindaci: compensi e rimborsi spese.
- f) Comitato Consultivo Scientifico: compensi e rimborsi spese.
- g) Servizi diversi per locomozioni e viaggi, formazione, convenzione mensa, associazioni e convegni, spese di rappresentanza, pubblicità/propaganda e sponsorizzazioni.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
8) Per godimento di beni di terzi	644.718	626.967	17.751

La voce accoglie essenzialmente i costi sostenuti per contratti di stipulati per il noleggio di hardware e licenze software utilizzati per l'attività di ricerca.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
9) Per il personale			
a Salari e stipendi	16.362.040	15.429.459	932.581
b Sgravi e fiscalizzazione	0	0	0
c Oneri sociali	5.230.807	4.997.348	233.459
d Trattamento fine rapporto	1.254.809	1.167.077	87.732
e Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
f Altri costi	154.339	126.249	28.090
totale per il personale	23.001.995	21.720.133	1.281.862

La voce comprende la spesa complessiva per il personale dipendente ed include altresì il valore delle ferie godute quest'anno dai dipendenti, nonché il Premio di Risultato dei dipendenti e l'MBO dei dirigenti.

La variazione del costo è direttamente correlata all'incremento del numero medio di dipendenti nell'esercizio.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a Amm.to Immob.ni immateriali	296.663	243.440	53.223
b Amm.to Immob.ni materiali	705.902	436.536	269.366
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e del	0	12.699	-12.699
totale per Ammortamenti e svalutazioni	1.002.565	692.675	309.890

La voce comprende l'ammortamento di immobilizzazioni su tutte le commesse non relative alla realizzazione di beni ricadenti nel Patrimonio disponibile dello Stato.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
12) Accantonamenti per rischi			
a Imposte e rischi latenti	1.207.874	1.946.085	-738.211
totale accantonamenti per rischi	1.207.874	1.946.085	-738.211

Nella voce sono iscritti accantonamenti per rischi per spese legali su controversie.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
13) Altri accantonamenti	0	0	0
a Ferie non godute	97.907	105.554	-7.647
totale per altri accantonamenti	97.907	105.554	-7.647

L'accantonamento per ferie non godute rappresenta la copertura dei costi relativi ai giorni di ferie non godute dai dipendenti.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
14) Oneri diversi di gestione	0	0	0
a Oneri tributari	306.233	158.243	147.990
b Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
c Prestazioni art. 4 comma 1 D.M. 305/98	0	0	0
d Perdite su crediti	887	32.223	-31.336
e Altri oneri	101.788	0	101.788
totale per Oneri diversi di gestione	408.908	190.465	218.443

Gli oneri tributari accolgono contributi previdenziali su collaborazioni ed imposte e tasse varie.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
C <u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>			
15) Proventi da partecipazione	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a da crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	869.371	389.163	480.208
c proventi da c/c bancari	36.252	139.946	-103.694
d proventi diversi dai precedenti	453.163	351.379	101.784
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-371.181	-45.078	-326.103
17 bis) Utile/Perdita su Cambi	-4.525	-574	-3.951
totale proventi ed oneri finanziari(C)	983.080	834.835	148.245

Gli **"Altri Proventi ed oneri finanziari"** (C16) rappresentano il risultato della gestione della liquidità aziendale. La gestione ha visto un incremento degli interessi maturati rispetto all'anno precedente, correlato all'incremento di rendimento dei Titoli di Stato e della gestione separata MPV.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
D <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>			
18) Rivalutazioni			
a di partecipazioni	0	0	0
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a di partecipazioni	0	-2.743	2.743
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
totale rettifiche di valore di attività finanziarie(D)	0	-2.743	2.743

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
E <u>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	373.346	366.782	6.564
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti.	-485.975	-407.710	-78.265
totale proventi ed oneri straordinari (E)	-112.629	-40.928	-71.701

I **"Proventi diversi e straordinari" (E20)** sono rappresentati, tipicamente, da corrispettivi da altri clienti su attività non tipiche, espletate nell'esercizio; e da proventi da aziende ed Enti per attività di competenza degli esercizi precedenti.

Gli **"Oneri diversi e straordinari" (E21)** sono rappresentati in prevalenza dalle sopravvenienze passive per fatture di competenza dell'esercizio precedente.

VOCE 22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono costituite così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
IRES			
IRAP	909.634	885.495	24.139
	909.634	885.495	24.139

Si evidenzia che la base imponibile IRAP per il 2012 è stata determinata secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

La quantificazione dell'IRAP corrente è avvenuta utilizzando l'aliquota nominale IRAP pari al 4,97% vigente per il periodo d'imposta 2012 nella Regione Campania.

Da ultimo, nella Tabella seguente si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da Bilancio e l'onere fiscale teorico ai fini IRAP.

CONTEGGIO PER IL CALCOLO DELL'IRAP		Onere fiscale (4,97%)
- Differenza tra valore e costi della produzione	13.259.093	
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	24.309.656	
Totale	37.568.749	1.867.167
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
- Costi di cui all'art. 11 del D. Lgs 446/97	1.542.904	
- Perdite su crediti	887	
- Cuneo fiscale	-3.235.986	
- Deduzioni (Inail, disabili e ricercatori)	-13.649.460	
- Proventi straordinari rilevanti ai fini IRAP	219.120	
- Utilizzo Fondo tassato	-4.143.709	
Totale	-19.266.244	-957.533
Imponibile Irap	18.302.505	
Irap corrente per l'esercizio		909.634

Capo IV

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

Dati puntuali:

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
DIRIGENTI	14	14	0
QUADRI e IMPIEGATI	323	299	24
OPERAI	12	12	0
Totale	349	325	24

Dati medi:

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
DIRIGENTI	12,71	13,00 -	0,29
QUADRI e IMPIEGATI	303,69	289,52	14,17
OPERAI	11,05	11,63 -	0,58
Totale	327,45	314,15	13,30

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL per i dipendenti delle AZIENDE METALMECCANICHE.

AMMINISTRATORI, SINDACI E ORGANI DI CONTROLLO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi dei rimborsi spese, spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai componenti del Comitato Consultivo Scientifico, ai componenti gli Organi di Controllo (COMMISSIONE PRORA).

I compensi delle Commissioni e del Consiglio d'Amministrazione, nel 2009 sono stati ridotti in ossequio al disposto di cui al comma 58 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

Nel 2010 su disposizione del MIUR i compensi della Commissione di Monitoraggio PRORA sono stati erogati fino a maggio 2010.

Gli incrementi sono stati anche condizionati da maggiori rimborsi spese.

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
AMMINISTRATORI	197.917	200.964 -	3.047
SINDACI	149.783	162.478 -	12.695
COMITATO CONSULTIVO SCIENTIFICO	19.052	18.521	531
COMMISSIONE PRORA	2.646	1.830	816
Totale	369.399	383.793 -	14.395

PARTI CORRELATE

I contratti con le Aziende e/o gli Enti Soci, sono stati stipulati a prezzi di mercato.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il CIRA non ha a portafoglio strumenti finanziari derivati.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Il CIRA non ha formalizzato accordi fuori bilancio.

IL CAPITALE SOCIALE

La ripartizione del capitale sociale, al 31/12/12, rappresentato da Azioni ordinarie, è la seguente:

AZIONISTI	N° AZIONI	Quota Capitale in Euro	Percentuale Azionaria
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA	9.000	464.850,00	47,182
CONSORZIO A.S.I.- CE	3.025	156.241,25	15,858
ALENIA AERMACCHI S.p.A.	2.226	114.972,90	11,670
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A.	1.701	87.856,65	8,917
AVIO S.p.A.	1.011	52.218,15	5,300
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	1.000	51.650,00	5,242
PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.A.	269	13.893,85	1,410
MICROTECNICA S.r.l.	250	12.912,50	1,311
AVIOINTERIORS S.r.l.	104	5.371,60	0,545
DEMA S.p.A.	103	5.319,95	0,540
MAGNAGHI AERONAUTICA	103	5.319,95	0,540
SELEX ELECTRONIC SYSTEM Spa. (*)	61	3.150,65	0,320
AERO SEKUR S.p.A.	31	1.601,15	0,163
OMA S.p.A.	30	1.549,50	0,157
PIRELLI & C. S.p.A.	30	1.549,50	0,157
SECONDO MONA S.p.A.	30	1.549,50	0,157
VULCANAIR S.p.A.	29	1.497,85	0,152
AEREA S.p.A.	24	1.239,60	0,126
CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.	12	619,80	0,063
INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE S.p.A.	12	619,80	0,063
SALVER S.p.A.	12	619,80	0,063
VITROCISSET S.p.A.	12	619,80	0,063
TOTALE	19.075	985.223,75	100,000

(*) Con atto pubblico di fusione del 10 dicembre 2012 presso il Notaio Castellini Roma rep. N. 78744 è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione della SELEX Elsag S.p.A. nella SELEX ELECTRONIC SYSTEM S.p.A. subentrando ope legis quest'ultima in qualità di successore a titolo universale di tutti i rapporti attivi e passivi della società incorporata.

INCASSI su programma Prora investimenti dal 1985 al 31/12/2012

I valori sono espressi in migliaia di Euro.

Descrizione	K€
Incassi per SSAALL al 31/12/12	271.503
Contributo MIUR per PWT/Scirocco	42.752
Anticipo su L. 110/85	18.076
Anticipo su L. 64/86	22.119
Anticipo sul Contributo ESA per PWT/Scirocco	17.546
Anticipo Spese di gestione 85-91	16.788
Anticipo per Rettifiche sui SSAALL	165
Totale incassato MIUR	388.949
POP Campania 95-99 Misura 1.1 - Via Maiorise	425
POP Campania 95-96 Misura 1.1 - Via Brezza	322
Totale incassato Regione Campania	747
Contributo ESA per PWT/Scirocco	17.546
Totale incassato ESA	17.546
TOTALE INCASSI Art. 4 c. 1 DM 305/98	407.243
Altri incassi	
Regione Campania Laboratorio di Qualifica Spaziale	383
TOTALE INCASSATO al 31 dic. 2012	407.625

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sono stati descritti nella relazione sull'andamento della gestione sociale.

CONCLUSIONE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si attesta, inoltre, che tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente dalla Società, risultano nelle scritture contabili.

Il Consiglio di AmministrazioneIng. Enrico Saggese Ing. Luigi Ambrosio Prof. Luigi Carrino Sig. Carlo Festucci Prof. Francesco Capalbo 

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio  2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI***Ai Signori Azionisti della Società C.P.A CIRA***

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In base alle disposizioni di Statuto oltre alla funzione di vigilanza previste dall'art. 2403 c.c. è attribuita al Collegio Sindacale anche la funzione del controllo contabile.

Il Collegio si è riunito nel corso dell'esercizio 2012 per 23 sedute, dedicate all'attività del controllo del CIRA.

In data 01/08/12 il MEF ha designato il dott. Marcello Cosconati quale Presidente del Collegio Sindacale.

Parte Prima**ATTIVITÀ DI VIGILANZA****AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, oppure in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni abbiamo acquisito, anche dalla Direzione Generale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza che ha riferito di non aver rilevato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, peraltro in corso di aggiornamento per tenere conto delle più recenti evoluzioni normative.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2012 è stato avviato un processo di miglioramento dell'attività di Internal Audit fondato su un'analisi preventiva delle aree di rischio, allo scopo di orientare con maggiore efficacia la pianificazione dell'attività di revisione interna. Il processo richiamato prevede anche il rafforzamento della funzione preposta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. E' - tuttavia - in fase di implementazione, anche su raccomandazione e sollecitazione del Collegio Sindacale, un nuovo sistema applicativo gestionale integrato, parzialmente operativo già dal secondo semestre dell'esercizio 2012, finalizzato al miglioramento dell'organizzazione amministrativo-contabile e dell'informativa finanziaria.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nel Consiglio di Amministrazione, tenutosi a Capua in data 05 aprile 2013, in merito al quale

riferiamo quanto segue.

Essendo a noi demandata anche la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

- Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 13.219.910, e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	159.968.298
Passività	Euro	63.864.394
Patrimonio netto	Euro	82.883.994
<u>Utile dell'esercizio</u>	<u>Euro</u>	<u>13.219.910</u>

- Alla pari del Conto Economico, che presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	55.664.160
Costi della produzione	Euro	42.405.067
Differenza	Euro	13.259.093
Proventi ed oneri finanziari	Euro	983.080
Proventi ed oneri straordinari	Euro	(112.629)
Risultato prima delle imposte	Euro	14.129.544
Imposte sul reddito	Euro	(909.634)
<u>Utile dell'esercizio</u>	<u>Euro</u>	<u>13.219.910</u>

- I Conti d'ordine sommano per euro 419.721.731.

Da quanto sopra esposto, emerge che l'attività di gestione determina un risultato positivo di Euro 13.259.093, a cui, sommando i proventi finanziari e straordinari, sottraendo le imposte di competenza (IRAP), le svalutazioni previste ed i componenti straordinari, porta ad un utile netto di esercizio di Euro 13.219.910.

- Si rappresenta che il Contributo in conto gestione, riconosciuto alla Società CIRA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è interamente iscritto nel

valore della produzione, essendo i costi di gestione superiori al contributo stesso.

L'esito positivo del contenzioso tributario in materia di Imposta sul valore aggiunto ha reso non più necessario il Fondo accantonato nel precedente esercizio per euro 4.143.708 che è stato pertanto liberato e accreditato al Conto Economico.

In merito agli ulteriori contenziosi in essere, ben evidenziati dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, risultano effettuati ulteriori accantonamenti alla posta "Fondo Rischi Latenti". Tale posta risulta incrementata, rispetto all'anno 2011, di euro 585.384. Il fondo complessivo, pari ad euro 3.095.536, appare pertanto congruo rispetto ai rischi di soccombenza.

- Il Collegio, con riferimento ai fatti specifici che caratterizzano la gestione amministrativa ed il rapporto economico-giuridico tra la Società e lo Stato, ritiene di evidenziare quanto previsto nel paragrafo Immobilizzazioni e Crediti V/Stato.

IMMOBILIZZAZIONI e CREDITI V/STATO

Per quanto attiene alle opere strumentali del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA), sono stati esposti dagli Amministratori, in Nota Integrativa, importi e criteri di contabilizzazione.

Nel bilancio non appaiono le Immobilizzazioni (*Opere strumentali*) realizzate nell'ambito del PRORA, in quanto "ope legis" di proprietà dello Stato a titolo originario, come confermato dall'art. 1, comma 3, del D.M. 305/98. Le stesse sono pertanto contabilizzate nei Conti d'Ordine sotto la voce PRORA art 4, comma 1, D.M. 305/98, e ammontano ad euro 371.048.499.

Inoltre risultano in Bilancio, tra le Immobilizzazioni materiali per euro 1.118.054 (voce B II), quelle relative a beni acquistati dal 2007 su commesse non facenti parte dei Progetti ex art. 4 c.1 DM 305/98. Per gli stessi risultano quindi effettuati gli ammortamenti come per Legge.

Il credito verso il MIUR per il contributo di cui al D.M. 305/98, art. 4, comma 2, al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 2.415.828. I ratei ed i

risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e dell'inerenza economica.

- Il Collegio ha altresì verificato la congruità del **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**, che nel rispetto delle norme collettive del contratto nazionale Metalmeccanici, risulta al 31 dicembre 2012 pari a euro 4.343.525.

- Le parti ideali del **PATRIMONIO NETTO**, che rappresentano la dotazione e i mezzi patrimoniali della nostra società sono correttamente imputate, e risultano incrementate dell'utile di esercizio.

Patrimonio Netto	2012
Capitale Sociale	985.224
Sovraprezzo azioni	9.348
Riserva legale	214.938
F.do reinvestimenti ambito Prora	81.674.484
Utile di Esercizio 2011	13.219.910
Totale	96.103.904

Tra i debiti scadenti oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni, risultano iscritti quelli esposti nella tabella che segue:

Debiti oltre i 12 mesi	2012
Debiti MIUR per contr. DM 305/98 art. 4 c. 1	33.855.126
Anticipo MIUR per Progetto HYPROB	5.377.821
Acconti NACELLE	210.375
Anticipi UE per ricerche	758.583
Totale	40.201.905

CONTI D'ORDINE

Nel corso dell'esercizio sono state movimentate le seguenti classi di raggruppamento:

CONTI D'ORDINE	Euro
Prora Legge D.M. 305/98, Art. 4 comma 1	371.048.499
Impegni PRORA	668.300
Opere PRORA c/contributi Regione Campania	688.975
Impegni diversi (fidejussioni)	32.708.886
Ricerca / Gestione Legge 237/93	2.294.333
Garanzie e cauzioni	3.261.349
Laboratorio qualifica spaziale	3.568.537

Impegni c/laboratorio qualifica spaziale	91.091
Beni presso terzi	0
Immobilizzazioni CIRA per PRORA	816.258
Immobilizzazioni per Programma HYPROB	4.575.503
totale CONTI D'ORDINE	419.721.731

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si attesta che la *“Relazione sulla Gestione”* rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale dell'esercizio e delle prospettive, assicurando ampie garanzie sulla continuità aziendale e il raggiungimento degli scopi della Società.

Parte Seconda

ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE

AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CIRA al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del CIRA. E' del Collegio Sindacale - invece - la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo

che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla Legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del CIRA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di Legge compete agli amministratori del CIRA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CIRA al 31 dicembre 2012.

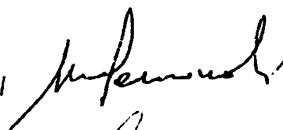
CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze del controllo contabile, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 11 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Marcello COSCONATI



Sindaco effettivo Dott. Luigi GASPARI



Sindaco effettivo Dott. Adolfo LEONARDI





Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Caserta

N. PRA/31369/2013/CCEAUTO

CASERTA, 21/06/2013



registroimprese

www.registroimprese.it

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI CASERTA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04532710631
DEL REGISTRO IMPRESE DI CASERTA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 128446

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2012 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 22/05/2013 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 21/06/2013 DATA PROTOCOLLO: 21/06/2013

ESATTI PER BOLLII	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GRCGPP63M47B963X-GRECO GIUSEPPA-CITYSERVI

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 21/06/2013 19:13:56
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 21/06/2013 19:13:58

Estremi di firma digitale
-----

Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese.
Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o **iscriverla già ora** in modo semplice e veloce.



CIRA-CF-13-0792 Rev. 0 P. 135/135



0000313692013

PAGINA BIANCA

€ 11,60



170150003220